ENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle icipati. L'abbonamento può cominciare da qualun re solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in o. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p - Trieste, Sabato 18 Giugno 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3895

gamenti politici sospesi per la durata della Conferenza di Losanna

osconi e Chamberlain riaffermano l'urgenza d'una soluzione definitiva - Il discorso di Herriot

LOSANNA, 17

e degli schiarimenti e delnazioni supplementari che state fornite da alcuni dei si autori, vedremo poi di are gli effetti pratici e la più o meno immediata che scaturire dalla dichiarazio-abbiamo sotto gli occhi, firlle cinque Potenze creditrici mania.

o di spugna» in potenza?

uesta premessa, bisogna su- che Losanna sembra che amente fortuna alle Confeternazionali. Dopo due giorscussione, la Conferenza ha o progressi che si sarebbe a credere prima. Se si ri scetticismo di cui la Confeessa era stata preceduta, i già acquisiti sono insperaal più si riteneva che si satuto giungere allo stesso ridopo estenuante ed irritante one, che però avrebbe avuto cato di una decisione negati- all'ultimo momento per una situazione quanto mai zante. Invece la Conferenza, arantott'ore di lavoro, sgomerreno di un ostacolo dei più fino a pochi giorni fa si riinsuperabile. Evidentemente o un grande passo.

fatto che per la prima voluando si parla dell'annoso e problema delle riparazioni e ti di guerra, l'Europa si è te trovata d'accordo nel pro i rimedi necessari da reanel quadro di un regolamenrsale».

ando le riparazioni e i debii, manifestando la volontà di porre indugi al raggiungii una soluzione destinata a e la prosperità nel mondo; mente si è fatto un grande tanto per cominciare «esso ossia «sospende per la dula Conferenza», l'effettuaziopagamenti.

deliberazione dei Governi

sì è, non siamo già forse al i spugna» in potenza? Queeno era l'interpretazione gehe si ricavava, non tanto dalle, quanto dallo spirito inre della dichiarazione, che è ta stamane alla seduta pleella Conferenza. La seduta essere privata, ma il PresiacDonald, ha proposto e la nza ha accettato di ammettenalisti alla lettura di una dione concordata dall'Inghilrancia, Italia, Belgio e Giapa dichiarazione è la se-

verni sottoscritti, profondaenetrati dalla crescente grapericoli economici e finanziaminacciano il mondo e dalla dei problemi che la Confe Losanna ha la missione di re, fermamente convinti che blemi esigono una soluzione precisa che porti verso il mento delle condizioni in e che tale soluzione debba esercata senza indugi e senza ioni per essere realizzata nel di un regolamento universatando che alcuni pagamen riparazioni e dei debiti di scadono il 1.o luglio prossio del parere, per permettere guire senza interruzioni il della Conferenza che, senza care le soluzioni che possere prese ulteriormente, la ne dei pagamenti dovuti ai che partecipano alla Confe titolo di riparazione o dei i guerra sia «riservata» per a della Conferenza, la quale olontà dei Governi sottoscritaggiungere i risultati nel più mpo possibile. E' bene in il servizio dei prestiti emesercati non sarà compreso in ecisione.

erni sottoscritti dichiarano arte loro sono pronti ad agirmemente agli accordi pre invitano gli altri Governi partecipanti alla Conferenottare la stessa attitudine.

o a Losanna, il 16 giu-.

Governi del Regno Unito di retagna e dell'Irlanda del Chamberlain; per la Franriot; per l'Italia: Mosconi; elgio: Renkin; per il Giapshita».

me parole di von Papen

però in uno periodo in cui passare da uno stato psicol'altro. Non solo le loro dioni private, ma anche il dironunciato nella riunione a da Herriot contiene lacu e riserve esplicite, che coo tante ombre nel quadro rale ottimismo. Specialmenusa contiene parecchi inter dai quali non si può pre-

applaudito il discorso del Mosconi, il quale ha enun chiarezza fascista i terproblema, richiamandosi al dichiarazioni del Duce. è l'unica soluzione possizionale, all'infuori di essa ono che espedienti perico-

iamo alla cronaca della se-

Dopo la lettura della dichiarazione sopra riportata, prende la parola il Cancelliere tedesco von Papen. Egli fa rilevare che non si tratta, in questa Conferenza, di discutere la questione delle riparazioni sotto l'aspetto giuridico. Egli fa un parallelo fra la situazione della economia mondiale nel 1929, epoca della concezione del piano Young e l'attuale situazione, e parla dell'abisso che separa l'ottimismo di allora dal pessimismo e dalla disperazione di oggi. Nessuna delle promesse di tale epoca è stata realizzata. Il Cancelliere conclude il suo discorso con le seguenti parole:

«Occorre uno sforzo decisivo»

«La storia delle riparazioni si presenta oggi come una esperienza che è stata fatta in forme sempre nuove, ma che hanno condotto tutte allo stesso scacco. Ogni volta è stato imposto alla Germania un massimo di riparazioni e ogni volta si è stati sul punto di vedere se questo massimo fosse realizzabile o no. Oggi i danni di questa procedura sull'economia tedesca e sull'economia mondiale sono manifesti. Le riparazioni si sono rivelate come irrealizzabili e nocive. Le esperienze fatte escludono la possibilità di ricominciare nuovi tentativi in materia di riparazioni. La situazione tedesca e la situazione generale del mondo non ne sarebbero migliorate. Alla loro origine le riparazioni erano destinate alla ricostruzione delle regioni devastate. Dopo, le riparazioni hanno avuto un effetto contrario. Esse non sono uno dei mezzi di ricostruzione, ma sono invece divenute mezzi di distruzione.

L'ora attuale ci impone il dovere imperioso di abbandonare il passato e di dirigere il nostro sguardo verso l'avvenire. E' venuto il momento in cui bisogna agire. In Germania abbiamo ancora una volta cercato di concentrare le forze vive e costruttive della Nazione, per assicurare al popolo tedesco la base della sua vita. Il tempo dei palliativi e dei rinvii è definitivamente passato. Occorre fare uno sforzo decisivo. Il grande compito storico di questa Conferenza è quello di uscire definitivamente dal circolo vizioso, così fatale che ha dato la sua impronta al passato e di liberare la strada verso una collaborazione positiva, che sola può assicurare un migliore avvenire».

Le «pregiudiziali» di Herriot

Dopo il discorso del Cancelliere tedesco prende la parola il Presidente del Consiglio francese, Herriot. Egli risponde innanzitutto al Cancelliere tedesco. Dice di avere ascoltato col più vivo interesse le sue spiegazioni. Dichiara che, se la delegazione francese ha lo stretto dovere di difendere gli interessi del suo Paese, non può però rimanere indifferente alle difficoltà delle altre Nazioni. La delegazione francese prende atto con piacere delle dichiarazioni fatte dal Presidente MacDonald in favore del rispetto dei contratti.

La delegazione francese, ha detto Herriot, è lieta di constatare che la Conferenza di Losanna ha già proclamato indiscutibile il principio secondo il quale un regolamento europeo non può avvenire che nel quadro di un regolamento universale.

La Francia non impone nessun piano, ma pensa soltanto che occorre senza indugio definirne uno. Il Presidente del Consiglio francese così conclude: «Noi siamo sicuri che l'annullamento delle riparazioni non costituirebbe la soluzione efficace e giusta del problema che è stato posto a Losanna. I debiti e le riparazioni sono un elemento, ma non sono che un elemento soltanto del turbamento europeo mondiale. Occorre rimediare a questo turbamento, non con delle semplici trasferte di debiti da un Paese all'altro ma con una leale associazione di sforzi, ai quali la Francia è pronta senza riserve a dare il suo appoggio.

E' un errore, secondo la delegazione francese, il pensare che l'annullamento anche totale delle riparazioni provocherebbe il ritorno dell'equilibrio. Per tale ritorno bisogna anche migliorare la sicurezza. Noi affermiamo dei principi. Non vi è pace politica senza pace economica, non vi può essere pace economica senza pace politica. Questa doppia verità deve guidare i nostri lavori. Questi sono i nostri punti di vista. Noi difenderemo gli interessi della Francia nel quadro degli interessi europei e mondiali. Noi vogliamo tener conto del presente e preparare l'avvenire, perciò domandiamo per la Francia una parte di quella giustizia che essa vuole per tutte le Nazioni».

La rinunzia dell'Inghilterra

Prende poi la parola il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain, il quale in un breve discorso considera di buon augurio l'accordo firmato fin dal primo giorno della Conferenza di Losanna. Spiega la portata della dichiarazione approvata questa mattina e osserva che, mentre il Cancelliere tedesco non ha negato la validità degli obblighi accettati dalla Conferenza dell'Aja, è evidente d'altra parte che le circostanze impediscono alla Germania di riprendere i suoi pagamenti. Il Cancelliere dello Scacchiere ha poi attirata l'attenzione sul fatto che il Governo britannico ha una posizione speciale essendo, non solo un creditore della Germania, ma anche un creditore di altri Governi europei. I debiti di guerra dovuti alla Granbretagna ammontano a più di due miliardi di lire sterline. Calcolando la quota dei pagamenti delle riparazioni germaniche dovute alla Granbretagna, più quelle dovute dai Paesi debitori europei, l'Inghilterra si trova con uno scoperto di 200 milioni di lire sterline. Tuttavia l'Inghilterra è disposta, conclude l'oratore, a sacrificare questo suo diritto

Parla il Ministro italiano

Prende poi la parola il Ministro delle Finanze italiano Mosconi, il quale rileva la gravità della situazione e l'urgenza di porvi rimedio. Le dichiarazioni degli oratori danno affidamento che i problemi sono maturi non solo nella coscienza dei popoli ma anche nelle intenzioni dei Governi. La dichiarazione per la riserva dei pagamenti è un fatto che va oltre la sua immediata portata. La Germania sarà sollevata. I lavori della Conferenza si aprono in una atmosfera di collaborazione sincera e costruttiva. Ma questo non è che un inizio dell'azione. La misure prese sino ad oggi si sono rivelate impotenti con la depressione economica.

Le difficoltà finanziarie dei diversi Paesi aumentano — continua l'oratore —, i corsi dei valori industriali crollano; il credito è scosso, i soccorsi dei Governi alle industrie e agli stabilimenti finanziari minacciati, agli agricoltori ed ai disoccupati tendono a divenire una regola sempre più generale. In questa situazione, che va ognora peggiorando, alla quale nessun Paese si sottrae e che tende a sconfinare ogni giorno di più dal campo economico, non vi è qualche raggio di speranza? La dura scuola alla quale siamo sottoposti giorno per giorno, non ci dovrebbe insegnare nulla?

Se non mi inganno, da qualche tempo incomincia a farsi strada ovunque la convinzione che, lungi dal favorire un ritorno all'equilibrio, la via per la quale i Governi si sono avviati, nel campo economico e finanziario, col moltiplicare per reazione, le misure restrittive di ogni genere, non ha fatto che precipitare la flessione degli scambi internazionali ed aggravare ancor più la depressione. In questa convinzione, dirò meglio in questa constatazione, che urtava al principio contro l'incredulità generale, ma che attualmente si impone per la forza stessa delle cose, noi vogliamo ravvisare un segno di resipiscenza e la speranza di una ripresa. Mi piace ripetere qui la parte principale della dichiarazione firmata ieri: «Questi problemi, i problemi della Conferenza di Losanna, esigono una soluzione definitiva e precisa, tendente al miglioramento delle condizioni in Europa e la sua soluzione deve essere presa senza indugi e ininterrottamente, per venire realizzata nell'ambito di una sistemazione universale».

Le controversie dottrinali

Bisogna riconoscere che gli esperimenti tendenti a determinare le cause della crisi e risolverla non sono mancati. E' umano che in questo lavoro di ricerche, a fianco degli elementi obbiettivi sieno entrati in gioco le passioni e gli interessi particolari. Secondo l'angolo dal quale ci si è posti, si è creduto, volta a volta di identificare e isolare la causa fondamentale, se non unica, dello sconvolgimento attuale. Le controversie dottrinali si sono moltiplicate. E' superfluo ricordare tutto ciò che è stato detto e scritto intorno al trasferimento in massa dei capitali senza contropartite, intorno alla inflazione lamentata dai creditori, intorno agli eccessi di razionalizzazione intorno alla cattiva distribuzione dell'oro. I diversi interessi in giuoco, formidabili, hanno cercato di prevalere gli uni sugli altri, invece di accordarsi per il vantaggio comune. In base a differenti concezioni e a differenti interessi, sono stati abbozzati da varie parti progetti che si sono rivelati, si è tentati di dire, quasi sempre più ambiziosi che pratici.

Le Conferenze di ogni genere, le perizie, le inchieste si sono susseguite senza interruzione, ma se le intenzioni erano buone i risultati sono mancati. In queste condizioni si è necessariamente condotti a chiedersi se si deve perseverare nel metodo finora seguito per toglierci dalla via senza uscita nella quale il mondo si è impegnato. Noi crediamo che occorre decidersi e adottare le misure che sole sono suscettibili di risanare una situazione che minaccia diventare irrimediabile.

All'ordine del giorno della presente Conferenza si trovano le questioni sollevate dal rapporto degli esperti di Basilea il 23 dicembre 1931.

La via segnata dal Duce

Il punto di vista del Governo italiano in proposito è conosciuto. Esso è stato esposto ripetutamente in modo molto preciso dal Capo del Governo italiano. E' mia profonda convinzione che soltanto in tale direzione si debba ricercare l'unica soluzione possibile e razionale, all'infuori della quale non esistono che espedienti, che lungi dal migliorare aggraverebbero la situazione attuale dell'Europa e del mondo. La collaborazione del Governo italiano agli scopi di questa Conferenza è fin d'ora assicurata. Ne abbiamo dato testè un nuovo pegno, firmando con gli altri quattro Governi invitanti il Belgio, la Francia, la Granbretagna e il Giappone, la dichiarazione annunciata stamane dal nostro Presidente MacDonald e dianzi accennata. La collaborazione del Governo italiano si ispirerà anche questa volta, come già nel passato, ad una larga comprensione delle condizioni di tutti i Paesi e ad uno spirito di sincera solidarietà. Questo spirito ci ha guidato nella Conferenza di Londra del 1924 e nelle due Conferenze dell'Aja del 1929 e 1930.

I problemi posti all'ordine del giorno, come risulta da quanto è stato detto qui, non concernono un solo aspetto della vita economica e finanziaria; essi sono intimamente connessi con altri problemi, che a loro volta li influenzano. Così pure essi non si riferiscono ad un solo Paese o ad alcuni Paesi soltanto; essi investono tutti i Paesi indistintamente. La soluzione di questi problemi deve dunque essere ricercata nel complesso della situazione economica generale, per prepararne ed accelerarne il miglioramento. Essa deve favorire tutti i Paesi e non gli uni a detrimento degli altri, ed inspirarsi ad un giusto principio di equità e solidarietà.

Un fervido voto

Se noi proseguiamo i nostri lavori in questo spirito, faremo opera utile ed efficace e riusciremo a raggiungere una tappa importante, direi quasi fondamentale e decisiva, sulla via della restaurazione della fiducia e della ricostruzione economica del mondo. L'interdipendenza economica di tutti i Paesi di cui si è così spesso parlato, non ha bisogno di venire dimostrata. Si tratta ora di agire in conseguenza, per trasformare ciò che si è tante volte proclamato in concreta realtà».

Il discorso del Ministro delle Finanze sen. Mosconi è stato ascoltato con molta attenzione da tutti i delegati, ed alla fine molto applaudito.

Painlevé ha fatto segretamente ritorno a Parigi a causa delle sue condizioni di salute. I medici gli hanno ordinato di mettersi subito a letto. Sembra trattarsi di forti attacchi reumatici complicati da febbre altissima.

Nel pomeriggio hanno parlato il delegato giapponese il quale ha dichiarato che il Paese è pronto a aderire a tutte le discussioni capaci di portare un miglioramento della situazione. Il delegato belga ha ricalcate le dichiarazioni di Herriot. Sono seguiti i rappresentanti della Grecia, della Jugoslavia, della Cecoslovacchia, del Portogallo.

Herriot è partito stasera alle 23 per essere di ritorno a Parigi domani mattina, sabato, alle 7. Germain Martin, Ministro delle Finanze, rimarrà a Losanna.

Diffidenza a Parigi

PARIGI, 17

Bene accolta nei circoli politici di sinistra favorevoli al Governo Herriot, la dichiarazione di sospensione dei pagamenti, fatta di comune accordo a Losanna dalle Potenze invitanti, ispira visibile diffidenza negli ambienti di destra.

La dichiarazione è senza dubbio un primo passo verso la realtà. Praticamente per gli spiriti più equilibrati essa prepara quella soluzione preconizzata già da anni dall'Italia, del colpo di spugna totale, della chiusura cioè di tutti i conti residuati di guerra.

Ma in Francia questi spiriti indipendenti sono pochi. Tutti, più o meno, soggiacciono, in buona o in malafede, alla mistica delle riparazioni, cioè alla mistica dei «sacrosanti» diritti della Francia, ed una decisione, per quanto della massima importanza, come quella presa a Losanna, non basta a far cadere di un colpo il velo che 10 anni di intransigenza e di resistenza accanita hanno steso dinanzi agli occhi di tutti.

Anche stamane l'*Ere Nouvelle* torna a scrivere che: «Il diritto sacro della Francia alle riparazioni non deve essere messo in dubbio e che le convenzioni devono essere rispettate».

Eguali lamentele si trovano anche nel *Journal*, con in più la constatazione che praticamente si è giunti al colpo di spugna. Il giornale così conclude non senza amarezza:

«Siamo i primi a constatare che dal momento che si voleva fare un simile gesto c'era tutto da guadagnare a non intestardirsi ad essere così meschini. Tuttavia bisogna avere la franchezza di riconoscere che il piano Young è definitivamente morto».

Approvazioni americane
alla deliberazione delle Potenze

WASHINGTON, 17

In questi ambienti ufficiali si approva completamente la decisione di Losanna di sospendere l'esecuzione degli impegni finanziari fra le Potenze partecipanti alla Conferenza, per tutta la durata della stessa.

Vero è che da simile accordo sono esclusi gli impegni delle Nazioni europee verso gli Stati Uniti, perchè i primi versamenti matureranno solo il 15 dicembre prossimo e nel frattempo sicuramente questo Governo potrà concludere nuovi accordi più consoni alle mutate situazioni, con i Governi delle Nazioni debitrici; ma si riconosce che l'odierna dichiarazione di Losanna, oltre ad essere indice di buona volontà tra i convenuti, mette la situazione economica, soprattutto europea, al riparo da possibili sorprese sgradevoli.

Scienziato francese per la revisione
del trattato di Versailles

PARIGI, 17

Paolo Reboux, scrittore ben noto, in un articolo che pubblica il «Paris Midi» dice di avere avuto l'occasione di incontrarsi l'altro giorno col prof. Jean Louis Faure, commendatore della Legion d'Onore, membro dell'Accademia di medicina, gran maestro della gioventù medica, conferenziere noto in tutto il mondo, ambasciatore delle scienze francesi in tutte le Facoltà del mondo. Egli dice di aver voluto consultarlo sulla questione franco-tedesca, che fa dire tante sciocchezze e che potrebbe farle commettere.

«Il mio interlocutore, dice l'articolista, è, per la sua tranquillità, il suo passato, il suo stato di spirito, incapace di parzialità. Egli è solamente del partito dell'ordine, del buon senso e della prudenza; il suo pensiero valeva la pena di essere raccolto. Questo francese tipo mi ha detto: Bisogna rivedere il trattato di Versailles, ne va dell'avvenire dell'Europa e del mondo. Ma la Francia deve prendere l'iniziativa della revisione, se no questa iniziativa sarà presa da un'altra Nazione senza dubbio l'Italia, e contro di noi e in questo caso noi la subiremmo invece di dirigerla. Bisogna ristabilire la continuità territoriale tedesca alla frontiera orientale, accordando alla Polonia le facilitazioni necessarie. Bisogna regolare d'urgenza la questione della Sarre — bisogna confidare il mandato della Siria all'Italia — così si compirà il disarmo morale, sola garanzia della pace, ma bisogna restare armati finchè lo giudicheremo necessario o non disarmare che in misura dell'accrescimento della tranquillità attraverso queste misure di saggezza e di giustizia».

Dopo avere esposto altre considerazioni del prof. Faure sulla possibilità di raggiungere la pace, l'articolista così conclude:

«Così parlò il prof. Jean Faure che è patriota. Egli ha ragione, ma ha ragione troppo presto. Si riconoscerà che ha veduto chiaro quando sarà troppo tardi per seguire il suo consiglio».

Schiacciante vittoria italiana a Malta
Mizzi e Mifsud costituiranno il Governo

MALTA, 17

I risultati definitivi delle elezioni alla Camera e al Senato hanno dato 32 mandati ai nazionalisti e 17 all'opposizione, comprendente stricklandiani e laburisti. I nazionalisti hanno la maggioranza assoluta tanto alla Camera come al Senato. L'avv. Carmelo Mifsud Bonnici ha riportato il maggior numero di voti rispetto ad ogni altro candidato. Il Governatore ha incaricato i due capi nazionalisti sir Ugo Mifsud ed Enrico Mizzi di costituire il nuovo Ministero.

La gratitudine degli agricoltori
per i provvedimenti del Duce

ROMA, 17

Sotto la presidenza dell'on. Razza si è riunito il Direttorio della Confederazione nazionale dell'agricoltura. Il presidente ha espresso il suo vivo compiacimento per l'attività che i dirigenti le organizzazioni periferiche hanno svolto.

E' passato quindi ad illustrare i recenti provvedimenti adottati dal Capo del Governo a favore dell'agricoltura italiana e soprattutto le direttive impartite per la difesa del mercato granario come per il valido e proficuo concorso dato dallo Stato per la difesa della campagna bozzoli. L'on. Razza ha manifestato quindi a nome del Direttorio e delle categorie inquadrate nell'organizzazione la viva gratitudine di questi verso il Capo del Governo per la vigile e premurosa cura dimostrata con i recenti provvedimenti a favore delle classi agricole. Il Direttorio ha successivamente stabilito di convocare in Roma il Consiglio nazionale della Confederazione per i giorni 14, 15 e 16 del prossimo luglio.

Direttorii ricevuti dal Duce
La coppa «Mussolini» ai goliardi di Pavia

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia, presentati dal Segretario del Partito, i Direttorii delle Federazioni provinciali fasciste di Como, Padova, Trapani ed Udine. Ha inoltre ricevuto i canottieri del G. U. F. di Pavia, vincitori delle recenti gare, ai quali ha consegnato la coppa «Mussolini».

Il rapporto dei presidenti
dell'Opera Balilla

ROMA, 17

Al Ministero dell'Educazione Nazionale ha avuto luogo il rapporto dei presidenti dei Comitati provinciali dell'O. N. B. di Roma, Viterbo, Frosinone, Chieti, Rieti, Pescara, Aquila, Teramo, Terni, Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Potenza, Matera, Bari, Lecce, Foggia, Taranto, Brindisi, Lucca, Arezzo, Firenze, Livorno, Grosseto, Pistoia, Carrara, Pisa, Portoferraio, Siena, Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria. L'on. Renato Ricci, che ha presieduto e diretto i lavori del Congresso, si è trattenuto in modo particolare sul programma delle Case del Balilla le cui costruzioni dovranno uniformarsi ad unico indirizzo architettonico prettamente moderno e sulla prossima attività estiva dell'O. N. B.

Il cambio della guardia a Imperia

ROMA, 17

Il Segretario federale di Imperia Catello Spina, essendo stato richiamato in servizio dall'amministrazione delle finanze ha rassegnato le dimissioni. Il Segretario del Partito ha proposto in sua vece a S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo, che ha firmato il relativo decreto, il dott. Raffaello Mangariello.

Italia e Ungheria
Karoly al Duce

ROMA, 17

Al Capo del Governo è pervenuto da Budapest il seguente telegramma:

«Profondamente commossa, ma palpitante di gioia, accolse tutta l'Ungheria il velivolo «Giustizia per l'Ungheria»; lo accolse commossa perchè dal rombo del suo motore essa sentì la voce dell'amico sincero e lo vide apparire con esultanza perchè, in queste superbe ali, scorge la reale documentazione dell'appoggio di giorno in giorno più potente dell'Italia. Mentre a nome del Governo e della Nazione ungherese ringrazio V. E. del nobile gesto che, per testimonianza del prorompente entusiasmo della Nazione sì duramente provata, fu da ogni ungherese intimamente sentito ed inteso, voglio assicurare V. E. che tutti i figli di questa Nazione, siano essi grandi o modesti, sapranno ricambiare il sentimento di quel cuore generoso che mise in atto quelle parole di grande conforto, che la giustizia per l'Ungheria non può perire sulla soglia della Città eterna, anzi essa risusciterà ancora più bella e potente. Firmato Karoly, *Presidente del Consiglio».*

Le ultime ore e l'esecuzione
dei sicari Bovone e Sbardellotto

ROMA, 17

La fucilazione di Domenico Bovone ha avuto luogo alle 5.16 Il Bovone ha passato la notte scrivendo una lettera alla sorella ed intrattenendosi a lungo con il cappellano delle carceri, al quale si è confessato, ricevendo poi la Comunione. Ha quindi scritto una lettera al cappellano, nella quale ha espresso il suo pentimento ed ha chiesto perdono a tutti.

La fucilazione di Angelo Sbardellotto è stata compiuta alle ore 5.45. Questi ha rifiutato i conforti religiosi ed ha dichiarato che non rivolgeva il pensiero ad alcuno, perchè da molti anni aveva rotto ogni rapporto anche con la famiglia. Non ha lasciato alcuno scritto.

Le esecuzioni sono state effettuate da due plotoni di ventidue militi della 112.a Legione. Faceva quadrato un battaglione d'assalto delle Camicie nere.

Inasprimento fra Londra e Dublino

La proposta De Valera respinta - Il dibattito ai Comuni

LONDRA, 17

La crisi irlandese si è oggi acuita in seguito agli importanti fatti che sono venuti in luce nei dibattiti che si sono svolti alla Camera dei Comuni a Londra e al Parlamento di Dublino.

Thomas riferisce sui negoziati

Il Ministro dei Dominii Thomas, aprendo il dibattito ha fatto un'esposizione sui recenti negoziati che sono intercorsi fra i Governi britannico e dello lo Stato libero d'Irlanda. In sostanza De Valera, Capo del Governo irlandese, ha confermato nei suoi incontri con i rappresentanti inglesi che egli era ben deciso a voler abolire il giuramento di fedeltà alla Corona britannica ed a sospendere il pagamento delle annualità terriere dovute alla Gran Bretagna in virtù del trattato del 1921. Inoltre De Valera ha espresso il desiderio di voler realizzare l'unione politica di tutta l'Irlanda e cioè dello Stato libero cattolico con l'Ulster protestante o Irlanda settentrionale e di invocare, da parte del Governo britannico, il riconoscimento di un'Irlanda unita sulla base di una Repubblica.

Il Ministro ha poi detto di aver ricevuto stamane un'altra nota di De Valera in cui si informa che lo Stato libero d'Irlanda accetta l'arbitrato sulla questione delle annualità terriere, ma fa importanti riserve. De Valera chiede che della Commissione arbitrale non faccia parte nessun membro britannico; in altre parole i membri della Commissione dovrebbero essere scelti all'infuori dell'impero. Questa non è che una delle riserve poste da De Valera. Il Ministro Thomas ha dichiarato che quest'ultima nota irlandese viene a peggiorare la situazione.

Ha preso poi la parola Lloyd George. Il suo discorso è stato attentamente seguito, essendo il primo che l'ex Primo Ministro pronuncia dopo una prolungata assenza di parecchi mesi dal Parlamento. Il discorso di Lloyd George era molto atteso anche per il fatto che egli fu il principale negoziatore del trattato anglo-irlandese del 1921. Lloyd George si è schierato senza ambagi dalla parte del Governo, dichiarando che egli non accetterebbe mai la proposta di un'Irlanda repubblicana.

Vivaci dichiarazioni di De Valera

Hanno poi parlato anche sir Austin Chamberlain, sir Churchill e altri oratori.

Mentre alla Camera dei Comuni si svolgeva questo dibattito De Valera diceva testualmente al Parlamento di Dublino:

«Mi hanno ora notificato che il Ministro Thomas non accetta la mia proposta; d'altra parte noi abbiamo fatto tutto quello che era in nostro potere. E' curioso notare che, mentre il Primo Ministro britannico dice a Losanna che i pagamenti intergovernativi costituiscono un peso terribile per i Paesi d' Europa, un suo collega alla Camera dei Comuni non solo dichiara di pretendere da noi fino all'ultimo centesimo, ma che è la Granbretagna che deve fissare esattamente la somma. Noi intendiamo non pagare un soldo fino a quando la Granbretagna non avrà dimostrato il suo diritto di essere pagata davanti ad una corte arbitrale.

Se vi debbono essere relazioni amichevoli e durevoli fra i due popoli, inglese ed irlandese, esse non possono essere fondate che sulla giustizia e sul rispetto dei reciproci diritti.

L'ex Primo Ministro dello Stato Libero d'Irlanda, Cosgrave, attuale capo dell'opposizione, ha rilevato la responsabilità che il Governo irlandese sta addossandosi in questo momento nei confronti della Granbretagna, tanto più che si è alla vigilia della Conferenza di Ottawa.

Timori di rappresaglie

La stampa di Dublino ligia a De Valera pubblica vivaci attacchi contro il Governo di Londra, che accusa di incomprensione e di intransigenza. Le trattative di Londra sono fallite per il rigido atteggiamento assunto di fronte a De Valera che pure si era recato colà con propositi conciliranti. La stampa esprime tuttavia la speranza in un miglioramento della situazione ed afferma che se ciò non avverrà non sarà colpa dell'Irlanda, i cui diritti sono indisconoscibili. Gli altri giornali che fanno capo a Cosgrave non mancano di manifestare la loro apprensione per la piega degli avvenimenti, che minacciano una rottura brusca e irrimediabile e prospettano le conseguenza disastrose delle eventuali rappresaglie economiche inglesi.

Se l'Irlanda, che ha nell'Inghilterra il principale sbocco dei suoi prodotti agricoli-industriali, venisse considerata da Londra alla stregua di una qualunque Nazione estera, i dazi sarebbero tali da rendere ogni esportazione impossibile. Ne deriverebbe un inasprimento della disoccupazione che è sempre in leggero aumento. E' una grossa carta, rilevano i giornali di Cosgrave, che l'Inghilterra ha in mano, e il gioco è pericoloso per noi, specie nel momento attuale.

Disaccordo nel campo democratico
per le elezioni presidenziali in America

NEW YORK, 17

Un esame esatto dei mandati delle varie delegazioni democratiche che parteciperanno alla Convenzione nazionale del partito a Chicago il 27 corr., rivela che nessun candidato ha assicurato la necessaria maggioranza di due terzi per poter essere nominato ufficialmente candidato del partito nelle elezioni presidenziali del novembre. Di 1154 delegati che parteciperanno alla convenzione, solo 543 hanno ricevuto il mandato di sostenere la candidatura del Governatore dello Stato di New York, Franklin D. Roosevelt, mentre a questi per la nomina occorrono ben 770 voti. Tra i probabili è secondo, a distanza, Al Smith con 94 voti assicurati e quindi lo «speaker» Garner della Camera dei rappresentanti con 90 voti. *(United Press)*.

I sussidi ai disoccupati in Germania
ridotti del 15 e 23 per cento

BERLINO, 17

La *Frankfurter Zeitung* scrive che la nuova ordinanza presidenziale contiene misure particolarmente importanti per quel che riguarda il risanamento della situazione finanziaria delle assicurazioni sociali. Le prestazioni dell'assicurazione disoccupazione sono state ridotte del 23 percento per il sussidio normale e del 10 percento per il sussidio di crisi, mentre le prestazioni dell'assistenza comunale ai disoccupati che hanno esaurito il diritto alle prestazioni dell'assicurazione di disoccupazione sono state ridotte del 15 percento. Con ciò si calcola di realizzare delle economie per un totale annuo di 520 milioni di marchi.

Anche le prestazioni dell'assicurazione invalidità, sia nel regime generale come nei regimi particolari, per gli impiegati e per i minatori, sono state ridotte. Le riduzioni previste corrispondono a 6 marchi per gli assicurati, 5 marchi per i coniugi superstiti e 4 marchi per gli orfani. La rendita base è ridotta di 7 marchi e i supplementi per i figli a carico sono ridotti di marchi 2.50 al mese. Le rendite dovute per infortuni sono ridotte dal 7.5 al 15 percento. L'ordinanza stabilisce altresì nuove tasse il cui provento deve andare a favore dell'assicurazione disoccupazione.

Un hitleriano ucciso e tre feriti
in un'aggressione comunista

BERLINO, 17

Nella regione della Ruhr i comunisti hanno aggredito gruppi di nazionalsocialisti che, data la revoca del divieto, indossavano la divisa. Nello scontro quattro nazionalsocialisti sono rimasti feriti. Uno, colpito a morte, è deceduto poco dopo. Incidenti sono avvenuti pure a Hannover dove i nazionalsocialisti per rispondere alle provocazioni comuniste hanno dato l'assalto alla casa dei sindacati.

Seguendo l'esempio del Baden anche la Baviera, malgrado l'ordinanza eccezionale del Presidente della Repubblica, ha emanato un proprio provvedimento che proibisce ai componenti le organizzazioni a tipo militare di indossare le divise.

I consiglieri nazionalsocialisti sono intervenuti alla seduta della Dieta bavarese indossando le camicie brune. Il presidente dell'assemblea ha dichiarato che essi assumevano così un «atteggiamento provocatorio» e li ha invitati ad allontanarsi dall'aula escludendoli per venti sedute. I nazionalsocialisti hanno efficacemente reagito e la seduta ha dovuto essere sospesa.

I decreti per il riordinamento dell'organizzazione sindacale

ROMA, 17

A cura del Ministero delle Corporazioni sono stati trasmessi in questi giorni al Ministero della Giustizia per la pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» alcuni importanti decreti reali che approvano modifiche dell'organizzazione sindacale e nuovi statuti per le organizzazioni stesse. Tali provvedimenti vengono ora promulgati in relazione alla determinazione presa dal Comitato corporativo centrale nelle riunioni del novembre, febbraio e marzo p. p.

Un primo gruppo di tali decreti riguarda le Confederazioni dei datori di lavori per l'industria. Si è provveduto al riordinamento dell'organizzazione sindacale dell'attività dello spettacolo che viene ad assumere la formazione unitaria a carattere nazionale, riunendo in un'unica associazione le tre preesistenti organizzazioni del teatro-cinematografo, degli enti autonomi del teatro lirico e degli enti e società di concerto.

Con un altro decreto viene riconosciuta la personalità giuridica all'Associazione nazionale bieticultori. Allo stesso criterio si ispira la riforma di tutto lo statuto dell'organizzazione sindacale dei datori di lavoro del commercio, mentre il contemporaneo riordinamento dell'organizzazione nazionale degli agenti di commercio accoglie il voto della categoria.

Un ultimo provvedimento attuato nello stesso settore riguarda le imprese di comunicazioni, trasporti terrestri, navigazione interna, comunicazioni elettriche ecc. Alla riforma degli statuti attuati in conformità dei criteri sopra annunciati sia per la Confederazione sia per le associazioni aderenti, si unisce anche la modifica dell'organizzazione.

Per il settore dei lavoratori i decreti reali in corso di pubblicazione sono cinque, ognuno dei quali riguarda il riordinamento centrale e periferico di una Confederazione e l'approvazione degli statuti per la Confederazione stessa e per tutte le associazioni ad essa aderenti. Fatta eccezione dell'organizzazione della gente del mare e dell'aria, per la quale fu provveduto nel luglio u. s., è quindi tutta l'organizzazione sindacale fascista dei lavoratori che subisce una sostanziale modifica.

Le tre Confederazioni dei lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura assumeranno una formazione quasi identica fra loro e con le corrispondenti organizzazioni dei datori di lavoro: avranno ciascuna in provincia una unica associazione sindacale giuridicamente riconosciuta che riunirà tutte le categorie, conservando, solo in via eccezionale, qualche formazione unitaria nazionale per gruppi particolari di attività.

Nell'unica associazione provinciale giuridicamente riconosciuta — Unione provinciale dei Sindacati dell'industria, dell'agricoltura e del commercio — le più importanti specializzazioni di categoria vengono conservate in apposite formazioni interne (sezioni e sindacati) che al centro trovano corrispondenza in Federazioni nazionali di categoria.

Lo stesso criterio ha guidato per la Confederazione dei lavoratori delle comunicazioni interne e per la Confederazione dei dipendenti dalle imprese del credito e dell'assicurazione, ma le associazioni di primo grado, anzichè avere delle circoscrizioni provinciali, estenderanno la loro competenza su più province in rapporto al numero relativamente minore degli addetti alle accennate attività. In questo modo il numero delle organizzazioni dei lavoratori giuridicamente riconosciute, si riduce di 9 decimi.

Notevole aumento degli iscritti ai Sindacati dell'agricoltura

ROMA, 17

Vengono pubblicate alcune notizie circa le categorie che fanno parte della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura nei loro effettivi al 30 aprile 1932 rispetto all'aprile 1931. Gli impiegati tecnici e amministrativi di aziende agricole forestali contavano quest'anno 1403 organizzati, mentre nel 1931 erano 1508. Gli affittuari coltivatori diretti nell'aprile 1932 erano 28.899, mentre nel 1931 erano 30.716; coloni e mezzadri erano nel 1932 73.071 famiglie, nel 1932 invece 61.099. I salariati e braccianti contavano 354.460 lavoratori, contro 328.927 del 1931. Le maestranze agricole specializzate contavano, nel 1932, 16.613 lavoratori, mentre nel 1931 avevano soltanto 14.657 aderenti. I pastori si bilanciavano con lo scorso anno: aprile 1932 lavoratori 6.736, aprile 1931 lavoratori 6.883.

I "Colloqui con Mussolini,, di Ludwig

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto Arnaldo Mondadori, al quale ha consegnato le bozze definitive della nuova opera di Emilio Ludwig «Colloqui con Mussolini». Il nuovo lavoro del biografo tedesco viene contemporaneamente tradotto e pubblicato in 12 lingue. I «Colloqui» ebbero luogo dal 23 marzo al 4 aprile 1932-X, quasi giornalmente e per circa un'ora al giorno al Palazzo Venezia.

La morte dell'unico figlio del Ministro di Crollalanza

ROMA, 17

Il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Di Crollalanza, è stato colpito da un gravissimo lutto: il suo unico figlio maschio Goffredo, di 9 anni, è stato rapito al suo affetto paterno da una rapida violentissima malattia. La notizia dell'irreparabile sciagura ha prodotto profonda costernazione nel largo stuolo di amici che, nella capitale e nella Puglia, il giovane Ministro conta, nel personale tutto del Ministero, che ha per l'on. Di Crollalanza sentimenti di profonda venerazione e di grande attaccamento. La salma dell'intelligentissimo e buon Goffredo, rivestita della divisa di Balilla, che indossava con orgoglio, è partita per Bari dove l'intera popolazione con slancio unanime e spontaneo partecipa al cordoglio del padre. All'abitazione del Ministro in Corso Trieste, non appena è stata appresa la tristissima notizia sono accorse in gran numero personalità politiche e parlamentari, alti funzionari del dicastero e una rappresentanza della colonia pugliese a Roma, per la quale il lutto dell'on. Di Crollalanza, è lutto proprio.

All'on. Di Crollalanza le nostre vive, commosse condoglianze.

Sacerdoti arrestati in Jugoslavia

ROMA, 17

Mandano da Belgrado: In seguito ad un incidente verificatosi nella località di Sloze in Slovenia, durante una manifestazione organizzata dall'ex deputato Barle, cinque preti cattolici sono stati tratti in arresto per discorsi violenti contro il regime jugoslavo.

1500 Giovani Fascisti dell'Istria parteciperanno al raduno di Pinguente

POLA, 17

Il comandante federale in II cav. uff. Roberto Rossi, presi gli ordini dal Segretario del P. N. F., ha disposto che nella giornata di domani, domenica, si concentrino a Pinguente tutti i reparti celeri dei Fasci Giovanili della Provincia. Anche i Fasci più lontani hanno organizzato delle marcie a piedi, in bicicletta, motocicletta e camion, per cui anche quei Fasci mobilitati parzialmente invieranno delle larghe rappresentanze.

I comitati di mobilitazione dei F. S. che da giovedì sono entrati in funzione hanno egregiamente risposto allo scopo per cui furono istituiti. Ogni Comitato ha provveduto a requisire, nelle singole località, tutti i mezzi di locomozione disponibili; si calcola, quindi, che oltre 1200 Giovani Fascisti raggiungeranno Pinguente con i mezzi celeri (auto, camion, biciclette e motociclette). Così anche in questa occasione il Fascismo Giovanile istriano ha risposto in modo ammirevole all'appello del Comando federale.

L'arrivo a Pinguente dei reparti celeri di tutta la Provincia è previsto per domani alle 7.30, i reparti appiedati dei Fasci più lontani inizieranno la marcia questa sera alle 24. Per lo sfilamento che avrà luogo domani, il Comando federale ha disposto che i reparti appiedati sfilino di corsa e quelli celeri in bicicletta, motocicletta e camion.

Lo sfilamento avverrà nel modo seguente: Comando federale, labaro federale (scortato dai Giovani fascisti di Pinguente), gagliardetti dei Fasci Giovanili, reparti appiedati, reparti celeri.

Il comandante federale in II ha ispezionato vari Comitati di mobilitazione, dette ispezioni continueranno nella giornata d'oggi. Ovunque il camerata Roberto Rossi ha constatato la piena efficenza dei Fasci e lo spirito altissimo che anima i Giovani Fascisti, ansiosi di essere passati in rassegna dal Vice Segretario del Partito on. Marpicati e dalle Gerarchie provinciali del Governo e del Partito della Provincia e di poter ammirare la grandiosa opera di pubblica utilità che il Regime va compiendo per il forte e fedele popolo istriano.

Giuriati alla mostra degli architetti

ROMA, 17

Questa mattina S. E. Giuriati Presidente della Camera dei deputati si è recato a visitare la mostra degli architetti romani del Sindacato fascista, organizzata nel salone dell'E. N. A. P. I. a Piazza Venezia. S. E. Giuriati, cui l'on. prof. Calza Bini ha illustrato le opere esposte si è vivamente compiaciuto con i giovani architetti presenti e con il segretario del Sindacato nazionale fascista architetti.

Una controrivoluzione rovescia al Cile la Giunta estremista di Grove

SANTIAGO DEL CILE, 17

Carlos Davila, che recentemente si dimise dalla Giunta governativa socialista e doveva imbarcarsi per la Francia, è stato posto alla testa della Giunta civili dai Generali che hanno rovesciato il Governo socialista ed avevano formato una Giunta militare provvisoria. La nuova Giunta assumerà un carattere socialista moderato, adottando un atteggiamento amichevole verso le imprese straniere.

Le deviazioni comuniste di Grove

Il Generale Saenz, capo del movimento controrivoluzionario, ha dichiarato che il colonnello Grove è stato destituito per non aver mantenuto la sua promessa di tenere l'Esercito al di fuori della politica e per aver favorito il movimento comunista. Il Grove e un altro membro della vecchia Giunta, Mattè, sono attualmente relegati in una stanza della scuola di cavalleria. Le più recenti informazioni confermano che il movimento controrivoluzionario si è svolto senza spargimento di sangue, malgrado un tentativo di resistenza compiuto dagli elementi estremisti.

Infatti, poco prima che avvenisse la resa della vecchia Giunta, gruppi di comunisti si erano radunati nel centro della città con lo scopo di opporsi ad un'eventuale azione coercitiva contro il colonnello Grove e i suoi compagni ed intanto si erano abbandonati ad atti di violenza, appiccando il fuoco ad una chiesa, sparando qualche colpo di rivoltella contro la forza pubblica ed incitando la folla a ribellarsi e saccheggiare i negozi. Ma il pronto intervento delle truppe e delle autoblindate riuscì a sventare il tentativo, disperdendo gli assembramenti e presidiando i principali punti strategici. Hanno così trionfato gli elementi moderati, poichè Davila ritorna a capo della Giunta con un programma che può appunto considerarsi moderato.

Fra le cause che hanno determinato la caduta del colonnello Grove va annoverato anche l'atteggiamento energico di Governi esteri.

Il programma del nuovo Governo

E' da ricordare in proposito che la Granbretagna aveva inviato un incrociatore nelle acque del Cile. Va rilevato infine che l'atteggiamento oscuro del colonnello Grove aveva creato malcontento tra gli estremisti, quanto negli ambienti militari. Il nuovo Ministro delle Finanze ha dichiarato alla United Press *di condannare formalmente le tendenze comuniste instaurate da Grove e che avevano sviato la rivoluzione dalle direttive proclamate il 4 giugno, cioè in sostanza dal socialismo di Stato, direttive che ora saranno riprese integralmente. Accennando al problema nitriero, il Ministro ha dichiarato che sarà certamente possibile raggiungere un accordo soddisfacente sulla riorganizzazione del «Kosach».*

Si hanno ora particolari sulle circostanze che hanno condotto ieri al rovesciamento di Grove. Questi era stato informato nei giorni scorsi direttamente dai capi militari che non sarebbe stata tollerata alcuna deviazione comunista nell'opera del nuovo regime. Grove rispose seccamente che egli sarebbe ricorso anche all'organizzazione di forze particolari, se necessario, per attuare il suo programma. Contemporaneamente grande irritazione aveva provocato la concessione ai capi comunisti di fare dimostrazioni nel centro della capitale e financo di parlare dal balcone della residenza del Governo a palazzo Moneda, minacciando di armare il popolo e di concedere il saccheggio della città. Ormai il destino di Grove era segnato e la sua forza politica negli ultimi giorni è infatti rapidamente declinata.

Come è avvenuta la resa

La resa della Giunta presieduta da Grove è avvenuta dopo che il comandante dei carabineros posti a guardia del palazzo Moneda ha dichiarato che i suoi uomini non avrebbero potuto partecipare ad una guerra civile, e perciò si ritirava.

Alle 23, e cioè mezz'ora prima che spirasse il termine dell'«ultimatum» posto alla Giunta Grove, i controrivoluzionari hanno fatto sgomberare le strade, nelle quali sono comparse alcune autoblindate, mentre in alto volteggiavano aeroplani. Queste misure preludevano al bombardamento di palazzo Moneda, ma Grove, prima che la minaccia venisse seguita dai fatti, si è arreso insieme con gli altri membri della Giunta.

La nuova sede d'un istituto romano
Il Duce approva il progetto

ROMA, 17

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Alberto Calza Bini ed il Gen. Raffaele de Vita, commissario straordinario dell'istituto romano di S. Michele, che gli hanno presentato il progetto della nuova sede dell'istituto stesso, attualmente allogato in un vecchio fabbricato del tutto inadatto alle moderne esigenze. Secondo il progetto redatto dall'on. Calza Bini, la nuova sede dell'istituto sorgerà su di una superficie di oltre 100.000 metri quadrati della zona Ostiense al di là della Garbatella. Il fabbricato sarà costituito da vari padiglioni che potranno accogliere circa 700 convittori ed avranno impianti modernissimi per l'avviamento professionale degli allievi. S. E. il Capo del Governo ha approvato il progetto, la cui esecuzione sarà subito iniziata con l'impiego di circa 1000 operai.

Vena d'acqua scoperta
sotto l'oasi di Gadames

TRIPOLI, 17

I lavori di perforazione condotti a Gadames a cura di questo Governo per la ricerca di acque artesiane hanno finalmente avuto esito. L'acqua è stata trovata alla profondità di 390 metri ed ha, per ora, una portata di 60 metri cubi all'ora. Questa scoperta è destinata ad avere grande importanza per lo sviluppo e l'ampliamento dell'oasi di Gadames.

Violento attacco romeno alla Polonia
per la questione del patto con la Russia

BUCAREST, 17

Viva impressione ha prodotto in questi circoli politici un violento articolo pubblicato dall'*Epoca*, organo del noto uomo politico romeno Gregorio Filipescu, sotto il titolo «Un atteggiamento che deve essere chiarito».

In questo articolo è detto fra l'altro: I nostri alleati polacchi desiderano ardentemente l'amicizia con la Russia. Essi ci aggrediscono nuovamente e proditoriamente, volendo che la Romania concluda ora un accordo con il Governo sovietico. Ora o mai più, così si afferma a Varsavia. Se però i polacchi sono dell'opinione, prosegue l'articolista, che l'alleanza con la Romania sia per essi troppo pesante, non hanno che a dirlo. Ciò che non possiamo però tollerare è di apparire dei satelliti.

Aviatori già avversari in guerra
che si dànno convegno a Londra

LONDRA, 17

Dodici aeroplani pilotati da ex ufficiali della Milizia aerea britannica ed ex combattenti della grande guerra spiccheranno il volo sabato mattina per andare incontro, e servire di scorta, al velivolo sul quale giungeranno in Inghilterra due «assi» dell'Aeronautica tedesca, il barone von Richthofen, fratello del celebre aviatore che durante il conflitto abbattè 80 aeroplani avversari e cadde ucciso sul fronte francese nel 1918, e l'ufficiale von Schleicher, decorato di 15 medaglie al valore. I due ex combattenti dell'Aviazione tedesca si incontreranno con i loro avversari di un tempo sull'aerodromo di Hamwowrth, ospiti tutti della R. Società aeronautica britannica.

Il Presidente di essa dichiara oggi di avere presa l'iniziativa dell'incontro fra gli ex-avversari in seguito alla visita da lui fatta ultimamente a Berlino, durante la quale si abboccò con varii ufficiali dell'aviazione tedesca che gli narrarono emozionanti episodi di generosità e di cavalleria ai quali avevano assistito da una parte come dall'altra del fronte.

Commosso da questa sopravvivenza della fratellanza fra gli eroi dell'Aviazione, il Presidente del Club Aereo britannico, decise di invitare i due più celebri aviatori tedeschi ad una festa in loro onore. L'invito è stato accettato e gli ex-ufficiali dell'Aviazione britannica hanno oggi deciso di conferire all'evento una speciale solennità con un volo in formazione all'incontro degli ospiti tedeschi.

Il bilancio della Marina americana

WASHINGTON, 17

Il Senato ha approvato il bilancio del Ministero della Marina che prevede una spesa di 319.948.000 dollari. Essa è di 6.040.000 dollari superiore a quella accettata dalla Camera dei rappresentanti

Una nuova marcia su Helsingsfors

HELSINGSFORS, 17

Il partito lappista ha organizzato una marcia su Helsingsfors che sembra fin d'ora destinata all'insuccesso.

Tragica esplosione a Montreal
su una nave-cisterna inglese

LONDRA, 17

Due potenti esplosioni seguite da incendio hanno distrutto parzialmente stamane la nave-cisterna inglese «Cymbeline» mentre si trovava in un bacino di carenaggio nel porto di Montreal.

Due morti e 24 feriti

Secondo le prime confuse notizie giunte a Londra sembrava che il numero dei morti si aggirasse intorno alla cinquantina, ma questa sera il comunicato della compagnia armatrice assicura che i morti sarebbero due e i feriti 24. I danni si fanno salire a 200 mila sterline.

Il «Cymbeline» era arrivato lo scorso aprile a Montreal con un carico di petrolio. Dopo avere sbarcato il carico, avendo bisogno di riparazioni fu avviato ad un bacino di carenaggio alle foci del fiume San Lorenzo a circa cinque miglia ad est del porto di Montreal. I componenti dell'equipaggio avevano continuato anche durante i lavori di riparazione a vivere a bordo, mentre gli ufficiali avevano preso alloggio a terra e si davano il turno sulla nave.

Una prima esplosione avvenne questa mattina verso le tre. Non è ancora possibile dire con sicurezza da che cosa essa sia stata provocata; ma sta di fatto che è saltata in aria dapprima una delle caldaie. Parte della sala delle macchine rovinò e si svilupparono le fiamme che in breve invasero la nave.

I marinai che si trovavano nei loro dormitoi a bordo si precipitarono sul ponte e subito diedero mano all'opera di estinzione e di circoscrizione delle fiamme e di soccorso ai feriti. Molti marinai, infatti, colpiti da scheggie di legno o da oggetti lanciati con grande violenza, presentavano ferite o contusioni. Mentre più ferveva l'opera di soccorso avvenne il secondo scoppio nel salone delle macchine. Fu in seguito a questo secondo scoppio che perdettero la vita il comandante dei pompieri di Montreal ed uno dei militi del fuoco.

La nave distrutta

Malgrado l'energica opera dei soccorritori il fuoco si estese a tutta la nave e minacciò di invadere anche la banchina che fu sgombrata precipitosamente di tutto quanto avrebbe potuto offrire esca al fuoco. Questa sera, dopo molti stenti, si riusciva a domare l'incendio ma ormai la «Cymbeline» era stata distrutta. La «Cymbeline» era una nave cisterna di 6300 tonn. di stazza e apparteneva alla Compagnia inglese delle navi-cisterna.

Questa sera si annuncia ufficialmente che l'equipaggio del mercantile «Ferndale» che la scorsa notte lanciò un S. O. S. poichè si era incagliato a cinquanta miglia ad est di Algeri è stato salvato dalla nave-cisterna inglese «Sovereign». Il «Ferndale», che portava un carico di carne congelata e di frutta secche, sarà disincagliato nei prossimi giorni.

Dal Giappone si ha notizia che un eccezionale pericolo ha corso il piroscafo giapponese «Kassu Maru» di 5460 tonn. che con 130 persone a bordo compiva la traversata Otari-Karafuto.

Uno dei macchinisti, che nutriva forti rancori per motivi di donne contro il primo ufficiale di macchina, in un momento di esaltazione ha tentato di far affondare la nave aprendo una delle aperture sotto il livello delle acque. Le stive furono invase. Fortunatamente l'equipaggio si accorse in tempo dell'incidente e riuscì a tappare la falla vuotando poi le stive con le pompe. Il colpevole ha dovuto essere difeso dagli ufficiali contro l'equipaggio e i passeggeri che volevano linciarlo.

Sei anni inflitti al Matuska
dal Tribunale di Vienna

VIENNA, 17

Dopo tre giorni di udienze è terminato il processo contro il dinamitardo Silvestro Matuska, processo che si è svolto davanti al Tribunale di Vienna. Il Matuska è stato dichiarato colpevole di avere il giorno 30 dicembre 1930 nei pressi di Anzbach smontato le rotaie ferroviarie e di avere il giorno 30 gennaio 1931, nei pressi della stessa località, posto traversine attraverso le rotaie, malvage azioni che potevano provocare terribili sciagure.

La sentenza condanna il Matuska alla pena del carcere duro per la durata di sei anni, inasprito da un digiuno e da un duro giaciglio nel giorno 31 dicembre e in quello del 30 gennaio di ogni anno. Scontata la pena il Matuska sarà espulso dal territorio della Repubblica austriaca. Inoltre egli dovrà pagare i danni alle ferrovie federali austriache per l'ammontare di 4199.72 scellini.

Violentissimo temporale a Napoli
Contadino ucciso da un fulmine

NAPOLI, 17

Un violentissimo temporale con tuoni fortissimi, acqua a torrenti e scariche elettriche si è rovesciato sulla nostra città e nei dintorni continuando per circa un'ora. In via Nardonis la violenza delle acque ha fatto scoppiare un grosso tubo della conduttura dell'acquedotto del Serino per cui sono dovuti accorrere i pompieri a prestare la loro opera e a chiudere la conduttura principale per evitare guai maggiori ai fabbricati.

Al Vicolo Acetillo n. 6, al Vomero, la violenza del temporale e dei fulmini ha provocato dei danni. Per fortuna non si hanno a deplorare vittime. Un fulmine si è abbattuto sulla chiesa dell'Ascensione a Chiaia forando la volta e fracassando tutti i vetri delle case vicine.

A San Giovanni a Teduccio si deplora una disgrazia mortale. In un podere nei pressi del Comune erano intenti al lavoro nei campi una diecina di contadini quando il temporale è scoppiato improvvisamente in tutta la sua violenza. I lavoratori per ripararsi dalla pioggia sono corsi a rifugiarsi sotto un grosso albero di noci. Un fulmine si abbatteva improvvisamente sull'albero facendo cadere a terra tutti i contadini. Il diciassettenne Vincenzo Auteri è morto sul colpo. Due persone hanno dovuto essere trasportate all'ospedale e le altre se la sono cavata con lievi contusioni e molta paura.

Un monumento a Debussy
inaugurato a Parigi

PARIGI, 17

E' stato oggi inaugurato in prossimità del bosco di Boulogne, alla periferia del quartiere elegante di Parigi, un monumento a Claudio Debussy.

All'inaugurazione era anche presente il Presidente della Repubblica signor Lebrun. Di sera al teatro dei Campi Elisi si è svolto un concerto di musica di Debussy. I vari pezzi sono stati diretti da vari maestri. «Il mare», la celebre composizione del defunto maestro, è stata diretta da Toscanini.

Dopo il dramma di Hopewell
Rapitore condannato all'ergastolo

NEW YORK, 17

Oggi giudici di Kansas City hanno condannato all'ergastolo il bandito Martino Depew che circa un anno fa aveva rapito una ricca signora di quella città comandando poi per liberarla 100.000 dollari. La gravità della condanna è una conseguenza dell'eco sollevata dalla vicenda Lindbergh.

La scorsa notte in una strada di Chicago è stato trovato morto uno dei maggiori luogotenenti di Al Capone, il bandito Giorgio Baker detto il «Rosso».

Taglia la gola all'ex fidanzata

VITERBO, 17

Nel paese di Piansano si è svolto un orribile fatto di sangue. Certo Mario Stortoni fu Michele di 27 anni, detto Michelino, da vario tempo aveva circuito della sue insistenti richieste d'amore la ventiduenne Grazia Costanti.

Per un po' di tempo i due filarono il perfetto amore ma ecco che per il carattere del Michelino, che si rivelò un collerico e brutale e per l'opposizione della madre della ragazza, questa decise nei giorni scorsi di riprendere la sua libertà. Il giovanotto non si arrese e dopo aver implorato, passò alle minaccie, ma la Grazia rimase irremovibile. Fu allora che nel giovane si maturò la idea della vendetta. Ieri si recò in casa della ragazza. Nell'abitazione si trovavano la vecchia nonna materna della Grazia e la sorella Teresa. Il Michelino incominciò a scongiurare la ragazza perchè ritornasse a lui. Quella però, rimase ferma nella ripulsa.

Ad un tratto con un'improvvisa mossa il disgraziato trasse di tasca un affilato rasoio e con un colpo secco recideva la gola alla fidanzata, che cadde a terra immersa nel proprio sangue. La disgraziata poco dopo moriva per l'orribile ferita.

NOTIZIARIO SPORTIVO

S. G. Triestina - D. Borletti Milano

Ad otto giorni di distanza della bella vittoria dei bianco-azzurri sul difficilissimo campo del Napoli, Trieste vedrà domani un incontro di cartello tra la squadra locale e quella temibilissima del Borletti. Basta citare i nomi dei nazionali Valli, Beretta e Castelli, veri assi della pallacanestro, e che sotto i colori dell'Isotta - Fraschini già assaporarono la gioia della vittoria sul campo triestino. Non vi è alcun dubbio dunque sul valore della squadra lombarda, e quindi i triestini dovranno sfoderare da principio le loro migliori armi, per abbattere il secondo ostacolo, e per aggiudicarsi quei due punti che li porterebbe un gran passo avanti, verso la conquista dello scudetto sabaudo. La partita avrà inizio alle 17.30, e sarà preceduta da un incontro di finale di II Divisione tra le squadre A e B della Ginnastica. Per completare nel modo migliore la giornata, seguirà un incontro tra i minuscoli e bravissimi allievi della Ginnastica.

Il IV Concorso "Dux,, dell'O. N. Balilla

Negli ultimi giorni di agosto e nella prima decade del settembre p. v. si svolgerà a Roma il grandissimo IV Campeggio Concorso «Dux» al quale parteciperanno innumerevoli squadre di Avanguardisti di ogni provincia d'Italia. Il programma tracciato per quest'anno è più vasto di quello degli anni scorsi e ci sono molte prove nuove che lo renderanno più interessante. Siccome per lo svolgimento di questo programma occorre poter disporre di un campo completamente attrezzato, il Comitato provinciale dell'Opera Balilla per favorire la preparazione delle squadre della nostra provincia, ha allestito convenientemente il campo della Casa Balilla «G. Padovan» in via Settefontane, affinchè tutti i reparti sia del capoluogo che della provincia possano allenarvisi, giornalmente i primi e occasionalmente i secondi, in tutte le 10 prove del programma.

Le gare motonautiche a Trieste
per la Coppa Duca d'Aosta

Le gare motonautiche, che si svolgeranno domani mattina nel nostro porto, riusciranno oltremodo interessanti per il numero e il valore dei concorrenti. Sono già assicurati diciassette motonauti da Venezia, Milano e Lago di Garda alla Coppa di S. A. R. il Duca d'Aosta. Interverrà alle gare l'unico elemento femminile che ha compiuto il raid Pavia-Venezia, sig.na Lina Feltrinelli, che correrà su «Miss Garda». Interverrà pure, difendendo i colori di Milano, il recordman mondiale, ing. Antonio Passarini, ideatore e costruttore dei conosciutissimi scafi «Mariella».

Nelle *Ultime Notizie* d'oggi diremo più ampiamente su questa importantissima manifestazione motonautica.

La grande riunione di nuoto a Barcola

Come preannunciato, domani, alle ore 16.30, avrà luogo a Barcola la grande riunione di nuoto col seguente programma:

Coppa Federale, incontro Società Triestina di nuoto-Bologna Sportiva: 1500 m. stile libero; 200 m. rana; 400 m. stile libero; 100 m. dorso; 100 m. stile libero; staffetta 3×200 m. In questa prima parte del programma saranno pure incluse gare per nuotatori liberi non classificati (sono ammessi anche nuclei di società federate) e per ondine.

Gare di tuffi per uomini e per ondine. Allo scopo, è stato inpiantato sul porticciolo di Barcola un ottimo trampolino, costruito col concorso finanziario del Lloyd Triestino, che lo ha donato alla Sezione sportiva del P. N. F. Saranno in palio una medaglia d'oro media, una grande d'argento e una grande di vermeil, donate dalla Lega Navale Italiana.

L'interessante manifestazione sarà chiusa dal torneo di palla a nuoto per la Coppa San Giusto, magnifico trofeo donato dalla Sezione triestina della Lega Navale Italiana, al quale parteciperanno la Società Triestina di nuoto con due squadre, la Bologna Sportiva e la Società Ginnastica Triestina. La premiazione avrà luogo nella sede del R. Y. C. Adriaco alle 21.30.

Saggio ginnastico rionale a Servola

Domani, domenica, alle 17.30, sul campo della Casa rionale Balilla «E. E. Gentilli» si terrà l'annuale saggio ginnastico del Comitato di Servola dell'O. N. Balilla. Il programma, ricco di ben 20 interessanti produzioni libere, culminerà nel saggio collettivo compiuto da tutti i Balilla e Piccole Italiane del rione. Saranno ospiti graditissimi tutti i genitori degli allievi e gli amici dell'Istituzione.

False voci della morte di Carnera

LONDRA, 17

La notizia diffusasi ieri sera a Roma e in altre città italiane della morte di Primo Carnera a bordo dell'«Ile de France» in seguito ad un attacco di appendicite fulminante è completamente destituita di fondamento. Il comandante del transatlantico francese rispondendo ad un marconigramma inviatogli all'uopo dall'ufficio londinese dell'«United Press» si è espresso testualmente:

«E' assolutamente falso che Carnera sia stato colpito da appendicite o da altro malore. Nel pomeriggio di ieri egli si è intrattenuto in piacevole conversazione con l'aviatrice Amalia Earhard e con altri passeggeri e nella serata si è prestato ad alcune esibizioni amichevoli, misurandosi coi marinai pugilatori che appartengono al circolo sportivo di bordo. *(United Press)*.

Il processo per il crack Manzoni

MILANO, 17

La quinta giornata del processo Manzoni non ha avuto d'importante che due nuove precisazioni del Procuratore comm. Olivieri.

Dopo l'escussioni di alcuni testi, e di alcune parti lese, e prima che si chiuda il dibattimento, Ernesto Lucio Manzoni chiede che il curatore consegni al Tribunale tutto il suo conto a credito e a debito. Vorrebbe dimostrare che i suoi prelievi alla banca erano di diritto. Giovanni Manzoni, pure lui spara le ultime cartuccie in tema di capitali veri e di capitali fittizi e intorno alle varie ipoteche fatte sugli stabili della Banca di Milano.

E' richiamato il curatore, il quale dice che i giuochi sono ormai troppo scoperti e che è paggio insistervi. Che i capitali siano fittizi ecco un'altra prova: c'è una certa società, la «Sieba», una delle tante escogitate dal Manzoni, la quale ha 10.000 lire di capitale e sottoscrive per centinaia di migliaia di lire nelle altre società immobiliari. Il curatore documenta poi che Ernesto Lucio Manzoni non era quello che lui vuole far credere, cioè un semplice portacarte, ma era bensì un vero e proprio procuratore della Banca di Milano.

Il comm. Olivieri, dietro domanda di un avvocato di P. C., mostra infine a proposito delle cambiali ipotecarie, che il Manzoni sostiene di primo grado alla terza società S. P. Q. R., che i titoli in questione risultano, invece di terzo grado.

Quando il Tribunale sta per ritirarsi, il P. M. chiede si dia atto a verbale delle tre precedenti sentenze di condanna a carico di Giovanni Manzoni. Dopo breve permanenza in camera di consiglio, il Tribunale ritorna nell'aula per dichiarare chiuso il dibattimento, ritenendolo sufficientemente istruito.

L'inizio della discussione viene fissato dal Presidente stesso a lunedì la cui udienza sarà occupata dalle arringhe delle Parti civili.

Aviatrice contusa
nel capotaggio dell'apparecchio

VIENNA, 17

L'apparecchio italiano «Ifilo», pilotato dall'aviatrice polacca Denikruska, diretto a Varsavia, nella tappa all'aeroporto di Klagenfurt, per atterraggio troppo lungo, ha capotato sul limitare del campo. L'aviatrice ha riportato lievi escoriazioni. L'apparecchio è rimasto danneggiato. *(Stefani)*.

I funerali di un aviatore a Pola

POLA, 17

In forma solenne hanno avuto luogo oggi i funerali della terza vittima dell'incidente aviatorio, motorista Servi Manlio. Precedevano il feretro avvolto nel tricolore moltissime ghirlande dei vari Comandi militari e dei colleghi dell'estinto. Seguivano la bara S. E. il Prefetto Italo Foschi, il Podestà on. Bilucaglia, l'Ammiraglio conte Castracane, il Generale Mastellone, il Questore comm. Carusi, il console cav. De Turris, il cav. dott. Broise, il col. dell'aviazione Collalti, moltissimi ufficiali e rappresentanze di tutte le armi del Presidio e della R. Marina. Il corteo si diresse verso la stazione(da dove domani mattina la salma sarà fatta partire per Narni Amelia, presso Roma.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	756.6	26	18	sereno, agitato
Roma	756.0	23	16	cop., legg. mosso
Torino	760.1	24	15	coperto
Milano	759.2	27	15	coperto
Genova	757.8	23	17	½ cop., legg. mosso
Venezia	760.0	27	18	piovoso, agitato
Firenze	757.9	25	16	mezzo coperto
Ancona	757.6	21	16	cop., legg. mosso
Bologna	—	—	—	
Napoli	756.4	25	16	coperto, calmo
Taranto	756.3	24	16	coperto, mosso
Palermo	757.9	25	18	¾ cop., legg. mosso
Catania	756.0	29	19	¼ coperto, mosso
Cagliari	759.8	24	16	½ cop., legg. mosso
Tripoli	761.7	23	17	sereno, calmo
Messina	756.9	26	17	¾ cop., legg. mosso
Trento	757.1	26	16	mezzo coperto
Fiume	758.6	26	17	½ cop., legg. mosso
Bari	757.2	22	16	piovoso, calmo
Sanremo	757.5	25	20	½ coperto, calmo
Bengasi	755.8	40	21	½ coperto, calmo
Rodi	760.8	27	18	piovoso, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: Persiste l'ampio anticiclone settentrionale con centro sulle Faroer; la depressione mediterranea si è portata verso levante e presenta il minimo sul basso Adriatico.

Probabilità: La perturbazione del tempo tende ad attenuarsi sull'alta Italia, ove il cielo sarà vario e le precipitazioni temporalesche residue saranno brevi e di scarsa entità. Invece sulle regioni centrali e specialmente sulle meridionali, la nebulosità sarà ancora prevalente, benchè alternata a schiarite, e si avranno manifestazioni temporalesche particolarmente intense sul basso Adriatico. I venti spireranno con moderata intensità da greco sulle regioni settentrionali, altrove predomineranno correnti maestrali, moderati o quasi forti, specie in Sardegna. Temperatura ancora in leggera diminuzione, mare piuttosto agitato sui bacini meridionali.

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

Da attrice a suo...

PARIGI, ...

Il Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi, presenzierà nel pomeriggio di domani, al Monastero delle Bene... ne di San Luigi, la cerimonia di ... stitura monastica di suor Maria Y... che fu due anni or sono una delle e applaudite artiste della «Co... Française»: la sig.na Yvonne H...

Gli ex compagni di scena di suor ... ria Yvonne saranno ammessi ad as... re alla cerimonia del velo, alla prenderà parte anche monsignor ... bier, Vescovo di Tarbes. La signora ... bre, consorte dell'amministratore «Comedie Française», e la attrice ... gnora Dusanne saranno le madrine ... la signorina Hautin.

CRONACA DELLA CITTÀ

colonna romana degli Eroi giuliani e dalmati caduti sul Carso
gurata dai Volontari sul San Michele presenti S. E. Giunta e l'on. Coselschi

rno al monumento, che i superstiti nno alzato per ricordare i camecaduti sul Carso, si sono strette mattina le rosse bandiere dei Voi di guerra della Venezia Giulia Trentino, tutte le bandiere delle iazioni dei reduci, tutte le bandei Comuni e delle Provincie ne. Su questo altare di colori e edaglie si alzava, austera sullo azzurro del cielo, come contro saico, la bianca colonna che reca i nomi dei Volontari caduti su pietraie.

diere gloriose e ricordi di guerra

cielo, sopra al Cippo, una squadrii aeroplani da caccia tessevano cod'azzurro intorno alle tombe degli del Carso. La terra, pur così verIsonzo che pareva uno smalto cesciolto tra il candore della ghiaia, vano, per i superstiti, della guerargenteo suono delle medaglie, apsui labari e sui petti, ricordava la a; ognuno che guardasse la valle onti all'intorno, si soffermasse fra eri di trincea o nelle casematte, a parlare della guerra. Ma in voci, tutti i ricordi erano supecome da uno squillo, dal biancheggdel Cippo di pietra carsica sul a guisa di ferite, sono incisi in i nomi dei nostri morti. Adunata ifica di valorosi, quella intorno allonna consacrata agli Eroi caduti e armi in pugno. Cuori e bandiere ano vibrare all'unisono al soffio più pura fede. Labari rappresenle più alte glorie, come quello del glio centrale dei Volontari di guergiato di 33 medaglie d'oro e della dei Legionari polacchi, portato lfiere cav. Rossi; quello della Coma Volontari Giuliani, che è tutto scintillìo d'oro; quello dei Legionari tini sfolgorante di medaglie; il po della Federazione nazionale dei inieri con 11 Ordini militari di ia, 21 medaglie d'oro e i segni di medaglie d'argento; la bandiera combattenti di Vercelli e tante tanre, ognuna delle quali rappresenta parte della più bella storia d'Itadi quella storia scritta su queste con il sangue di migliaia di uo. Una interminabile colonna di aubili e di corriere portò sul San Mii reduci, le autorità e gli invitati. breve giro di un'ora diecine e diedi automezzi portarono la massa ex combattenti e le famiglie dei ti sul piazzale, dove i Volontari tini avevano tutto attentamente isposto.

fronte al monumento, sulle roccie ricordi del San Michele è distesa enorme bandiera di Dalmazia. E' un grande occhio aperto sul gridei sassi scheggiati, martellati, umati dalla guerra.

a squadra della Milizia presta serd'onore ai fianchi del monumento, o al quale si sono raccolte le Madei Caduti, fatte segno al riverente uio di tutti i presenti.

Il gruppo dei Volontari

on. Eugenio Coselschi, presidente Volontari, il cap. Alfredo Pototschpresidente della Compagnia volone il presidente dei Legionari Trencap. Cristofolini, sono al centro quadrato presso i labari dei volon. Ai due lati del Cippo sono schiedue gruppi di volontari in divisa, presentanti le diverse Armi: il cap. elazzi per la fanteria, il prof. Noulper i bersaglieri, il cap. Jesi per alpini, il cap. di Drusco per i graeri, l'avv. Jona per gli artiglieri, n. Tellersitz-Illesi per la Cavalleria, p. med. dott. Augusto Nordio per anità militare.

el gruppo dei Volontari vi sono tutpiù note figure del combattentismo rieste, di Gorizia, di Fiume e deiria. Magnifica schiera di uomini rtenenti a tutte le classi sociali, in un'unica schiera da un'unica Bene ha fatto l'on. Coselschi, caei Volontari italiani, a voler essere ente all'adunata magnifica per porcosì il saluto e l'adesione dei caati di tutta Italia.

to di fede e di promessa quello di austera cerimonia militare, breve, isa ma profusa di intensa commoe e santificata dall'entusiasmo.

alta presenza dell'assaltatore, come Coselschi ha designato S. E. l'on. ta, ha mostrato ancora una volta lore che il Governo Fascista dà al ntarismo giuliano, che tanti puri ha donato all'Italia. L'illustre uopolitico, il capo delle squadre d'adi Trieste — molte Camicie nere prima ora sono presenti sul piaz— è stato salutato con vivo entuo dai suoi camerati volontari che o voluto ripetere a lui, davanti ai morti, perchè lo porti al Duce, il mento che li ha guidati in guerra pace, quel giuramento che si riasin un solo nome: Italia.

Tra la folla delle notabilità e delle rappresentanze

E. l'on. Giunta, ricevuto dall'on. schi, dal cap. Pototschnig, dal condi Zamagna, vicepresidente della pagnia, dal dott. Grego, dal cap. tina, dal cav. uff. Giannino Angee da tutto il Consiglio della Comia, è arrivato alle 10 sul piazzale San Michele.

ieme a S. E. l'on. Francesco ta, Sottosegretario alla Presidenediamo S. E. il gr. uff. Porro, tto di Trieste; S. E. il gr. uff. o, Prefetto di Gorizia; S. E. Russo, Prefetto di Chieti; il sePitacco, Podestà di Trieste; il ore Bombi, Podestà di Gorizia; uff. Gigante, Podestà di Fiume; il comm. dott. Carlo Perusino, Segretario federale di Trieste, che rappresentava anche l'Associazione Granatieri; il console prof. Avenanti, Segretario federale di Gorizia; l'on. Borgo; l'on. Giovanni Banelli; l'on. prof. Alberto Asquini; l'on. Sansanelli; l'on. Barbaro; le medaglie d'oro Guido Slataper e De Cesaris; l'avv. Pieri, Preside della Provincia; il Generale comm. Appiotti, in rappresentanza dei Comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione Militare; il Generale comm. Diamanti, comandante il Gruppo Legioni; il dott. cav. uff. Ferruccio Grego e il Gen. Sani, del Direttorio Nazionale dei Combattenti; S. E. Cambiagio; il comm. Icilio Bacci, Preside della Provincia di Fiume; il vicesegretario federale dell'Istria, Padrone; il vicepodestà di Pola, Premuda, anche in rappresentanza del Preside della Provincia; il seniore Mozzato dei Volontari di Pola; il comm. prof. Coceani, Podestà di Monfalcone; il cav. Gotti per i combattenti italiani di Parigi; il cap. Mannucci, della Federazione Nazionale Arditi; il Comandante gr. uff. Casalini; il col. Müller, anche per il Generale Comandante la Divisione di Gorizia; il dott. Pisano, della Federazione fascista del Carnaro; il prof. Cerani, Podestà di Parenzo; il comandante Ascoli; il console Nicchiarelli; il console conte di Zamagna; il console Scala; il console Di Pasquale; il console Pertosi Ascari; il Presidente del Tribunale Civile e Penale, comm. Savino Gammino con il giudice dott. Ianchi; il Generale Castagnola, Podestà di Ronchi dei Legionari; il Podestà di Pisino Quarantotto; il comm. Reina, dei Combattenti di Palermo; l'avv. Troiani, in rappresentanza del Podestà e della Provincia di Zara; il gr. uff. Frigiessi; il gr. uff. Carlo Banelli, anche in rappresentanza del Gruppo garibaldini, con il cav. uff. Comici e il sig. Mario D'Osmo; il comm. ing. Giuseppe Cobolli-Gigli, anche in rappresentanza dell'Arma del Genio; l'avv. Meneghini, vicecommissario della Mutua; il dott. Rozzo-Babuder, per la Cassa di Risparmio, in rappresentanza anche dell'avv. Trevisini; il cap. Ettore Rigotti e il dott. De Retto per il Gruppo d'azione dalmatico; il cav. Gennari per il Tiro a segno; il cav. Cioni per l'Arma d'Artiglieria; il magg. Stumpo per l'Associazione del Fante; il ten. Cadelli per l'Ass. carabinieri in congedo; il comm. dott. Renato Illesi; l'ing. Fanna per il Sindacato ingegneri; il dott. Puerari; il dott. Gino Cosolo per la Federazione agricoltori; il cav. uff. Colummi e il cav. uff. Carmeli per i Cantieri Riuniti; il Lloyd Triestino e la Cosulich erano pure rappresentati; il ten. col. Castellanetta per il col. De Romanis; il col. Andreoli per il Nastro Azzurro; il cap. Lantieri de Paratico per il 23.o Artiglieria; il cap. Piero Almerigogna; una larga rappresentanza della Società Alpina delle Giulie e degli Alpini; il prof. Noullian per i Bersaglieri; il signor Pino Novi-Ussai per il Gruppo veneto orientale dell'Associazione nazionale Arma di cavalleria; l'avv. Oberti di Valnera; l'«Icam» era rappresentato dal cav. uff. Comici; il cav. uff. Locatelli; il cav. Veronese che guida il Gruppo delle Camicie rosse; rappresentanze di tutte le Associazioni d'Arma e una folla enorme di volontari, di combattenti, di famigliari dei Caduti.

Varie rappresentanze hanno deposto ai piedi del monumento corone di alloro. Vi sono quelle dei Volontari Giuliani, dei Legionari Trentini, del Consiglio centrale dei Volontari, dei Garibaldini, del conte sen. Segrè-Sartorio e altre ancora.

La parola dei Volontari giuliani

Tre squilli di tromba dànno l'attenti. Soli nell'aria si sentono i rombi dei motori quando il Presidente dei Volontari giuliani, Pototschnig, dice:

«Il voto che i Volontari Giuliani e Dalmati hanno fatto anni or sono, di porre un cippo su questo monte, a memoria dei camerati delle nostre terre caduti sul Carso, oggi si compie. Abbiamo voluto sciogliere il nostro voto oggi, alla presenza di S. E. Giunta, volontario di guerra ed indimenticabile condottiero del Fascismo giuliano, e dinanzi i vessilli dei combattenti d'Italia, che stanno a testimoniare la solidarietà fraterna di tutti i nostri compagni d'arme.

«La colonna di pietra d'Istria, sulla quale sono scolpiti i nomi dei nostri Eroi, posa sopra un maestoso basamento, la petraia carsica, che, consacrata dal sangue di mille e mille morti, segna una delle tappe più fulgide e più dure della nostra guerra.

A Voi, Madri dei nostri compagni Caduti, l'onore doloroso di compiere il rito, di scoprire il Cippo che ricorda i vostri figli alla riconoscenza della Patria».

Quando l'oratore ha finito, due madri in lutto si avanzano: sono le madri di Renato Charlet e di Pantaleone Zottig, caduti sul Carso. Le due madri tolgono il drappo mentre le trombe suonano l'attenti e una pioggia di fiori cade ai piedi del cippo. Tutte le bandiere si inchinano avvicinandosi al bianco masso come per una carezza. Il sole avvolge dei suoi raggi dorati la colonna segnata dai nomi degli Eroi, ch'è opera nobilissima d'un Volontario: l'arch. Umberto Nordio, che fu in guerra valoroso ufficiale dei bombardieri.

L'orazione dell'on. Coselschi

L'on. Coselschi pronuncia quindi il seguente discorso:

«Eccellenza e camerati, su questa terra sacra, che fu l'ara del più eroico sacrificio, ogni parola appare superflua. Qui bisognerebbe ascoltare soprattutto, nel raccoglimento della nostra coscienza, la voce dei morti: quella voce che noi ascoltiamo più che coi nostri sensi mortali, col fremito dell'anima nostra, che è eterna, come sono eterni i nostri Eroi.

I volontari giuliani hanno costruito alla memoria di questi morti un ricordo che di per sè stesso è un atto di fede e di vita. Su pietre dell'Istria, chiare e robuste, hanno inciso i loro nomi e hanno messo queste pietre una sull'altra, e ne hanno formato un pilastro che non è un cippo funereo, ma il fondamento di un edificio nuovo. Non vedete che questa colonna sembra sorreggere la volta del cielo azzurrino? Io vi dico che questa colonna sembra un nuovo sostegno, un nuovo pilastro della suprema idealità della Patria.

«I morti sono in marcia»

In questa spiritualità infinita ed eterna della Patria, voi, Volontari giuliani avete soprattutto creduto. Chi ha difeso la sua terra già libera, la sua casa non contaminata dallo straniero, i beni dei quali godeva, l'indipendenza che già era il suo patrimonio, difendeva con la Patria, anche qualche cosa di tangibile, di materiale, anche un suo possesso, anche una sua ricchezza. Ma voi non avevate ancora la Patria. E voi la sentivate soltanto nel suo fulgore spirituale, nella sua essenza mistica, nella poesia dei ricordi, nella dolcezza della lingua, nella visione del pensiero e del sogno. Perciò la Patria voi l'avete amata, compresa e servita volontariamente nella sua forma eterea, più alta, più radiosa ed eterna, quella che supera gli stessi confini, le montagne, i mari, i fiumi e si espande nel sole di una civiltà immensa e di una gloria senza tramonti.

Ecco perchè questi vostri morti, non solo sono vivi, ma sono in marcia. Già se leggiamo le motivazioni delle loro ricompense al valore li vediamo sempre in atteggiamento di chi assalta, di chi va avanti, di chi non retrocede di un palmo. Ecco Spiro Xydias, che ferito continua la marcia e sembra che vada oltre la morte; ecco Giacomo Venezian che agita il suo berretto anche quando la mitraglia lo ha rovesciato al suolo. Ed ecco Francesco Rismondo, scomparso in questa fornace ardente del San Michele, il cui trapasso ci appare quasi come un mistero. E noi vogliamo credere che Egli sia l'Assunto di Dalmazia, che Egli sia passato per un arcano prodigio dalle balze tremende di questo monte, direttamente al cielo degli Eroi per rendere sacra per sempre alla nostra speranza la sua dolce Dalmazia.

Veneriamo questi morti come i custodi delle nostre frontiere, come le sentinelle del Nevoso inviolabile. Ma per quel senso della Patria che vi trasse a morire senza vederla, voi non dovete, o camerati giuliani, irrigidirvi nella vecchia mentalità della guerra ormai sorpassata. Qui, dove con valore magnanimo noi ci battemmo coi nemici, che furono degni, per valore, di averci di fronte, qui possiamo a fronte alta proclamare che dalla stretta tra vincitori e vinti, per virtù dell'Italia dovrà uscire, in una luce nuova, la nuova civiltà del mondo.

Per la pace romana

I vostri Eroi non possono essere legati a un episodio storico anche immenso, come quello al quale fu congiunta la loro morte. Essi sono viventi ed operanti per tutte le future opere della Patria, che deve essere seguita, con sempre più larghe visioni, nei suoi compiti nuovi, nelle sue espansioni più vaste, nei suoi orientamenti più lontani. L'Italia vuole conservare nella pace quella spiritualità universale che la trasse in guerra. L'Italia vuole essere il pernio forte e luminoso dell'Europa libera e pacificata.

L'Italia guarda all'Adriatico l'alto auspicio che esso possa divenire non soltanto il mare della nostra giustizia, ma quello dove tutti i popoli che si affacciano ad esso, ricuperata la loro piena indipendenza, possano svolgere in una confederazione operosa il loro compito di civiltà e di progresso, guardando ancora una volta a Roma, fonte suprema di diritto, d'armonia e di bellezza dei popoli liberi. Quando questo destino si compirà, Trieste e la Venezia Giulia potranno essere il punto d'unione, il faro d'irradiazione del pensiero di Roma sul nuovo Adriatico e sulla nuova Balcania. Il volontarismo giuliano potrà essere allora all'avanguardia di questi nuovi destini, di questa pace veramente romana.

Intanto, Eccellenza e camerata Giunta, tu che sei l'assaltatore infaticabile perchè così lo fosti a Plava, a Fiume, a Trieste, contro tutti i nemici di fuori e di dentro, con la stessa anima, con la stessa fede, con lo stesso ardimento, porta al Duce la passione, la risolutezza e la fedeltà di tutti i Volontari d'Italia qui presenti, nelle persone dei camerati Sansanelli, Russo, De Cesaris, coi quali è, spiritualmente, anche se non è materialmente accanto a noi, Amilcare Rossi.

Il combattentismo italiano, del quale noi Volontari siamo e vogliamo essere la pattuglia di punta, la squadra disperata, comprende il lungimirante pensiero del Capo, lo ama, per la vita, e lo seguirà occorrendo anche oltre la morte, perchè sa che in quella grande Italia che Egli sogna e prepara è, per tutti noi che vogliamo credere, operare, combattere, la luce della più bella, della più pura, della più radiosa immortalità».

L'orazione del capo del volontarismo è accolta da vivi applausi. L'on. Giunta e gli altri presenti si congratulano con lui.

La chiama dei Caduti

Squillano le trombe: grida una voce: «Volontari caduti!»

Rispondono i reduci: «Presenti!».

Col grido fascista e col saluto romano la cerimonia ha termine.

Il Cippo, che per l'austerità delle sue linee ricorda quelli che i romani piantavano per le strade del mondo, dirà ora e sempre i nomi dei Volontari delle Giulie e di Dalmazia caduti sul Carso come soltanto sapevano cadere i legionari di Roma.

XV anni dalla morte gloriosa
di Giorgio de Baseggio

Quindici anni or sono moriva in un ospedaletto da campo per gravi ferite riportate in combattimento, il volontario di guerra capodistriano Giorgio de Baseggio. Allo scoppio della guerra il giovane di nobili e patriottici sentimenti, varcò il confine e si arruolò nell'Artiglieria. Dopo aver preso parte a numerosi combattimenti, nell'autunno 1916 passò nella 134.a Batteria bombardieri, distinguendosi sempre per valore e per fede. Il 10 giugno 1917 venne ferito gravemente sull'Ortigara e una settimana dopo, decedette, come abbiamo rilevato, in un ospedale da campo.

Il telegramma del Sovrano
ai Combattenti riuniti a Trieste

A S. E. Francesco Giunta è pervenuto a Cervignano, da dove è partito con il direttissimo per Roma, il seguente telegramma di S. M. il Re:

«S. E. Giunta, Sottosegretario Stato Presidenza, Trieste. Ringrazio di cuore con lei e con i Triumviri dell'Associazione Nazionale, i valorosi combattenti d'Italia adunati nella nostra Trieste, per riaffermare la salda loro fede nelle più alte fortune della Patria. Vittorio Emanuele».

S. E. Giunta a Udine

Oggi nel pomeriggio S. E. Giunta ha visitato il grande Orfanotrofio di guerra di Rubignacco. L'ospite illustre è stato accompagnato nella visita dal Podestà di Udine e presidente dell'Opera orfani di guerra on. conte di Caporiacco, dal Preside della Provincia on. Asquini, dal Segretario federale ing. Comessatti, dal Segretario del Fascio di Udine dott. Cantarutti, dal Podestà di Cividale e da altre autorità. L'on. di Caporiacco ha pronunciato brevi parole di saluto a S. E. Giunta.

Per la celebrazione della Festa del Mare
Le manifestazioni di stasera e domani

Oggi si inizieranno le feste in mare del «Giugno triestino», con l'annunciato concorso di barche illuminate. La festa si svolgerà nel bacino S. Giusto, dalle 21 alla mezzanotte. Si potrà assistervi dal molo dei Bersaglieri, verso tenue biglietto d'ingresso. Durante la festa saranno accesi fuochi artificiali sulla diga.

Per domani il programma comprende celebrazioni nel bacino S. Giusto e nel porticciuolo di Barcola con l'orario seguente: ore 9: gare motonautiche; ore 12: parata delle imbarcazioni; ore 12.15: commemorazione degli Eroi del mare (con la partecipazione di S. A. R. il Duca Amedeo d'Aosta) organizzata dalla Lega navale, dal R. Yacht Club Adriaco e dall'Unione marinara; ore 16: gare di nuoto nella piscina di Barcola per la coppa federale; gare di tuffi; torneo di palla a nuoto per la coppa S. Giusto. Di sera, mentre si farà la festa della premiazione ai vincitori delle gare, nella sede del R. Yacht Club Adriaco, al Molo Sartorio, avverrà la ripetizione del concorso delle barche illuminate, nel tratto di mare dinanzi a Barcola. Per gli invitati alla commemorazione degli Eroi del mare, vi sarà apposita tribuna alla Stazione marittima.

Durante la festa serale di domenica a Barcola l'ottima banda dell'oratorio Salesiano diretta dal maestro Virgilio Vianello, eseguirà dalle 21 in poi un concerto col seguente programma: 1. V. Vianello: «Nelly», marcia; 2. G. Rossini: «Tancredi», sinfonia; 3. G. Puccini: «Manon», fantasia dell'opera; 4. A. Burgmein: «Fantasia ungherese; 5. A. Boito: «Mefistofele», gran fantasia atto IV; 6. N. N. «Marcia sinfonia».

Disposizioni della Lega Navale

La coppa «challenge» S. Giusto, messa in palio per il torneo palla al nuoto dalla Lega Navale Italiana e le rispettive coppe definitive annuali nonchè altre coppe e molte medaglie d'argento e bronzo, offerte dalla locale Sezione della L. N. I. e dalla Società Triestina di Nuoto sono esposte al pubblico in una vetrina del bar Martini a Capo di Piazza.

Assieme ai loro famigliari, avranno libero accesso al ballatoio estremo della Stazione Marittima stasera durante lo svolgimento del concorso di barche illuminate, verso presentazione della tessera i soci della L. N. I., dell'Unione Marinara, dell'Adriaco, nonchè i presidenti delle Società nautiche sportive e i membri della Consulta municipale e del Comitato del «Giugno Triestino».

Accederanno gratuitamente dalla parte esterna della Stazione Marittima assieme ai familiari i dopolavoristi, i soci di società sportive e i combattenti qui convenuti in occasione del Congresso Nazionale.

Tanto la gara nazionale motonautica, e velica, quanto la cerimonia della Commemorazione dei Caduti sul mare si svolgerà all'Augusta presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta. L'accesso alla Stazione Marittima sarà chiuso domenica inesorabilmente alle 11 precise.

Alle manifestazioni, che avranno luogo domenica mattina nel bacino S. Giusto, i soci della Lega Navale Italiana, dell'Unione Marinara Italiana e dell'Adriaco con famigliari, verso presentazione della rispettiva tessera sociale nonchè i presidenti delle Società nautico-sportive avranno libero accesso al ballatoio estremo della Stazione Marittima (ingresso principale), mentre i dopolavoristi e soci delle Società nautiche e sportive, con famigliari, verso presentazione della rispettiva tessera, potranno accedere gratuitamente alla parte esterna della Stazione Marittima entrando per la porta di sinistra.

Nel pomeriggio, durante lo svolgersi nella piscina galleggiante di Barcola delle gare di nuoto, di tuffi e del torneo di palla al nuoto per la Coppa S. Giusto, offerta dalla L. N. I. hanno pure libero ingresso, verso presentazione della tessera, i soci della L. N. I., dell'U. M. I. e dell'Adriaco.

In occasione della festa del mare, che avrà luogo questa sera, dalle 21 alle 24, i motoscafi in servizio pubblico al Molo Audace saranno a disposizione di coloro che vorranno godersi dal largo i vari festeggiamenti. Il prezzo di passaggio per tutta la durata dello spettacolo è stato fissato in 5 lire per persona.

L'on. Adinolfi al Fascio femminile

Nella sua breve visita alla Casa del Fascio, l'on. Adinolfi si soffermò in particolar modo al Fascio femminile, alla cui organizzazione egli presiede per incarico di S. E. Starace. Ricevuto dalla delegata provinciale e da alcune sue collaboratrici, egli espose le direttive che il Partito intendeva dare ai Gruppi femminili. Rilevò che ne dovevano sorgere ovunque, perchè l'attività della donna possa coadiuvare in tutte le manifestazioni l'attività del Segretario federale, a cui ogni istituzione del Regime deve far capo. Trattò in modo particolare dell'opera che le iscritte ai Fasci femminili svolgono in favore dell'Opera Maternità e Infanzia, compiacendosi del lavoro indefesso che fu dato anche a Trieste dalle fasciste con i Refettori materni. Esaminò con rapido sguardo il programma delle varie Sezioni del nostro Fascio femminile, lodando tutti gli sforzi delle dirigenti per dare impulso specialmente al lavoro femminile, in ogni sua estrinsecazione.

Prima di prendere congedo, l'on. Adinolfi visitò la mostra delle bambole, ammirandone la ricchezza e il buon gusto. Nè raccomandò vivamente l'invio all'esposizione di Bari.

Fasci Giovanili di Combattimento
Comando di Trieste

Tesseramento. Giornalmente dalle 19 alle 20, avviene la distribuzione delle tessere dalla lettera A alla G dei G. F. provenienti dalla VI Leva. I Giovani Fascisti interessati sono comandati a ritirarla immediatamente presso la Segreteria Amministrativa, Piazza Verdi 1, III piano.

Corso di preparazione al pilotaggio. Oggi l'ing. Rimmer terrà una lezione sui motori per tutte e due le sezioni A e B.

Ritiro divise. Tutti i Giovani Fascisti che fossero sprovvisti della divisa sono comandati di ritirarla questa sera dalle 19 alle 20 in Piazza Verdi 1, III p.

Corso d'istruzione sui motori «Diesel». Per l'interessamento del Sindacato autisti privati e di aziende commerciali, avrà inizio al 25 corr. nella sede del Circolo «Lino Domeneghini» sotto l'esperta guida del chiarissimo prof. ing. Guido Kraos un corso d'istruzione per l'applicazione agli autoveicoli dei motori «Diesel». Le iscrizioni si ricevono ai Sindacati fascisti del commercio in via Dante 7, I.

La visita dell'on. Amilcare Rossi
alla Sezione dell'Arma di Cavalleria

Accompagnato dal presidente dell'Opera nazionale combattenti, on. conte Cencelli e dal presidente del gruppo orientale dell'Associazione arma di cavalleria, conte Cesco Ancillotto, la medaglia d'oro on. Amilcare Rossi, nella sua qualità di presidente dell'Associazione nazionale combattenti si è recato ieri a visitare la sede della sezione di Trieste dell'arma di cavalleria, nel palazzo Salem di via M. R. Imbriani. Ricevuto dal segretario sig. Novi-Ussai in rappresentanza anche del vicepresidente cav. uff. Vigini, l'on. Rossi ha osservato le numerose fotografie ricordanti l'attività della sezione ed ha espresso il suo più vivo compiacimento per l'opera svolta dalla sezione. Ha inoltre ricordato di aver visto a Roma, in occasione del primo raduno nazionale dei cavalieri in congedo, una larga rappresentanza di triestini, a cui fu aggiudicato uno speciale diploma di benemerenza.

Dopo essersi interessato degli atti di valore compiuti dalla cavalleria in guerra, l'on. Rossi ha parlato a lungo col conte Ancillotto e col sig. Novi-Ussai dell'eroe triestino, medaglia d'oro Guido Brunner. Prima di allontanarsi l'on. Amilcare Rossi ha scritto le nobili parole che riportiamo sull'albo dei visitatori della sezione: «Ai cavalieri d'Italia, che al momento opportuno, seppero rinunciare al prestigio del cavallo per farsi fanti, la simpatia incondizionata e fervida dei camerati combattenti, riuniti nella città redenta per il loro Consiglio nazionale».

Esami ai corsi di avviamento commerciale «Francesco Rismondo». Gli esami di ammissione e di idoneità ai corsi biennali comunali di avviamento commerciale «Francesco Rismondo» avranno luogo lunedì20 corr. alle 8.

Decesso. Col più sincero rimpianto fu appresa la morte del signor Mario Sbriscia, proprietario del Caffè Stella Polare. Egli aveva assunto fin da prima della guerra, insieme con Riccardo Leipziger, il vecchio caffè triestino, uno dei tradizionali ritrovi degli irredentisti. Allo scoppio del conflitto austro-italiano, lo Sbriscia, regnicolo, si portò nel Regno, e il caffè fu esposto allora alle note persecuzioni austriache, che finirono con la chiusura, l'arresto e la deportazione del Leipziger, il confino della signora Sbriscia rimasta a Trieste. Tornato qui dopo la guerra, il defunto, noto e simpatico a tutti per caldo sentimento patriottico, riprese le sue mansioni, conservandosi l'affetto degli avventori per la sua onestà, operosità e cortesia. Alla famiglia sentite condoglianze.

Nel 96.o Natale dei Figli di Lamarmora

Bersaglierismo e Fascismo

(Vincenzo d'Orio) Se nelle altre città d'Italia i Bersaglieri sono i soldati che godono maggiore simpatia e ammirazione, a Trieste essi sono particolarmente cari perchè il popolo nutre per loro uno speciale attaccamento. Difatti è vivo e inobliabile in tutti il ricordo del memorabile sbarco nel novembre 1918, dei magnifici battaglioni piumati che, oltre ad essere i degni rappresentanti dell'Italia di Vittorio Veneto, portarono nella nostra città nuovo fremito di giovinezza e un potente fervore di italianità.

Tradizioni di sangue e di alloro

Scrivere sia pure in sintesi della storia dei Bersaglieri così densa di vicende gloriose, così ricca di episodi e di vittorie; rievocare le gesta e l'olocausto di coloro ch'ebbero per tomba la trincea e che scrissero pagine di sangue e di alloro, non è indubbiamente cosa tanto facile, poichè la penna s'indugia, la mano è timorosa di scrivere parole che non sieno ispirate dalla sublime poesia del piumetto e perciò il cuore batte a stormo nella dubbiosa ansia di non poter dire espressioni che sanno di sentimento e di fiamma degne della loro grandezza eroica.

Il Bersaglierismo è giovinezza dello spirito, è il fiorire rapidissimo di mille impulsi generosi che ignorano la compassata e acida austerità di certe vecchie mentalità incartapecorite, per essere all'avanguardia di ogni conquista; è incendio di entusiasmo e gagliardia fisica che disprezza la prudenza grigia e circospetta, per conoscere ogni audacia. Il Bersaglierismo è alta religione di Patria, sentimento del dovere, disciplina sentita quale legge fondamentale per un popolo destinato come il nostro ad un avvenire trionfale; il Bersaglierismo è donazione e volontà anelante di rischi e cimenti, è continuità di una tradizione che il tempo e il turbine della vita cotidiana non sono riusciti a scalfire.

Per questi motivi sentimentali ed eroici, per questo suo spirito dinamico, ribelle, sbarazzino e cavalleresco, per questa sua volontà decisa di non cullarsi su gli allori del passato, ma fare di esso una magnifica pedana per poter spiccare il salto verso il domani radioso di nuove conquiste, il Bersaglierismo trova nel Fascismo il suo migliore valorizzatore, la sua più fedele e schietta continuità spirituale ed eroica.

I Bersaglieri nella storia

Quando la maschia figura di Alessandro La Marmora, capitano nei granatieri guardie del Re, presentò nel 1836 a S. M. Carlo Alberto l'audace e geniale progetto di formare la prima compagnia dei Bersaglieri, vibrò indubbiamente un colpo poderoso alle vecchie teorie militari imperanti in quel tempo, sempre ostili a qualsiasi movimento innovatore.

Il La Marmora, creando i Bersaglieri, dette loro disciplina, alto senso del dovere, aggressività e celerità nei movimenti d'assalto, transfondendo in essi la fiamma e la tradizione degli antichi veliti romani: diede loro un piumetto che come un'ala fremesse al vento durante la corsa verso la gloria e la morte.

Rievocando, la storia ritorna a noi col riflusso dei ricordi. Sullo sfondo rosseggiante della gloria vi vediamo, o Bersaglieri, passarci dinanzi e dileguarvi: a piedi e in bicicletta, con i piumetti ondeggianti o poche piume sull'elmetto, sul bavero grigio-verde sfavillare le vostre fiamme cremisi, il moschetto saldo tra le mani e il tascapane gonfio di bombe.

A che vale chiedere chi sono e a quale battaglione appartengono? Sono i vecchi battaglioni di Goito e Mozambano; di Pastrengo e di Santa Lucia; della Sforzesca e di Novara; della Cernaia e di Sebastopoli; di Magenta e di Palestro; di Madonna della Scoperta e di S. Martino; di Ancona e di Castelfidardo; di Primolano e di Borgo Levico; di Custoza e di Porta Pia; o quelli di Eritrea e di Cina, di Henni e di Sidi Mesri, di Bu Melliana e di Zanzur; del Mergeb e di Sebala; di Assaba e di Psitos; o quelli che per ultimi la grande guerra temprò nella grande fucina dell'eroismo e del sacrificio.

Bersaglieri! La vostra storia è tutta un poema di gloria e le vostre gesta costituiscono senza dubbio la più bella collana eroica della nostra rinascita. In essa noi scorgiamo il segno luminoso della nostra continuità eroica. Infatti i Bersaglieri furono i primi nel 1848 a iniziare le nostre guerre del Risorgimento contro l'Austria con l'aspro combattimento di Goito, ove si affermarono con la più gloriosa vittoria; i Bersaglieri nell'ultima grande guerra dettero dalle loro balde schiere l'ultimo morto: l'eroe Riva Villasanta — medaglia d'oro — che il 4 novembre 1918, all'avanguardia della leggendaria, III Armata, immolava la sua superba adolescenza al trivio di Paradiso.

Quanti nomi di vittorie avete inciso nelle tavole della vostra storia. Ogni zona fu santificata dal vostro generoso sangue e prese il nome di: Monte S. Michele e Vermegliano, Monte Sei Busi e Quota 85; Cave di Seltz e trincea delle Frasche; Coston di Lora e Pal Piccolo; Zaibena e Oslavia; Nad Logem e Quota 144; Rombon e Javrocek; Ortigara e Passo dell'Agnella; Plava e Monte Vodice; Zagora e Globokak; Stenfle e Monte Melago; Monte Sleme e Monte Mrzli; Velik Kribac e Pecinca; Jamiano e Flondar; Alpi di Fassa e Grappa; Cà lunga e Fagarè; Monte Valbella e Revine Lago; Nervesa e Falzè di Piave; Capo Sile e Cà del Bosco; Pieve di Soligo e Ariis del Paradiso; Voiussa e Berat... e cento e cento ancora dovunque fu zolla da difendere o da conquistare.

Ma prima di rievocare le vostre gesta compiute durante la grande guerra, è doveroso ricordare i neri battaglioni dell'Eritrea che ad Abba Garima morirono tutti da eroi, pur di non cadere nelle mani del nemico. Da questo groviglio di giovinezze stroncate s'irradia una luce purpurea come il colore delle loro fiamme e da lontano ci giunge ancora il murmure delle loro piume amputate dalla mitraglia.

Sciara-Sciat, Bir Tobras e Homs: nomi che racchiudono la più smagliante epopea dei piumati, poichè in queste battaglie essi raggiunsero le più alte vette dell'eroismo e del martirio.

I Bersaglieri nella grande guerra

Nell'ultima guerra i bersaglieri, costretti alla vita di trincea, con encomiabile zelo seppero adattarsi alla guerra di posizione e a malincuore dovettero amputarsi del piumetto eroico. Ma le loro fiamme rosse continuarono a incendiare il maschio volto e serbarono ancora nell'animo il ritorno nostalgico delle canzoni e gli squilli delle allegre fanfare. Formatisi i battaglioni d'assalto, i bersaglieri finalmente poterono rinnovare il loro impeto tradizionale e sull'elmetto dei fanti spuntarono nuovamente le penne. La storia dei Bersaglieri durante la guerra è la storia stessa della guerra italiana. Li vedemmo sul S. Michele, ove cadde il bersagliere dalmata Rismondo, la sublime piuma caduta dal petto fedele dell'aquila del Dinara; a quota 144, dove il bersagliere Benito Mussolini, cadendo gravemente ferito, inviava al suo giornale l'incitamento: «Sono orgoglioso d'aver arrossato col mio sangue, nell'adempimento del mio dovere, la via di Trieste!»; nella bolgia di Doberdò, sulle sconvolte trincee dell'Hermada e della Bainsizza, in Val Posina sullo Zomo, ove si inerpicarono sui roccioni a strapiombo, lasciandovi brandelli di carne; sul Sisemol sei volte conquistato e sul Valbella, ove i bersaglieri del 5.o, a colpi di baionetta, strapparono al nemico l'importante baluardo; sul Piave, a Fagarè, a Cava Zuccherina, a Quota 85 presso Monfalcone, ove il 3.o battaglione ciclisti lasciò sul terreno, insieme al corpo glorioso di Enrico Toti, 300 morti su 400 bersaglieri che formavano l'intero battaglione; nella strenua difesa dello Sleme.

Come scintille eroiche illuminarono tutti i campi di battaglia e corsero a combattere su varie zone d'operazione: in Italia, in Francia, in Albania, in Macedonia, in Palestina, in Murmania. Come degni messaggeri di vittoria giunsero a Trento e approdarono a Trieste sciogliendo così il voto sublime di rinnovare l'antico rito della offerta delle armi sul colle romano di San Giusto e corsero nella Città Olocausta, nelle italianissime isole di Veglia e Arbe.

Bersaglierismo fascista

Il Bersaglierismo, che è stato sempre all'avanguardia di ogni movimento ideale per le maggiori fortune d'Italia e che assomma in sè le migliori caratteristiche dell'italiano fattivo e dinamico, trova nel fascismo una inscindibilità spirituale e una perfetta fusione sentimentale ed eroica.

Infatti i Bersaglieri corsero tra i primi ad arruolarsi nelle formazioni di combattimento del Fascismo, i Bersaglieri dettero valorosi comandanti alle colonne fasciste marcianti su Roma: Fara, Ceccherini, Maggiotto e Zamboni; uomini che oggi sono nelle alte gerarchie del Partito come De Bono, Starace, Ricci, Melchiori; l'Associazione Bersaglieri fu la prima associazione militare a dare la sua devota adesione alla causa fascista; molti bersaglieri si sono immolati generosamente per la rivoluzione. Dal bersagliere Feliciano Bignozzi, che durante la Marcia su Roma, malgrado fosse in servizio armato nella propria caserma, facilitava con ogni mezzo l'occupazione della caserma da parte dei fascisti e più tardi usciva travestito dalla caserma per recare una comunicazione a Benito Mussolini e, scoperto e inseguito dalla teppa rossa, distruggeva la lettera e cercava di raggiungere il comando fascista, finchè, ripetutamente e gravemente ferito, cadeva nel proprio sangue, fulgido esempio di sacrificio e di fede; al bersagliere mutilato Giordani, freddato cinicamente dal piombo sovversivo mentre a Bologna difendeva il Fascismo e l'Italia.

I Bersaglieri si sentono particolarmente attratti dal Fascismo, perchè il suo Capo è un bersagliere autentico, che quando inetti Governi ebbero il bieco proposito di abolire il Corpo dei Bersaglieri, insorse e rivendicò il prestigio di questi soldati piumati che vantano un secolo di storia ricco di gesta e di vittorie.

Bersaglieri! Trascorrono oggi 96 anni di vostra vita che è tutta un'epopea di eroismo, di valore e di sacrifici senza limiti. Celebrate questa data fatidica con rito di fede e di riconoscenza verso i vostri grandi morti che vi precedettero nella gloria e nel martirio, disseminando di bianche e umili croci la luminosa via della Vittoria. Alla avanguardia di questa luminosa cavalcata di martiri e di eroi, marcia il più grande eroe della nostra guerra, che assomma nella sua grande anima di fiamma, tutte le gesta, tutto l'impeto e la gloria dei Bersaglieri: Enrico Toti.

Bersaglieri; Il confine giuliano è presidiato e vigilato dai bersaglieri dell'eroico 11.o reggimento e dalle camicie nere triestine. E' questa l'aristocrazia della nuova giovinezza italiana che fa buona guardia e abbiamo la certezza che domani, se il Duce Bersagliere Benito Mussolini lo vorrà, Fiamme Cremisi e Fiamme Nere sapranno rinnovare sui campi di battaglia le gesta dell'arditismo italiano e fascista.

La chiusura del corso abiti da bambino
alle Piccole industrie

Lunedì scorso, alle 18, presso l'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato ebbe luogo la chiusura del corso per abiti da bambino.

Presenziarono alla chiusura il presidente dell'Istituto dott. ing. Gioacchino Grassi, il vicepresidente cav. Emilio Magliaretta ed il segretario provinciale della Federazione artigiana cav. Augusto Belardinelli. Il direttore dell'Istituto ing. Coretti, scusò la sua assenza.

L'insegnante del corso, signora Emilia Susmel-Blasevich, presentò i lavori eseguiti durante il corso stesso e precisamente 35 modellini fantasia, fra i quali mantelli all'inglese, modelli fantasia, abitini da passeggio, da cerimonia e da ballo, abitini da marinaio per bambina e maschietto, pigiama, abiti estivi per giovanetto ecc.

Il presidente ing. Grassi, prima di procedere alla consegna degli attestati alle 15 artigiane che frequentarono il corso, disse alcune parole, compiacendosi per il lusinghiero risultato dell'insegnamento in questo corso che può considerarsi nuovo, per il suo carattere di perfezionamento e specializzazione in un genere di lavoro che offre molte possibilità di ricerca e di sviluppo.

Gita a Venezia. La Segreteria dell'U. S. Triestina comunica che questa mane saranno venduti ai primi richiedenti gli ultimi biglietti rimasti per la gita a Venezia. Rivolgersi in via Carducci 28, I, dopo le 9.30. La partenza seguirà domattina alle 5.30 dal molo della Pescheria con la motonave «S. Giusto». Partenza da Venezia alle 20. La gita si svolge con qualsiasi tempo.

Largo Giulio Ascanio Canal

Con deliberazione del 9 aprile u. s., approvata dalle Autorità superiori, il Podestà ha deliberato di intitolare Largo Giulio Ascanio Canal il nuovo largo, che è risultato dall'allargamento delle vie dei Navali, di Montecucco, Giambattista Tiepolo e S. Giusto, a ricordo del martire triestino, patriota, amico di Giuseppe Mazzini, nato a Trieste nel 1815 e morto a Venezia il 24 gennaio 1845 nelle carceri austriache, per aver dato ricetto e procurata la fuga a Corfù di Emilio Bandiera.

Il sito prescelto risultava più di ogni altro appropriato all'onoranza, perchè ivi esiste ancora, trasformata, la casa ove il Canal ebbe i natali.

Il treno popolare per Firenze

Stasera, alle 22.10, il rapido popolare partirà dalla Stazione Centrale di Trieste per Firenze. Oltre a varie centinaia di triestini, saranno numerosi i gitanti provenienti dai centri maggiori della Regione che, come è noto, potranno affluire a Trieste o a Monfalcone o a Cervignano. Sul treno popolare — com'è noto — possono prendere posto soltanto i viaggiatori muniti degli appositi biglietti speciali e quindi ne sono esclusi i possessori di altri biglietti, a pagamento o gratuiti, di qualiasi specie. I biglietti dei treni popolari non sono validi che per il treno per il quale sono stati rilasciati e chi contravviene a questa disposizione è considerato come viaggiatore sprovvisto di biglietto.

L'arrivo a Firenze è stabilito per le 7 di domani e pertanto i gitanti, con una sosta di oltre 15 ore, avranno agio di visitare parecchie delle più insigni opere d'arte. Il treno popolare ripartirà dalla Stazione di Firenze S. Maria Novella alle 22.31 di domani e sarà di ritorno a Trieste alle 7.45 di lunedì. La Stazione Centrale è stata autorizzata a continuare la vendita dei pochi biglietti ancora disponibili fino all'ora della partenza del treno.

La formazione degli albi
degli esportatori di prodotti orto-frutticoli e fiori

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa ricorda agli interessati che col 30 corrente entreranno in vigore le norme circa l'istituzione degli albi per gli esportatori dei seguenti prodotti: a) agrumi(aranci, limoni, mandarini, cedri ecc.); b) frutta fresca (mele, pere, pesche, susine, albicocche, ciliegie, nespole, uve da tavola, ecc.); c) frutta secca ed essicata (mandorle, noci, nocciole, pistacchi, pinoli, castagne, ecc.); d) ortaglie (cavolfiori, cavoli, pomodoro, patate, fagiolini, piselli, cetrioli, asparagi, carciofi, finocchi, sedani, insalate e verdure in genere); e) funghi freschi, essicati e conservati, tartufi; f) prodotti ortofrutticoli conservati ed estratti da tali prodotti; g) essenze di agrumi e altri derivati agrumari; h) piante aromatiche officinali e loro derivati; i) fiori, foglie e piante ornamentali.

Il Consiglio invita pertanto i commercianti, i produttori, le Cooperative ed in genere quanti intendono spedire all'estero i prodotti sopra indicati a presentare regolare domanda su carta da bollo da lire 4, indirizzata alla Commissione per l'albo degli esportatori presso il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa.

La domanda d'iscrizione all'albo dovrà essere corredata dai seguenti documenti: a) certificato d'iscrizione nel registro delle ditte presso il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, per coloro pei quali tale iscrizione sia obbligatoria; b) licenza di commercio di cui al R. Decreto Legge 16 dicembre 1926, n. 2174, per coloro per i quali tale licenza sia obbligatoria; c) certificato generale del casellario giudiziale — di data non anteriore ai tre mesi dalla data della domanda d'iscrizione — del capo della ditta o del presidente della società cooperativa o del rappresentante dell'ente raggruppante produttori esportatori; d) certificato del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa, per coloro che siano già commercianti, dal quale risulti che il richiedente non è incorso in dichiarazione di fallimento; e) certificato dell'Istituto nazionale per l'esportazione per coloro che siano autorizzati all'uso del marchio ai sensi della legge 23 giugno 1927, n. 1272; f) referenze bancarie e commerciali.

Le domande dovranno pervenire alla Commissione non più tardi del 25 corrente.

La seduta scientifica della Lega italiana contro il cancro. Ieri è stata tenuta l'anunciata seduta scientifica sotto gli auspici della Sezione triestina della Lega contro il cancro. Il dott. Manzutto presenta un caso di tumore retrobulbare da considerarsi quale metastasi di un carcinoma della mammella manifestatosi 25 anni fa. Alla discussione prende la parola il dott. de Grisogono. Il prof. Mann presenta un caso di recidiva eccezionalmente tarda di scirro mammario.

Il prof. Gortan riferisce, illustrando con numerose proiezioni, un caso di sarcoma periostale trattato con favorevoli risultati con i raggi Röntgen. Alla discussione interviene il prof. Mezzari.

Il prof. Iacchia illustra un caso la cui sintomatologia clinica s'identificava con un carcinoma gastrico nel mentre che all'atto operatorio venne riscontrata un'ulcera callosa inxtapilorica. Alla discussione intervennero il prof. Mann e il prof. Gortan. Il dott. Ferrari riferisce su un rarissimo caso di mixoma del cuore.

La serata di danza al Circolo Artistico. Questa sera come già annunciato avrà luogo la grande serata danzante sulla terrazza sociale. La festa avrà inizio alle 21 con l'audizione di canzoni russe delle sorelle Werefkin già note e applaudite nei maggiori centri d'Europa, dopo di che avranno luogo le danze. Dalla terrazza, che per l'occasione sarà illuminata festosamente, si potrà assistere allo spettacolo pirotecnico che avrà luogo nel bacino San Giusto ed al suggestivo concorso di barche illuminate. Per le cene che saranno servite alle 20.30 le prenotazioni si accettano fino alle 12 in segreteria sociale.

Concerto in Piazza Unità. Questa sera dalle 21 alle 23 il corpo bandistico del Dopolavoro delle Tranvie Municipali terrà un concerto con il seguente programma: 1) D. Travo: «Il canto degli alpini»; 2) Verdi: «I vespri siciliani», sinfonia; 3) Wagner: «Lohengrin», fantasia; 4) Ponchielli: «La Gioconda», selezione; 5) Lehar: «La vedova allegra», pout-pourri.

Per la Cresima e San Nazario a Capodistria. Domenica a Capodistria avrà luogo la grande sagra di San Nazario. Per l'occasione verrà effettuato per Capodistria un orario speciale. La sera partiranno da Capodistria piroscafi fino a tarda ora, a seconda del movimento. Lunedì e martedì, giornate di Cresima, particolarmente interessanti per i triestini, verrà osservato il seguente orario per Capodistria: partenze dalla riva di piazza Unità alle ore: 8; 8 bis eventuale; 9.15, 10.45, 12.5, 13.5, 15, 18.30, 20.30. Da Capodistria alle ore 5, 6.30, 9, 12, 13.30, 17, 19.30.

Una medaglia del Comune
al cav. Renè Dollot

Il chiarissimo cav. René Dollot, che fu per dieci anni stimato console generale di Francia nella nostra città, e adoperò le ore di riposo consentitegli dalla sua funzione, a studiare le relazioni intellettuali e di vita che intercorsero nel passato fra Trieste, la Giulia e la sua terra, può considerarsi per più titoli benemerito della nostra città. In una notevole serie di lavori egli dimostrò con vero intelletto d'amore la parentela non soltanto spirituale che lèga il più celebre dei poeti della Francia contemporanea, Paul Valéry, a Trieste e all'Istria, recando luce su punti poco noti o ignorati della nostra storia. Perciò il nostro Podestà, con recente deliberazione, approvata dall'autorità tutoria, considerati i molti titoli di benemerenza dell'illustre cav. Dollot verso Trieste, gli decretò la grande medaglia di bronzo del Comune, con la seguente dedica dettata da Ugo Inchiostri: «A — René Dollot — Amoroso e geniale indagatore — Delle relazioni intellettuali — Fra la Regione Giulia — E la sua terra di Francia — Il Podestà di Trieste — Con viva ammirazione — Maggio MCMXXXII A. X».

La medaglia fu inviata al cav. Dollot, attualmente console generale di Francia a Milano, accompagnata da una lettera del Podestà, nella quale, posto in rilievo che questa è la prima volta che tale onoranza sia fatta ad un benemerito amico di Trieste, si esprime ammirazione e gratitudine al cav. Dollot per «aver saputo rendersi benemerito della città e dell'intera Regione Giulia, illustrando con profondo intelletto d'amore e con sincera passione di studioso, in tante pregevoli opere, le passate relazioni intellettuali e letterarie fra il nostro Paese e la nobile terra di Francia.»

Il cav. Dollot, ricevuto l'omaggio della medaglia del Comune di Trieste, scrisse al nostro Podestà, esprimendo la propria vivissima commozione, per l'atto che lo onora e insieme lo sorprende in quanto mai egli si considerò tra coloro che abbiano acquistati titoli particolari alla gratitudine della città di Trieste».

Ricordate le simpatie per la nostra terra, in lui svegliate dal lungo soggiorno nella città, che lo aveva così cordialmente accolto, e accennato ai lavori che gli furono ispirati dalle vecchie nobili memorie francesi ancor viventi a Trieste e nella Regione, il cav. Dollot termina la sua lettera assicurando che alla simpatia ch'egli conservava per gli abitanti di queste rive, «s'aggiungerà da ora innanzi la testimonianza della amicizia ch'essi hanno voluto col grazioso atto del loro Podestà a lor volta manifestarmi».

Importanti giacimenti di marmo nero
scoperti sul Carso

Nel Vallone di Doberdò e più precisamente nella località denominata «Stena» è stato scoperto un importante giacimento di marmo nero. Per invito del concessionario del giacimento, Giuseppe Puia, abbiamo potuto avere dal tecnico le più ampie informazioni in merito.

Il giacimento di formazione sedimentaria a strati regolari, è un calcare nero finemente cristallino, in maggioranza monocromico e in parte picchiettato in colore bruno cupo. Data la sua struttura cristallina uniforme, presenta una condizione favorevolissima per ottenere un perfetto polimento e una garanzia per la sua durata. Data la omogeneità della sua struttura e la grande adesione delle particelle cristalline, questo marmo ha una grande elasticità e sonorità; di più non è permeabile nè gelivo ed è privo di nodi e di porosità (taroli).

Il marmo finora estratto in blocchi di vario volume, era quello di affioramento, esposto da millenni alle azioni climatiche, ciò non di meno si sono riscontrati nello stesso pochissimi difetti. Infine è privo di efflorescenza e di peli dannosi.

Il giacimento dista 8 km. dalla stazione ferroviaria di Rubbia-S. Michele e 14 km. dalla Stazione di Gorizia ed è congiunto da una comoda strada camionabile alla vicina strada provinciale.

Con questo tipo di marmo, estratto nella immediata vicinanza e precisamente sul proseguimento degli stessi filoni, vennero eseguiti i rivestimenti interni del nuovo palazzo del Ministero della R. Aeronautica in Roma. Lo sfruttamento dell'importante giacimento sarà appreso con generale interesse sia perchè l'Italia era finora tributaria del Belgio per questo genere di marmo, da dove ne importava considerevoli quantità, sia per la costituzione di un nuovo centro di industria capace di dar vita a un discreto gruppo di lavoratori.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Mario Sbriscia sen., dalla famiglia G. T. Angelini lire 50, da Erminia e Raffaele Eppinger lire 25 pro Congr. di Carità; da Francesco Degrassi lire 50 pro Consorzio Antitubercolare; da Rita e Giuseppe Treves lire 30 pro Patronato femm. Ebraico (colonie feriali); dal cav. Silvio Gentilli lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Arnoldo Ditz, da Vittoria Luzzatto e Cecilia Liebman lire 40 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Silvia e Otto Fuchs lire 25 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Elsa e Giulio Sas lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Sofia Blau lire 20, da Stefy e Alessandro Erber lire 20 pro Guardia Medica; da Enrico Kern lire 25 pro Colonie feriali fasciste; da Elsa e Marcello Labor lire 50 pro Liceo D. Alighieri (fondo C. e G. Reiss) e lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare la memoria di Anna Nigris, da Ida e dott. Miro Mitrovich lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Da Nella di Leo lire 10 pro Conferenza vincenziana «Mater Admirabilis».

La tombola pro infermeria a S. Giacomo. Domenica 19 corrente, alle 19, sul piazzale di S. Giacomo avrà luogo la estrazione della tombola a beneficio del Dopolavoro infermieri. Questa umanitaria opera assistenziale, che è stata favorevolmente accolta da ogni classe di cittadini, troverà certamente nella generosa cittadinanza triestina un largo concorso per questa sua manifestazione di beneficenza. Il modesto acquisto di una cartella, non porta solo con sè l'ansia di una vincita, ma ancora la soddisfazione di aver compiuto un'opera buona. Le cartelle si trovano in vendita anche nella sede del Dopolavoro in piazza della Valle N. 2, I.

STATO CIVILE - TRIESTE
17 giugno 1932-X
Nati vivi: 6; maschi 2, femmine 4.
Nati morti: 1.
Morti: 6.
Matrimoni trascritti: 11.

ASTERISCHI

Portorose rifiorisce

Portorose si va animando giornalmente con l'arrivo dei villeggianti che ormai, con l'inizio delle belle giornate calde, sono tornati a portare animazione e gaiezza nel ridente luogo di cura. Il Palace Hotel si è riaperto in questi giorni, e le sue sale, le sue terrazze, i suoi giardini accolgono già i nuovi ospiti, che quest'anno, anche in considerazione della mitezza dei prezzi, si annunciano numerosi. La bellezza serena e riposante della plaga deliziosa, le comodità e gli svaghi che essa offre, la bella spiaggia, gli ottimi bagni, il verde delle sue colline fiorite, sono altrettante attrattive che i forestieri dimostrano di apprezzare al loro giusto valore. Per i triestini, la vicinanza di Portorose offre l'opportunità di passare qualche sana e gioconda giornata in uno dei luoghi più giustamente celebrati della nostra costa, e chi non può trattenervisi a lungo è ben contento di poter almeno approfittare della comodità delle gite domenicali per mare. Sono stati già molti coloro che nelle domeniche scorse si sono concessi tale piacere, ed ora che la stagione calda si avanza, saranno certamente anche più. Tutto annuncia quindi una stagione fortunata e brillante.

L'ammasso collettivo frumento
Liquidazione del netto ricavo

L'ammasso collettivo del frumento delle Provincie di Trieste e Gorizia, predisposto nel luglio scorso dall'Associazione cooperativa agraria giuliana con l'appoggio e la collaborazione delle Federazioni fasciste degli agricoltori, delle Casse di Risparmio di Trieste e Gorizia, delle Cattedre ambulanti di agricoltura, ha avuto dei risultati superiori a ogni aspettativa.

Il quantitativo di grano portato all'ammasso dai 163 partecipanti fu di quintali 5250, con un apporto medio di quintali 32.20 per agricoltore. Il frumento venne raccolto in quattro centri, due per ciascuna Provincia e precisamente: Ronchi e Fogliano per Trieste, Cormons e Gradisca per Gorizia.

All'atto dell'introduzione del frumento nei granai dell'ammasso, i partecipanti percepirono una sovvenzione di lire 80 per quintale corrispondente al prezzo medio corrente a quell'epoca.

Nel febbraio scorso, tenuto conto del bisogno di liquidi per la provvista di scorte agrarie occorrenti per la coltivazione dei fondi all'inizio della campagna primaverile, venne versato un ulteriore anticipo di lire 10 per quintale. Il finanziamento dell'operazione venne fatto dalle Casse di Risparmio sopraddette, al tasso del 5½% annuo.

Dell'amministrazione e dell'organizzazione tecnica e commerciale dell'ammasso, si occupò l'Associazione cooperativa agraria giuliana, la quale riuscì a spuntare nelle vendite ottimi prezzi. Il ricavo lordo delle vendite fu di 605.746.50 lire, con una media di lire 115.38 per quintale. Detratte le spese e gli interessi sugli antecipi, che ammontano complessivamente a lire 41.329.55, pari a 7.87 per quintale, si è ottenuto un ricavo netto di lire 107.50. Tenuto conto degli antecipi percepiti per complessive lire 90, venne disposto un versamento di ulteriori lire 17.50 a saldo. Il versamento verrà effettuato a cominciare da oggi presso il magazzino di Ronchi dell'Associazione cooperativa agraria giuliana per gli ammassi di Ronchi e Fogliano e per gli ammassi di Gradisca e Cormons presso le locali dipendenze della Cassa di Risparmio di Gorizia.

Con quest'operazione gli agricoltori partecipanti all'ammasso hanno realizzato un ricavo netto superiore di lire 27.50 per quintale e quindi sono circa lire 150.000 guadagnate ed entrate in più nelle tasche degli agricoltori ed in meno in quelle degli speculatori.

Questi risultati dimostrano una volta di più come le istituzioni regionali, seguendo le direttive del Capo del Governo, Duce della Battaglia del Grano, e del Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, si preoccupino della tutela degli interessi agricoli.

La pesca pro Opera Maternità e Infanzia a S. Giacomo. Un Comitato di signore ha raccolto in questi ultimi giorni un grande numero di ricchi doni per una Pesca miracolosa di beneficenza che si inaugurerà stasera alle 20 nei locali del cinematografo Famigliare di S. Giacomo. I biglietti saranno messi in vendita al prezzo di 20 centesimi

Cronaca giudiziaria

vicenda del piccolo contrabbandiere

(Tribunale Penale) Una guardia di anza di servizio al varco pedoni del tofranco Vittorio Emanuele III, le prime ore del pomeriggio del 3 ile u. s. visto un ragazzino che tran-llo si accingeva a passarle davanti entrare in città, gli domandò se, caso, aveva qualcosa da daziare. la il ragazzo, anzichè rispondere, ruppe in pianto.

— Diamine! Perchè piangi? — gli andò la guardia sorpresa. — Non mica offeso?

— Pianzo perchè go un mucio de tabaco soto la camisa... — balbettò, singhiozzando il fanciullo.

E in ciò dire il ragazzo apertosi la miciuola mise in mostra un certo antitativo di tabacco in foglia.

— Da chi l'hai ricevuto?

— Da un omo!

Il padre del ragazzo, tale Giuseppe tter, addetto presso la Manifattura tabacchi Spierer, informato che il liuolo era stato fermato dalla guardia di finanza, corse subito per udire di si trattava. Rimase oltremodo sorpreso quando seppe che il figliuolo era to fermato per tentativo di contrabdo. La sorpresa si mutò in apprensione quando si sentì accusato di essere lui a commettere il tentativo di trabbando servendosi del figliuolo. A nulla giovarono le sue proteste di nocenza e dopo regolare procedimento dovette comparire davanti ai giudici la quinta sezione, presieduta dal cav. Colombis.

Lo Zotter era difeso dall'avv. Kezich. Tribunale, udito anche il P. M. cav. ttiggi-Stabile e vagliate minutamente tutte le circostanze di causa, ha riuto di assolvere l'accusato per insufenza di prove.

effetti di mezzo litro di vino

Sette mesi d'arresto

(Tribunale Penale) Il contadino Feico Pahole, di 25 anni, entrato il primo maggio u. s. nell'osteria di Rosalia mar, sita in Vescotti in quel di S. acomo in Colle, si fece portare mezzo ro di vino. Vuotato il fiasco il Pahole si accinse al uscire, ma fu subito fermato dall'ostessa che lo invitò a pagare.

— Mi pagar? Che novità xe questa?

— No son miga qua per regalar el ? — gli osservò la donna — qua chi paga.

— Sta qua xe una regola bona forsi chi ga soldi, ma no per mi che son ta!

— Ah cussì la xe? Adesso lo rangio! — e chiamato un milite, la donna e arrestare il tizio, ma questi, interditosi, cominciò a dare in escandescenze. Ciò gli costò un'accusa per sistenza e minacce, nonchè contravvenzione di ubriachezza.

Inviato a giudizio, egli è comparso nell'aula della quarta sezione, e si giustificato dicendo:

— Iero imbriago, ma nego de aver violenza.

Il Tribunale però, tenendo conto dell'aggravante della recidiva generica, ha dannato il Pahole a 7 mesi di reclusione e a 10 giorni di arresto.

Presidente: cav. uff. Sbisà; giudici: Manzi e Sorich; P. M. cav. Colotti; difesa: avv. Brunner; cancelliere: ...nni.

proventi accessori di un contadino

(Tribunale Penale) La mattina del 19 maio u. s. certo Francesco Mrkar, ante nel villaggio carsico di Bacia, o che durante la notte i ladri aveo visitato la sua casa, facendo bottino di generi alimentari per un complessivo valore di 500 lire. Il Mrkar denunciò subito il fatto ai carabinieri di Michele di Senosecchia. Sospetto autore del furto fu ritenuto il contadino Giovanni Cesnik fu Giovanni, di 37 anni, abitante a Palci di S. Pietro del Carso e quantunque egli si protestasse innocente fu denunciato all'autorità giudiziaria, la quale, per le prove raccolte nei suoi confronti, lo rinviò a giudizio per rispondere di furto qualificato l'aggravante del tempo di notte.

Il processo si è svolto ieri mattina, quinta sezione.

Il Tribunale, sulla base delle risultanze di causa, ha condannato il Cesnik a anni di reclusione, a 2100 lire di multa, nonchè ad un anno di libertà vigilata.

Presidente cav. Lamparelli; giudici: Orio e Ostoich; P. M. cav. Verzi; difesa avv. Ruzzier; cancelliere: Riva.

arresto d'una fabbricatrice e spacciatrice

di monete da dieci lire false

Le rivendugliole di Piazza del Ponterosso da qualche tempo, la sera, facendo i conti, s'erano accorte più volte di aver incassato delle monete da dieci lire molto bene imitate, ma false. Messe in allarme dalla poco allegra scoperta dovevano di stare bene in guardia per sorprendere il misterioso spacciatore. La loro aspettativa non è andata delusa. L'altra mattina infatti la venditrice Francesca Gabas, vista una donna sulla cinquantina d'anni, che le offriva una moneta da dieci lire, anzichè cercarla senz'altro, esaminatala attentamente, s'è accorta dal colore e dal conio che era falsa, percui, dopo essersi consultata con una vicina di banco, respinse la moneta, poi tenuta d'occhio la spacciatrice, che per nulla sconcertata dal rifiuto della sua moneta, si era presentata poco dopo al venditore di frutta Mario Bosich, il quale, non sospettando nulla, intascata la moneta, si mise per dare il resto alla donna. Allora sono intervenute le due rivendugliole per avvertire il Bosich del brutto tiro e per trattenere la spacciatrice che però si è data a divincolarsi tentando di eclissarsi, facendo così raccogliere una folla di gente. Il vigile urbano Francesco Passeri, di servizio in Piazza Roma, vedendo l'insolito assembramento presso il Ponterosso, s'è affrettato ad accorrere sul posto per vedere di che si trattasse. La donna, vedendo avvicinarsi il vigile, impressionata, ha tentato di sbarazzarsi del portamonete gettandolo a terra. Ma il vigile, dopo aver raccolto il borsellino, compreso dalle parole delle donne di che si trattava, ha dichiarato il «fermo» della spacciatrice, traducendola quindi al Commissariato di p. s. del secondo distretto, dove è stata identificata per Maria Wulz, di 53 anni, abitante in via delle ... N. 5.

Durante l'interrogatorio la Wulz ha finito per confessare che ella stessa, aiutata dal marito Guglielmo, aveva fabbricate cinquanta di tali monete servendosi di una lega di stagno e antimonio. Nel borsellino inoltre le sono stati trovati altri quattro pezzi da dieci lire e oltre duecento lire in monete correnti.

Dopo l'interrogatorio la donna è stata trattenuta in arresto e deferita all'autorità giudiziaria.

Le indagini del caso furono rapidamente completate dagli organi del Commissariato.

Un Balilla salva un bimbo

e muore vittima del suo atto di coraggio

ORSERA, 17

Il 2 giugno a. c., nel cortile della casa Gerometta, sita in via del Porto ad Orsera, vi erano diversi bambini che giocavano fra loro. Nel cortile vi sono due grandi vasche in cemento armato, profonde 4 metri, che una volta venivano usate dai muratori per spegnere la calce, ma che adesso, abbandonate da lungo tempo, sono piene di acqua putrida. Il bambino Giordano Masseni di Pietro, di 4 anni, spintosi sull'orlo di una vasca, perduto l'equilibrio vi cadeva dentro. Sarebbe certamente annegato se il Balilla Renato Lonzar non si fosse coraggiosamente gettato nell'acqua senza minimamente esitare e pensare al grave pericolo, e portò il pericolante in salvo. Il Lonzar però il dì seguente si ammalò, accusando forti dolori all'orecchio destro, ed il 7 giugno venne visitato premurosamente dal medico comunale dott. Pietro Frascello, il quale lo trovò in gravissimo stato e con sintomi cerebrali provocati dalla infiltrazione purulenta. L'infezione era stata prodotta dall'infiltrazione dell'acqua putrida della vasca nell'orecchio del Lonzar.

Inviato d'urgenza all'Ospedale civico di Trieste, il Lonzar veniva sottoposto ad atto operatorio, ma non ostante ciò, moriva il giorno 8 giugno. Alla memoria del Balilla Renato Lonzar è stato tributato il solenne encomio per il gesto eroico compiuto, che gli ha costato la vita, ed alla famiglia la parola di conforto in questa luttuosa circostanza.

Due buoi spaventati da un'auto

travolgono il loro guidatore

Ieri mattina il contadino Pietro Blasevich, di 62 anni, abitante a Pinguente, dopo aver caricato su un carro trainato da due buoi un grosso quantitativo di fieno e distesavi sopra una tela cerata, si è curvato sotto il veicolo per allacciare i due capi della corda che tenevano ferma l'incerata. Ma d'un tratto i due bovi, spaventati dal rumore di una automobile colà di passaggio, si son dati a correre in modo da travolgere il Blasevich sotto le ruote del veicolo. Premurosamente soccorso, il vecchio contadino è stato dapprima trasportato nella sua abitazione e quindi al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione gli ha riscontrato la frattura di alcune costole, contusioni al capo e alle spalle.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto di Tito Schipa al Verdi

Per il grande concerto del tenore Tito Schipa, si possono ritirare i biglietti, al camerino del Teatro Verdi, ogni giorno, dalle 10 alle 13. Come si è detto, prima di recarsi al Metropolitan di New-York per assumere il posto di primo tenore lasciato vacante da Gigli, il tenore Schipa darà un breve ciclo di concerti nelle maggiori città italiane iniziando il suo giro da Trieste.

Un'allieva del maestro Bugamelli

premiata al Concorso di Vienna

Al concorso internazionale viennese di canto e violino è toccato un premio a Gaietta Montagutti, allieva di canto del chiarissimo maestro cav. Federico Bugamelli. Presidente della giuria era il direttore dell'Opera di Stato maestro Clemente Krauss, vicepresidente il maestro Cesare Nordio, direttore del Liceo di Bologna. Molti altri candidati italiani sono usciti vittoriosi.

Saggio al «Conservatorio «G. Tartini». Al Conservatorio «Giuseppe Tartini» si terrà questa sera alle 20.45 precise il IV esperimento degli alunni dei corsi superiori (XIII saggio annuale). Con un bellissimo programma si presenteranno gli allievi della scuola di canto del docente Gualtiero Pardo, della scuola di violino, docente Gianni Pavovich e delle scuole di pianoforte dei docenti Ada Zaccone-Naish e Gastone de Zuccoli.

Saggio pianistico. Lunedì 20 corr. alle 20.45 avrà luogo nella sala del Conservatorio «Giuseppe Tartini» il saggio annuale degli allievi della professoressa Andreina Deboni.

Il concerto al Circolo Marina Mercantile. Dinanzi a scelto pubblico di soci e invitati, ha avuto luogo nella sede del Circolo Marina Mercantile un concerto vocale-strumentale, riuscito assai interessante e gradito. Il programma s'iniziò con la sinfonia del «Matrimonio segreto», nella quale l'orchestra del C. I. C. D. M. rispose disciplinata al suo animatore maestro Manlio Bernuzzi e fu rimeritata di caldi applausi che si rinnovarono fervidi dopo l'ouverture dell'«Oberto Conte di San Bonifacio».

La parte centrale del programma comprendeva accanto alla lirica «Domani» di Riccardo Strauss, la grande aria «Ah! Perfido!» di Beethoven e alcune liriche del concittadino maestro Hnatyszyn, nelle quali il soprano Maria De Corti seppe mettere in ottimo rilievo le pregevoli qualità vocali.

Le due liriche dello Hnatyszyn, delle quali una «Rime tronche» era accompagnata al piano dall'autore, incontrarono il vivissimo favore: sono due ispirate pagine dove alla ispirazione l'autore sa unire una già matura conoscenza strumentale. E «Nel folto» è composizione elegantemente strumentata, moderna e sentita. Vennero poi le vecchie pagine della «Norma» e del «Ruy-Blas» in cui la signora Decorti si fece apprezzare la voce pronta e limpidissima nel registro acuto. Il pubblico la applaudì calorosamente sì da indurla a cantare una delicata serenata «Estrellita».

Concerto al Circolo Impiegati Pubblici. Lunedì prossimo, alle 21, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo Impiegati Pubblici un concerto vocale-istrumentale cn il seguente programma:

Elgar: «Serenata» per orchestra d'archi. Wagner: «Tannhäuser» - «Forrier di morte» (baritono Gianni Della Zotta). Verdi: «Luisa Miller», romanza (tenore cav. Giuseppe Piliega). Puccini: «Butterfly» «Sai cos'ebbe cuore» (soprano Beatrice Zannini-Tenze). Mascagni: «Cavalleria rusticana» (duetto) (soprano Beatrice Zannini-Tenze, tenore Piliego). Vivaldi-Nachez - Concerto in sol minore (violino Fulvia Visintin). Mascagni: «La gavotta delle bambole» per orchestra d'archi. Mascagni: «Cavalleria rusticana» «Voi lo sapete o mamma» (soprano Beatrice Zannini-Tenze. Donizetti: «Favorita», «Una vergine» (tenore Piliego). Brosi: a) Visione veneziana. Billi b) Canto di grillo (baritono Della Zotta). Puccini: «Tosca» (duetto - soprano Zannini-Tenze, tenore Piliego).

Maestro concertatore e direttore di orchestra Emilio Hinsenkamp. Accompagnerà al pianoforte il maestro Pino Trost. Il programma ricco e interessante e la valentia degli esecutori richiameranno certamente alla bella serata un foltissimo pubblico. I biglietti possono essere ritirati alla Segreteria (via Coroneo N. 15, pt.) durante le ore di ufficio.

Le marionette al Circolo Impiegati Pubblici. Dopo un forzato riposo, la Compagnia marionettistica del Pubblico Impiego riprende la sua attività e si produrrà già domani, domenica, alle 18. Verrà rappresentata la farsa brillante in parecchi quadri «Il diavolo condannato a prendere moglie». Il teatro delle marionette verrà presentato nella sala maggiore del Circolo e per l'occasione è stata approntata una speciale messa in scena raffigurante l'inferno. Siamo certi che i bambini apprenderanno con gioia l'annuncio della recita, alla quale farà seguito un bel programma di varietà. Alla recita sono invitati i bambini di tutti gli organizzati all'Associazione Fascista del Pubblico Impiego.

Circolo impiegati commerciali - Dopolavoro mutua. Lunedì prossimo avrà luogo al C. I. C. - Dop. Mutua un concerto di musica da camera, con la partecipazione del violinista Libero Grandi e del violoncellista Guerrino Bisiani accompagnati al piano dalla prof. Elena Colotti. Ecco l'interessante programma:

Parte prima. 1) G. Tartini: Concerto in re min. - Allegro. 2) G. Golterman: Notturno. 3) E. Grieg: Suite 1.a - «La mort d'Ase». Parte seconda: 4) a) C. Barison: «Vision». b) V. Ranzato: «Serenade galante». 5) E. Dohnany: Op. 12 - Pezzo da concerto - Adagio. 6) D. Popper: Op. 67 - «Gavotte».

Recite di filodrammatici

La recita al Circolo Impiegati Pubblici. Con una sala esaurita e alla presenza di un pubblico distinto, ebbe luogo giovedì la recita della fine e brillante commedia in tre atti «Il terzo marito» di Sabatino Lopez. La brava Filodrammatica «Imperia», diretta con passione dal suo direttore dott. Bruno Alberti, dimostrò il suo completo affiatamento e una precisa dizione. Degli esecutori si distinsero in modo particolare la gentile attrice Gilda Gortan, che in unione al dott. Bruno Alberti, fece risaltare tutte le delicate sfumature del lavoro nel ruolo dei due personaggi principali. Molto bene pure la signorina Giovanna Russo, Alfonso Cassoli, Nino Taffara, Diego Poderi, Gianni De Marco, Tristano Giraldi, Giuseppe Benci e le gentili signorine Jolanda Coen, Gisella Decleva e Adalgisa Penne. Anche questa volta la messa in scena riuscì perfettamente, curata dal signor Diego Poderi. Tutti i bravi filodrammatici furono calorosamente applauditi e festeggiati a ogni calar di sipario e alla fine della serata.

La serata in onore del direttore Furlani al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21, la Filodrammatica «E. Duse» rappresenterà nella sede di Piazza Vittorio Veneto, la brillantissima commedia in 4 atti di L. Pilotto, «L'onorevole Campodarsego». La brillante recita di chiusura della stagione è in serata d'onore del direttore artistico Germano Furlani. I protagonisti si sono impegnati con vera passione, per cui non le mancherà il successo più brillante. Domani sera lo spettacolo sarà ripetuto nella sede di S. Vito.

Radio Gruppo Nord

Programma del 18 giugno 1932-X

13-14 (Trieste): Quintetto. 16.30: Cantuccio dei bambini: Favole e leggende. 16.40: Rubrica della signora. 16.50 (Trieste): Quintetto. 19.25 (Trieste): Fonoglotta francese 20.15: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 20.30: **«Il venditore di uccelli»**, operetta in tre atti, musica di C. Zeller, diretta dal m.o Nicola Ricci. Nell'intervallo: Libri nuovi - G. M. Ciampelli: Conversazione musicale. - Dopo l'operetta: Musica da ballo ritrasmessa dal Luna Park Lido di Milano.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «L'eco della montagna» con R. Tauber. Varietà Ciely Fiamma.
Fenice. 17: «L'angelo della notte» con N. Carroll, e Comp. Cecchelin, nuovo progr.
Eden. 16.30: Prezzi estivi: ingresso L. 1. «Il suo bambino», grande dramma parl. ital.
Italia. 16: «I Miserabili», nuova edizione tutto in una serie). I L. 2, II 1.50.
Regina. 17: «Il fascino dello spazio» con Brigitte Helm. II posti lire 1.
Impero. 16.30: «Passione di mamma» con Costance Bennett e «Topolino in Africa».
Massimo. 16: «La zia di Carlo» con Charles Ruggles. Edizione sonora. Ilarità.
Garibaldi. 15.30: «Una notte di follia». Prezzi estivi lire 1, ragazzi 0.70.
Odeon. 17: «Le vie della città», parlato italiano con Gary Cooper e Silvia Sidney.
Reale. 16.30: «Sirena dei tropici» con Josephine Baker. Lire 1. Ultimo giorno
Novo Cine. 16: «Ritorna il sole» con Norma Shearer. Lire 1.
Galileo. 15.30: «Nella tempesta» con J. Barrymore, dramma della rivoluzione russa.
Savoia. 16: «Io amo» con Norma Shearer, parlato italiano. Luce sonoro.
Aurora. 16.30: «Verso la Siberia», capolavoro sonoro.
Popolo. Dalle 19.30 all'aperto: «Come rubai mia moglie». Comp. De Rosè: commedia.
Centrale. 16: «Femmina», capol. son. con Dolores Del Rio e Edmund Lowe.
Argentina (ex B. Bill). 15.30: «Un sogno che vive» con J. Gaynor e C. Farrell.
Roma. 16.30: «Carcere», cant. parl. ital. con I. Crespo. Prossimamente all'aperto.
Armonia. 15.30: «Katuska», cant. parl. ital. con Lupe Velez e John Boles.
Cine all'aperto Vulcania (Montebello). 20.30: «Lombra del peccato» con M. Albani e A. Schlettow.
Belvedere (via Udine 19). 15.30: «Il miracolo di Lourdes», sonoro e cantato.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Comp. Nella Mary Sain: «Portorose» di A. Cecchelin. Varietà: debutto Troupe Sylva Pik and Inick.

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Umago, alle ore 7 e alle 15; da Umago alle 19.45.

Per Salvore, alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.20.

Per Portorose alle 10, alle 15, alle 16; da Portorose, alle 12.15, alle 19.15 e alle 20.55.

Per Pirano alle ore 7, alle 10, alle 15, alle 16, alle 21; da Pirano alle 12.55, alle 19.35 e alle 21.20.

Per Isola, alle: 7, alle 10, alle 15, alle 16, e alle 21; da Isola alle 13.10, 19.30, e 21.40.

Per Grado, alle 8, alle 9, e alle 14; da Grado alle 12, alle 19 e alle 19.30.

Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» per Isola, partenze dal molo Audace alle ore: 7.5, 8, 10.5, 12.5, 14.45, 14.55, 19.30, 21 (eventuale) e 22; da Isola, alle ore 6.40, 9, 13.10, 18.30, 20 (eventuale), 21, 22.30 (eventuale).

Per Strugnano, alle 7.5, 10.5, 14.45; da Strugnano alle ore 8.20, 11.45, e 18.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle 8, alle 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, alle 15, alle 18 e 20.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 10 (facolt.), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno), 9 (facoltativa), 10 B. (facoltativa), 11 B., 12.5 B., 13.15 B. (facoltativa), 15 (gita diretta), 18 B., 20.30 B.; da Capodistria, alle ore: 5 (Ospizio), 6.30 B., 9 B., 10 (facoltativa), 12 B. (facoltativa), 13.15 B., 17 B. Ospizio (trasbordo da Ancarano), 19.30 (gita diretta, 21.30 (gita diretta).

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 13.5 (per il bagno Postogna), 14.45, 16.15, 19.30 e 21; da Muggia, alle 7.5, 8.45 11.20, 12 (dal bagno Postogna), 13.35, (dal bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 20.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore: 6.35 e 13.20; da Muggia, per lo Scalo Legnami, alle ore 6.15 e 12.45.

Per Punta Sottile, alle: 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.5 e 18.30; da Punta Sottile alle ore: 9.35, 11.50, 13.10, 14.20, 18 e 20.

Per Punta Olmi, alle: 8.30, 10, 13.5, 14.40, 15.50 e 19; da Punta Olmi, alle: 9, 11.40 (toccata bagno Postogna), 13.50, 15.10, 18.30, 19.45.

Per il Lazzaretto, alle ore: 8.30, 10 e 15.50; dal Lazzaretto alle ore: 9.20, 13.30 (toccata Punta Olmi e bagno Postogna) e 18.10.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del Molo Audace): Per Miramare-Grignano, alle ore: 9, 9.45, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17 e 17.45; da Miramare-Grignano alle ore: 12, 12.30, 14.30, 15.15, 16, 17.15, 18.15 e 19.30.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista — Università Popolare. Tutti i partecipanti iscritti al pellegrinaggio sui campi di battaglia, devono trovarsi domani alle 6.30 ai Portici di Chiozza. Le iscrizioni sono definitivamente chiuse.

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Gabriele Berutti». Domenica, la Sezione intraprenderà una gita alla volta del Monte Lanaro. Ritrovo in Piazza Oberdan alle 6, ritorno nel tardo pomeriggio, con scioglimento del gruppo in sede. Oggi alle 20.30 tutti gli escursionisti si trovino in sede per gli ultimi accordi in merito.

«Aldo Ivancich». Domani dalle 16.30 in poi, verrà tenuto il ballo all'aperto in via Giacinti (Roiano).

Società Ginnastica. Oggi alle 18, ritrovo in palestra degli allievi del corso medio che giuocheranno domani dopo l'incontro nazionale di pallacanestro, per la formazione definitiva delle squadre. Domani alle 17.30 si svolgerà nel giardino l'importantissimo incontro di pallacanestro valevole per il Campionato nazionale, fra il Dopolavoro Borletti di Milano e la nostra squadra, reduce dalla vittoriosa affermazione di Napoli. Precederà un incontro di finale fra due squadre di seconda Divisione e seguirà una gara fra squadre allievi del corso medio. Domani gita al Monte Erl. Partenza dalla Stazione di S. Andrea alle ore 5. Pure domani, alle 9, gli atleti si trovino al casello del tram di Opicina.

Società Alpina delle Giulie. Sono disponibili ancora alcuni posti nell'autocorriera per la gita di domenica alla vetta di Se breglie. Iscrizioni in sede. Il corso estivo di sci al Rifugio Cozzi è tuttora aperto, essendo le condizioni di neve nella zona dell'altipiano del Tricorno in ogni riguardo soddisfacenti (altezza 3 metri: temperatura —2 alle ore 8, + 15 alle ore 12 e —3 alle ore 20). Il Rifugio Cozzi è aperto regolarmente con servizio di albergo. Per informazioni rivolgersi alla sede sociale.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Questa sera dalle 20.30 in poi, solito dopocena per soci e invitati, con ingresso libero. Lunedì concerto di musica da camera. Pure lunedì avranno inizio gli esami alla Scuola dopolavoristica con l'orario già pubblicato nel giornale di ieri.

Tutti gli atleti che partecipano al Concorso di Roma devono trovarsi domani alle 11 al Cacciatore (tiro a segno).

Sci Club Monte Tricorno. Nei giorni 22-27 corr., gita sciatoria al Passo dello Stelvio e nel Gruppo del Cevedale. La partenza da Trieste avverrà il giorno 22 corr. di sera e il ritorno nella notte dal 26 al 27 corr. Tutti i partecipanti fruiranno della riduzione speciale individuale del 70 per cento in ferrovia da Trieste a Spondigna, da dove si proseguirà con comode autocorriere fino al Passo dello Stelvio. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi in sede (via Mazzini 30, telefono 35-01) dalle 16 alle 19.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domani gita-bagno a Muggia. Partenza del primo gruppo alle 7.45, del secondo alle 14.30. La Sezione bocciofila in sede alle 15.30 per la partita contro il «Morara-Sassi» (Giardinetto). Sono aperte le iscrizioni per la cena degli escursionisti, per il 29 corr.

Dopolavoro Artiglieri. Stasera dalle 20.30 in poi, ci sarà nella sala dell'«Euterpe», in Corso V. E. III n. 9, un trattenimento di danza al quale sono invitati i soci e simpatizzanti.

Pubblico Impiego. I componenti della prima squadra di calcio sono convocati per domani 19 corr. alle 9.30 in campo del C. S. Ponziana (S. Andrea) per la partita contro il «Lucchini».

Unione Naturista. Domani 19 corr. gita delle ciliege a Tomadio-Sepulie. Partenza con l'elettrovia alle 7.30 fino a Opicina. Pranzo vegetariano dal sacco. Informazioni, tel. 72-21.

Circolo Marina Mercantile. In occasione della Festa del Mare, il Circolo invita soci e invitati a darsi convegno sul p.fo «Diadora» che partirà alle 21 dal Molo Bersaglieri per farvi ritorno alle 23.30. A bordo ci sarà servizio di buffet e gelateria. Prezzo lire 3. Informazioni in sede.

Comitato Sezionale Giuliano R. F. I. C. Le Società remiere dipendenti sono invitate di trovarsi con i loro armi domani 19 corr. alle 12, a gare motonautiche finite, nel bacino S. Giusto, per assistere alla cerimonia in onore degli eroi del mare.

Gruppo E. I. A. Domani 19 corr., in via Amerigo Vespucci, angolo via dell'Industria, si inaugura il primo ballo all'aperto. Funzionerà pure un servizio di buffet fino alle 24.

Associazione «XXX Ottobre». Domani gita in Val Rasa. I partecipanti si trovino alle 5.30 anzichè alle 5.45, alla Rotonda del Boschetto. Percorso Guardiella-S. Daniele in ferrovia; ritorno a piedi. Pranzo dal sacco.

G. E. «Virtus». Domani 19 corr. verrà effettuata la gita sul Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Il ritrovo è fissato per le 4.30 sotto la palazzina del «Piccolo». Partenza alle 5. Sono disponibili ancora alcuni posti che si possono prenotare in sede (Bar Sessa, via Ginnastica 31).

S. C. «Aquila». Questa sera alle 20.30, tutti i soci in sede (via S. Francesco 16, I) per comunicazioni in merito alla manifestazione di domenica 26 corr. Sono convocati pure per la stessa ora tutti i componenti la Sezione ciclo-turisti. I soci che hanno aderito alla gita di domani a Venezia, si trovino domattina alle 4.45 ai Portici di Chiozza.

Sala Ridotto. Stasera alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero. Domani soliti trattenimenti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Tersicore. Oggi dalle 21 alle 2 grande veglia, con un dono speciale a tutti gli intervenuti. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, soliti trattenimenti di danza.

Littoria

641.a Legione mista «G. Boscarolli». Tutti gli Avanguardisti in forza alla I, II, III e IV Centuria, sono comandati di trovarsi domani 19 corr. alle 7, alle rispettive sedi di Comando, per un'esercitazione tattica che si evolgerà a San Dorligo della Valle. Pranzo dal sacco. Ritorno per le 18. Assenze verranno ritenute ingiustificate e saranno suscettibili di punizione.

Comando I Centuria, Legione «Boscarolli». Domani 19 corr., la I Centuria effettuerà una gita alla volta di San Dorligo della Valle, ove si svolgerà una tattica. Adunata alle 7 alla C. R. B. «G. Padovan», in divisa regolamentare.

Comando 1.a Centuria marinara «E. Toti». Tutti gli Avanguardisti appartenenti a questa Centuria, sono comandati di trovarsi presso questo Comando domani alle 10, in divisa bianca. Sarà preso nota degli assenti.

Comando della 5.a Legione M.D.I.C.A.T. Tutti gli appartenenti alle Batterie 138.a (anzichè 143.a) e 144.a sono comandati di intervenire domani 19 corr. alle 8 al Poligono di Servola per istruzioni.

Centuria Ciclisti della 641.a Legione «Boscarolli». Domani 19 corr., adunata di tutta la Centuria alle 7 al Comando di Centuria, in divisa con bicicletta.

Opera Nazionale Balilla. La Centuria marinara della 293.a Legione Avanguardisti dovrà trovarsi in divisa domani alle 9, alla C. B. «Edmondo De Amicis».

Varietà e Cinema

Grande successo al Teatro Eden di «Il suo bambino». Grandioso dramma di sentimento e di amore. Ingresso lire 1. Principia alle 16.30.

Ballo all'aperto a Barcola. Questa sera dalle 17 alle 23 il Circolo rionale fascista terrà il ballo all'aperto a Barcola Bovedo (Volti).

Ricordatevi delle Colonie Feriali Fasciste!

La Borsa di Trieste

giugno	16	17	giugno	16	17
Rend. 3½%	73.50	73.35	Lussino	135	135
Cons. 5%	82.80	82.75	Martinol.	30	30
Littorio			Meridion.	486	478
Obbl. Ven.	83	83	Premuda	170	170
B. T. n. 1932	99.40	99.40	Tripcovich	55	55
B. T. n. 1940	97.65	97.65	Fram	172	172
Dan.-Sava	126	127	Ampelea	160	160
Fo. 3 V. 6%	—	—	Cant. R. A.	18	18
Comit	1032	1032	Fram	25	25
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	5	5
B. Roma	105	105	Cem. Dal.	—	—
Cred. Pop.	270	270	Isonzo	10	10
Generali	2215	2220	Spalato	31	32
Ass. Ital.	312	312	Istr. Cem.	43	43
Infortuni	1102½	1105	Kerka	168	168
Riun. A	967	972	SELVEG	392	392
Riun. B	920	920	S. T. E. G.	18	17.75
Sigorta	111	111	Gas Roma	710	706
Adria (n.)	20	20	Ilva	—	—
Costiera	102	102	Iutificio	519	519
Cosulich	14.75	14.75	Off. Nav.	78.50	78.50
Gerol.	20	20	Pastificio	201	201
Libera T.	25	25	Pilatura	74.25	74.25
Istria-Tr.	156	155	Terni	143.50	140.50
Lloyd Tr.	50	50	Tergesteo	1187	1187

Mercato poco attivo e quasi invariato. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi leggermente migliori. Previsioni discrete. Nei cambi sostenuto il dollaro in confronto alle divise estere.

CAMBI: Londra 71.55; New York 19.52; Francia 76.95; Svizzera 381.15.

Cambio ufficiale dell'oro 16-6: Lire 376.02.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 18 giugno (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 33, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 169, 221, 222, 223, 225; giov. coperta in I 102, 103, 105, 106, 107; giov. coperta in II 44, 67, 52, 58, 59; mozzi coperta 57, 32, 59, 55, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 204, 206, 209, 210, 211; carbonai 43, 36, 45, 54, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri: 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 19, 39, 45, 48, 51; giov. coperta in I 25, 26, 28, 29, 30; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 46, 47, 48, 51, 52; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 18, 19; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 24, 28, 29, 30, 31; giov. macch. 43, 44, 46, 48, 49; sal. II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinieti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri mensa ufficiali 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a cl. 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a cl. 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 33, 34, 35, 36, 37; giovani coperta 9, 10, 13, 14, —; ingrassatori 20, 21, 22, 23, 24; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 58, 59, 61, 62, 63; giov. coperta I 22, 23, 25, 26, 28; mozzi coperta 27, 28, 29, 30, 31; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 60, 61; carbonai 37, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 29, 30, 32, 33; garzoni camera 42, 44, 45, 46, 47; mozzi camera 20, 26, 28, 30, 32; mozzi cucina 12, 15, 18, 19, 20.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45, 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Chiamate per oggi. (ore 10.30)

Turno Navig. Libera Triestina: 1 garzone camera.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco e Marcelliano, Marina.

NASCITE (17 giugno 1932): Legittimi: Settimo Flora di Danilo; Tanich Fulvio di Francesco; Delbello Bruna di Nicolò; Bearzi Lucia di Luciano; Chersi Livio di Giulio; Martines Maria di Salvatore.

DECESSI: Zeni Loredana m. 8; Sbriscia Mariano a. 82; Samese Giuseppe a. 57; Statico Giovanna a. 66; Tuchtan in Ranzi Giuseppina a. 32; Desiot Silvana a. 3.

MATRIMONI TRASCRITTI: Foschini Aldo, affissatore e Drudi Attilia; Furlani Armando, falegname e Maier Maria, giornaliera; Piutti Giov. Batt., autista e Valentich Erminia; Salvadori Giorgio, negoziante e Pegolo Norma; Ulrich Vincenzo, autista e Hmelak Olimpia, impiegata; Bassanese Giuseppe, meccanico e Cociani Libera; Grassi Ubaldo, cameriere marittimo e Giacomini Jolanda; Sancin Giovanni, impiegato e Sancin Bruna; Lenassi Giuseppe, barbiere e Berni Amalia, parrucchiera; Maggi Angelo, stagnino e Rocco Francesca.

CORRISPONDENZA APERTA

Preoccupato. La miglior igiene conservativa dell'udito è quella di... occuparsene il meno possibile. Molte persone a furia di pulire le orecchie diventano un po' sorde ed aprono la via all'introduzione di insetti e di altri corpi estranei. Nell'orecchio non si deve mettere nulla, ma proprio nulla: nè etere, nè olio, nè qualche saponata, nè glicerina. Lavare la parte esterna dell'orecchio con acqua pura, e se si hanno dolori, rumori, sordità, ricorrere al medico e curarsi presto. Perchè il poco di bene che può fare la medicina in questo caso lo può fare solo al principio del male.

Nino. Flavia non figura nel calendario. Flavio si festeggia il 23 agosto; Flaviano il 23 gennaio, il 18 febbraio ed il 26 settembre.

Lettore assiduo. S. A. R. il Principe di Piemonte venne nominato sottotenente il 15 settembre 1922. — *Battaglione.* Si rivolga all'Intendenza di Finanza. — *Due contrastoni.* L'eccidio del «Diana» avvenne il 23 marzo 1921.

Romeo. Apra le screpolature prima bene con uno scalpello e vi inietti quindi della malta liquida mista a cemento.

— *Novelliere.* Secondo Remy de Gourmont col quale però probabilmente non tutti erano d'accordo, l'arte di scrivere consiste nel saper ridire cose già dette, facendo credere alla gente di apprenderle per la prima volta.

Continua nel «Piccolo della Sera»

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 6.55 AL (fino a Monfalcone); 8.20 D; 10.45 DD; 11.05 AL (fino a Monfalcone); 11.18 OS; 15 DD; 15.10 A; 15.50 D (fino a Monfalcone); 19 O (fino Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL fino a Monfalcone); 7.35 DD; 8.20 D (fino a Monfalcone indi O fino a Gorizia); 13.55 A; 14.40 AL (fino a Gorizia); 15.50 D; 17.52 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a San Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 SO; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 DA; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 SO; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

Postumia: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.93 DD; 10.27 AL; 10.58 OS; 15.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

CAMPO MARZIO: Arrivi

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cuoche, prestaservizi, offronsi. Zonta 5, I. 17615 A

BONNE toscana; cuoche, cameriere, domestiche, bambinaie Trieste, fuori offro. Machiavelli 7, Zeidler. 73162 A

CAMERIERA con buoni attestati offresi per tutto fare. Via Ruggero Manna 24, presso Angeli. 41561 A

CAMERIERA con lunghi attestati, oppure prestaserviz i tutto il giorno offrose. Rivolgersi via Vidali 7, I, 6. 41619 A

CUOCA pratica tutti lavori offresi. Valdirivo 16. 41616 A

CUOCA con referenze anche altri lavori purchè trattamento familiare offresi. XX Settembre 32. 73153 A

DONNA 28enne volonterosa, pratica cucina ed altri lavori, ottimi attestati, offresi tutto il giorno. Canova 16, mezzanino. 73200 A

DONNA giovane, onesta, offresi per tutto il giorno. Androna del Pozzo 4, II, dietro Municipio. 8135 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio, paga modesta. Molino Vapore 6, porta 15. 73197 A

RAGAZZA capacissima tutto fare offresi ore da combinarsi. Giuliani 3, p.t. 73198 A

RAGAZZA capacissima rammendare, stirare e tutto fare offresi tutto il giorno. Paolo Diacono 5. 73199 A

RAGAZZA cameriera, tutto fare, offresi a piccola famiglia. Zucolin, Economo 3, dalle 17 alle 19. 41595 A

RAGAZZA lunghi attestati offresi come cameriera. Bellini 13, portineria. 73166 A

RAGAZZA friulana ottimi attestati cerca servizio stabile. Via del Ponte 7. 73137 A

TRENTENNE onesta, capace offresi alcune ore al giorno. Stuparich 16, portinaia. 73168 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE capaci, cuoche, bambinaie, segretarie, donne fiducia Trieste, fuori cercansi. Ventisettembre 17. 73203 B

CAMERIERE governanti, domestiche, bambinaie, segretarie, cercansi. Zonta 5, I. 17615 B

CUOCA semplice 24-30 anni, aiuto altri lavori cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41604 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico lunga pratica, attestati offresi. Indirizzo Piccolo. 73138 C

BANCONIERA pratica tutto fare offresi, caffè, bar. Piccola Fornace 7, Tuljak. 17618 C

BARBIERE provetto, conoscenza italiano, tedesco, sloveno cerca posto lavorante. Eros, fermo posta Plezzo, Gorizia. 17632 C

CASSIERA, banconiera, ottimi certificati, miti pretese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 17624 C

CORRISPONDENTE tedesco, italiano perfetto, cognizioni sufficienti francese, inglese, stenodattilografo, lavoratore indipendente, offresi alcune ore mattina, pomeriggio. Scrivere cassetta 17592 C, Unione Pubblicità. 17592 C

DATTILOGRAFA buona, calligrafia, modeste pretese, occuperebbesi quale praticante ufficio. Offerte Cassetta 17374 C Unione Pubblicità. 17374 C

EX bancario, buona conoscenza tedesco, occuperebbesi presso ditta, tenitura libri, anche singole ore, miti pretese. Cassetta 17602 C. Unione Pubblicità. 17602 C

PENSIONATO giovane, conoscenza tedesco, pratico operazioni doganali cerca qualsiasi occupazione, miti pretese. Cassetta 17598 C, Unione Pubblicità. 17598 C

SIGNORINA 30-enne offresi quale cassiera negozio, bar, pasticceria. Cassetta 17596 C, Unione Pubblicità. 17596 C

SIGNORINA 30-enne offresi quale venditrice negozio, pasticceria. Cassetta 17596 C. Unione Pubblicità. 17596 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, riformature in giornata. IVa Udine 3, I. 73102 CC

A. RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 41623 CC

A. SARTA taglia, prova vestiti lire 10; confeziona 30. Corso 45, III. 41525 CC

DONNA brava per aiuto cucito, stiratura vestiti offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 41567 CC

ELETTRICISTA abilissimo offresi anche a domicilio, prezzi miti. Romagna 60, Ziberna. 17320 CC

PERMANENTI lire 30, apparato modernissimo, ottima riuscita, garanzia assoluta. Barcola ai Volti 35, tel. 99-30. 009290 CC

PERMANENTI ultimissima creazione viennese 1932, garanzia assoluta, lire 30-40. Crispi 13. 41572 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche prezzi bassissimi. Ventisettembre 5, portineria. 41463 CC

SARTA capacissima offresi giornata famiglie distinte. Via Alessandro Vittoria 2, porta 7. 73190 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi anche domicilio. Rivolgersi XX Settembre 3, portineria. 73177 CC

TAPPEZZIERE materassaio ripara suste domicilio, prezzo mite. Scalinata 1 I. 41588 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

AVVOCATO residente fuori cerca signorina accudire leggeri lavori casa e ufficio 250 mensili spesati. Zonta 2, pt. 41548 D

BARBIERE per sabato cercasi. Punta del forno 4. 8131 D

DATTILOGRAFA corrispondente inglese, tedesco, francese, pratica lavori ufficio modeste pretese cercasi. Cassetta 17553 D Unione Pubblicità. 17553 D

GARZONA per negozio calzature cercasi. Calzaturificio Ranzini, Piazza Borsa 6. 41625 D

GIARDINIERE mezzo lavorante cercasi. Depangher, Corso 5. 73165 D

PARRUCCHIERA capacissima cercasi. R. Mallardi, Timeus 5. 73170 D

RAGAZZO portapane cercasi. Pistoria, via Parini 10. 41605 D

RAGAZZO principiante negozio commestibili cercasi. Rivolgersi Rossetti 39. 41581 D

RAGAZZO pratico o principiante parli sloveno cerca negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 73175 D

RAGAZZO bandaio cerco. Via Gatteri 14. 41554 D

SIGNORINA o signora giovane cercasi segretaria privata urgentemente. Indirizzo Piccolo. 73204 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, salotti ecc cercansi urgentemente tutti paraggi. Sempre nuove richieste. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 E

MATRIMONIALE due amici, mobiliata, centrale cercasi. Cassetta 17604 E Un. Pubbl. 17604 E

MOBILIATA ariosa cerca ufficiale mercantile in Chiadino basso, Scorcola bassa. Scrivere, indicando prezzo, Cassetta 17588 E Un. Pubblicità. 17588 E

MOBILIATA ingresso scale cerca distinto spesso assente. Offerte Cassetta 17586 E Un. Pubblicità. 17586 E

STANZA mobiliata grande primo piano Posta-Stazione Centrale cerco. Offerte Cassetta 17585 E Un. Pubbl. 17585 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, uso scapolo, salotti, ingresso scale, comodità cucina, ecc. qualunque paraggi, tutti prezzi, affittansi. Informazioni gratuite. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 F

A. A. A. MOBILIATA matrimoniale oppure un letto, volendo comodo cucina o vitto scelto, affittasi a distinti. Palestrina 2, I sinistra. 1818 F

A. A. A. MOBILIATA bellissima, ariosa, ingresso scale affittasi distinto. Piazza Goldoni 3, II. 41622 F

A. A. MOBILIATA bellissima, ingresso scale affittasi. Vidali 9, I. 73150 F

A A. MOBILIATA affittasi. Tivarnella 3, porta 9. Stazione Centrale. 100129 F

A A. STANZA mobiliata a nuovo pulitissima, ariosa, ingresso quasi scale, comfort affittasi anche vuota con poco comodo cucina. Via Udine 20, secondo, porta 11. 1347 F

A. A. STANZA soleggiata, stufa, vitto, prezzo mite affittasi distinto. Commerciale 21, porta 8. 73180 F

A. CAMERA una due persone eventualmente camerino, scrupolosa pulizia offre piccolissima famiglia. Crisp 11, p. 15. 000 F

A. ELEGANTE, cura vestario affittasi a signore serio presso distinta famiglia. Via Palestrina 1, II destra. 41557 F

A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Vasari 17, I. porta 12. 41549 F

A. STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Commerciale 14, I destra. 73143 F

STANZA vuota comodo cucina affittasi. Crispi 3, porta 11. 73205 F

CAMERA matrimoniale comodo cucina affittasi a distinti coniugi. Canova 22, II, porta 10. 41575 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via D. Rossetti 31, Venier. 41615 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi Ventisettembre 56, I destra. 73163 F

CAMERA vuota, uso ufficio, ingresso libero. Coroneo 1, secondo, porta 15. 41600 F

CAMERA bellissima, telefono, eventualmente vitto abbondante, affittasi. Machiavelli 19, porta 7. 17617 F

CAMERA spaziosa, uno, due letti, annesso salottino, mobiliato, affittansi. Maiolica 16, II, destra (angolo Tarabochia). 17622 F

CAMERA centrale, davanti, unico subinquilino affittasi. Rossetti 4, porta 21. 17609 F

CAMERA una, grande, ariosa, bellissima, mobiliata; altra vuota, paraggi Piazza Venezia affittansi. Indirizzo al Piccolo. 41547 F

CAMERE bellissime, adatte anche ufficio, con telefono, cucina, affittansi. Coroneo 1, primo, porta 5. 73193 F

CAMERE 2-3, ingresso scale, per ufficio, oppure abitazione affitansi. Torrebianca 10, I, sinistra. 41584 F

CAMERETTA davanti, vuota, desiderando vitto affittasi. Madonnina 34, quarto, 11. 41606 F

CAMERINO mobiliato, prezzo bassissimo, affittasi. Cologna 23, II, porta 9. 73097 F

CAMERINO mobiliato, con luce affittasi. Tomaso Luciani 14, pianoterra, sinistra. 73167 F

CON lire 3.40 troverete pranzi completi. Trattoria Città di Cherso, Cadorna 6. 72484 F

ELEGANTISSIMA club pelle, telefono, bagno, affittasi. Via Trento 12, II, destra. 41562 F

MATRIMONIALE, eventualmente 2, bagno, comodo cucina o vitto, massima pulizia, affittasi. Piccolomini 15, porta 10. 41558 F

MATRIMONIALE, pulitissima, indipendente, affittasi distinto prezzo mitissimo. Gatteri 35, porta 13. 41593 F

MOBILIATA con salotto affittansi distinto. Via S. Caterina 8, porta 10. 41624 F

MOBILIATA 1 o 2 persone per bene affittasi. Ginnastica 18, I, destra. 73209 F

MOBILIATA affittasi una, due persone. Piazza Borsa 2, quarto, sinistra. 100130 F

MOBILIATA, ingresso scale, cameretta, affittansi. Via Roma 20, terzo. 100127 F

MOBILIATA, casa distinta, cura vestiario, affittasi. Bobbato, XX Settembre 32. 41618 F

MOBILIATA bella, pulita, centro, affittasi prontamente distitissimo signore. Indirizzo Piccolo. 73169 F

MOBILIATA chiara, centralissima, stufa, ascensore presso famiglia distinta affittasi. Indirizzo Piccolo. 41577 F

MOBILIATA, elegante, ingresso libero, affittasi prontamente. Antonio Caccia 4, I. 73179 F

MOBILIATA nuova, elegante, affittasi a persona distinta. Scussa 7, terzo, porta 14. 41574 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto. Prezzo mite. Corso Vittorio 17, IV. 41546 F

MOBILIATA, vista mare affittasi. Lazzaretto vecchio 12, porta 11, terzo. 8132 F

STANZA, salotto, elegante, centrale, libero, affittansi. Indirizzo Piccolo. 73195 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Massimo d'Azeglio 22, secondo. 41629 F

STANZA una o due persone affittasi. XX Settembre 13, secondo, destra. Distinta sola. 41610 F

STANZA bella ariosa, bagno, telefono affittasi a signore distinto. Piazza San Giovanni 1, porta 9. 73147 F

STANZA vuota, ingresso scale, senza cucina affittasi prontamente. Monte 17, primo. 41560 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Risorta N. 7, I piano, porta 6. 41552 F

STANZA vuota, centro, uso ufficio affittasi 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 8133 F

STANZA vuota affittasi. Piazza Borsa 1, IV, sinistra. 8138 F

STANZA per due impiegate affittasi. Piazza Goldoni 10, primo. 17616 F

STANZE 2-3, vuote, affittansi uso ufficio, prontamente, 1.o luglio. Piazza Tommaseo N. 1, primo. 100126 F

STANZE (due) mobiliate, vuote, cucina, comfort, parco, frutteto in villa elegante al mare a coniugi affittansi. Indirizzo Piccolo. 73135 F

STANZETTA mobiliata lire 20 settimanali affittasi. Crispi 12, quarto. 41551 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi, preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 17613 G

A. MACCHINISTI navali! Corso completo esami grado! Corsi capitecnici ferrovieri, fuochisti. Istituti «Battisti-Galilei», Battisti 10. 17613 G

BERLITZ-School: lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

INGLESE. Preparazione esami riparazione, Grammatica, corrispondenza. Corso 31, II. 41570 G

ITALIANO. Professore disponga qualche ora settimanale cercasi. 17589 G

TEDESCO riparazioni esami lezioni ricompensando solo esito positivo. Indirizzo Piccolo. 41609 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

BORSA contenente documenti, inutilizzabili rinvenitore, smarrita Viale Regina Elena-Carducci, mercoledì pomeriggio. Mancia portandola. Indirizzo Piccolo. 17603 H

GOLF lana celeste bambino smarrito. Pregasi portarlo Cesca, Stella 2. 41613 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERE signorile, 5 camere, accessori, affittasi. Via Udine 3. 73146 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, camera cucina, 2-3-4 più grandi, con giardini, campagne ville, villette, centro, periferia, affitti 65-80-90-110 fino 350, affittansi. Venti Settembre N. 17. 73202 I

ALLOGGIO 5 stanze, anticamera, bagno, accessori, affittasi lire 6000. Via Zonta 2, III. 73183 I

APPARTAMENTI moderni, quattro camere, giardino, affittansi. Buonarroti 34, ammezzato, primo piano. 72857 I

APPARTAMENTI due, tre, quattro, sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 41485 I

APPARTAMENTI differenti grandezze, posizione magnifica, soleggiata, perfetto ordine con bagno, affittansi prontamento pigione mite. Scala Belvedere 2, portineria oppure II piano, sinistra. 72979 I

APPARTAMENTI due-tre-quattro-sei stanze, comfort, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 41485 I

APPARTAMENTI signorili, 7 stanze, poggioli, bagno, altro 5 stanze, bagno, accessori, affittansi vicino Stazione Centrale. Indirizzo Piccolo. 41566 I

APPARTAMENTO 3 stanze sul davanti e camerino, Via Tigor 5, affittasi, mensile 250. Visita 10-12, 15-17. 73045 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze sul davanti, accessori, giardino, ascensore, eventualmente calefazione autonoma e garage. Giustinelli 1-a. 73046 I

APPARTAMENTO 4 belle stanze, bagno, camerino, massimo ordine, posizione soleggiata, vista mare, affittasi. Rivolgersi Commerciale 27, portinaia, pomeriggio. 73021 I

APPARTAMENTO 5 stanze, vasti accessori, II piano, posizione soleggiata, affittasi. Via Madonna mare 12. 73019 I

APPARTAMENTO stabile signorile 5 stanze, accessori, perfetto ordine, affittasi. Via Battisti 18, rivolgersi portinaio. 72780 I

APPARTAMENTO 6 stanze, salone, accessori, comfort, giardino, affittasi. Commerciale 33, primo. 41484 I

APPARTAMENTO da affittare, 5 camere e accessori, splendida vista sul mare, affitto 7200. Rivolgersi portiere, Cadorna 11. 41630 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi 1.o luglio, 350 mensili. Rivolgersi Amministrazione, Mazzini 15, mezzan. 72779 I

APPARTAMENTO cinque stanze, facciata, 2 interne, accessori, poggiolo, due ingressi, primo piano, affittasi. Imbriani 7. 72781 I

APPARTAMENTO lussuoso, in villa città, magnifico parco, bosco, telefono, affittasi stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 41612 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Mirti N. 5. 41579 I

APPARTAMENTO signorile, completamento mobiliato, tre, eventualmente quattro stanze, bagno, cucina, posizione centrica, primo piano. Indirizzo Piccolo. 73140 I

APPPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi. Ginnastica 23, primo; visitare dalle 10.30 alle 12. 73161 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente. Via Udine 31, primo. 73158 I

APPARTAMENTO 5 stanze, salone, accessori, comfort, giardino, affittasi. Commerciale 53, primo. 41484 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, ripostiglio, cucina, vista mare, affittasi. via Vittoria Colonna; informazioni Battisti 4, II sinistra. 41596 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino bagno, completo, affittasi subito. Rossetti 51 A, porta 12. 73144 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, bagno, termosifone, affittasi prontamente. Tiepolo 1, piano V. (mensili 300). 41565 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galileo 9 a. 17593 I

APPARTAMENTO 4 camere, cucina, bagno, giardino, 250 mensili, affittasi. Cappello 7, I. 8136 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno, indipendente, affittasi. Cassetta 17605 I Unione Pubblicità. 17605 I

BOTTEGA alta, spaziosa, 2 fori, affittasi. Via Commerciale 27, portinaia. 73018 I

CAMERA cucina, affitto 85. Visitare dopo le 9. Montecchi 2, quarto, sinistra. 17625 I

CAMERA camerino e cucina; camera e cucina, affittansi. Via Industria 26; rivolgersi dalle 11-2, 16-17. 73201 I

CAMERE due, cucina, acqua-gas-luce, tutto rimesso a nuovo, affittasi, Roiano. Indirizzo Piccolo. 41564 I

GARAGE affittasi a privato. Via Rossetti. Indirizzo Piccolo. 41627 I

IN villa, 3-5 stanze, cucina, luce, bagno gas, uso telefono, giardino, campagna, posizione splendida affittansi. Rivolgersi ragioniere Spadaro, tel. 74-49 o tel. 59-98. 41226 I

LOCALE 4 fori in facciata adatto uso negozio, deposito, affittasi. Diaz 13, barbiere. 72777 I

LOCALE d'angolo molto alto, 8 fori in facciata, adatto uso ufficio, deposito, affittasi. Via Filzi 15. 72778 I

LOCALI adatti bars, caffè, birreria, con parco, posizione centrale, pressi palazzo di Giustizia, affittansi ottime condizioni. Cassetta 17563 I Unione Pubblicità. 17563 I

LOCALI studio fotografico, posizione migliore Rovigno, volendo alloggio stessa casa affittansi. Renato Rocco, Rovigno. 73173 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, I piano, affittasi. Ciamician 7. 73020 I

QUARTIERE 6-7 stanze, accessori, appigionasi abitazione oppure ufficio. Machiavelli N. 28. 73012 I

QUARTIERE in villa, 3 stanze, stanzino bagno, comfort, garage, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41626 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, camerino, cucina, bellissimo, soleggiato, casa signorile, vicino Piazza Garibaldi, affittasi. Via Istituto 4, I. 41607 I

QUARTIERE affittasi, camera camerino e cucina, orto, Montebello, Strada Catinara N. 817. 41536 I

QUARTIERE tre camere, cucina, comfort, affittasi in villa al Cacciatore, 125 mensili. Indirizzo Piccolo. 73164 I

QUARTIERE due camere, cameretta, accessori, giardino, soleggiato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41576 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, comfort, affittasi prontamente. Molino a vento 4 a; visitare 10-12. 41589 I

QUARTIERE 3 stanze, 2 stanzini, cucina, affittasi. Regina Elena 25, II; visitabile dalle 10-12. 41592 I

QUARTIERI, tre, quattro, cinque stanze, via Toro 4, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 41486 I

QUARTIERI due, primo-quarto, tre locali, cucina, comfort, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73205 I

QUARTIERI tre-quattro-cinque stanze, via Toro 4, affitta Amministrazione Finzi, via Paduina 9. 41486 I

QUARTIERINI orto, camere, focolaio, grandi, ville, stanze. Rivolgersi Slataper N. 26. 73187 I

QUARTIERINO camera cucina, 115, affittasi. Guardia 16, pianoterra, amministrazione Obst, Torricelli 2. 73181 I

QUARTIERINO quattro locali, affittasi a sposi, lire 3000. Referenze: Cassetta 17563 I Unione Pubblicità. 17563 I

STANZE tre, bagno, accessori, riscaldamento autonomo, affittansi 1.o luglio, 350 mensili. Rivolgersi Amministrazione, Mazzini 15, mezzanino. 40768 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

CAMERA cucina cercano coniugi per 1.o luglio. Offerte con prezzo Cassetta 17600 L, Unione Pubblicità. 17600 L

CAMERE due e cucina cercansi. Indirizzo Piccolo. 41567 L

QUARTIERE due camere, comfort, possibilmente garage corte, anche dintorni, cercasi. Telefonare 7066. 17607 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

AFFETTATRICE Berkel saturatore seltz, come nuovi, occasionissima, vendonsi. Gatteri 42. 41582 M

APPARATO fotografico 10x15, Voigtlaender, altro 6x11, vendonsi occasione. Ferriera 43, scrittoio. 41620 M

CANARINI Harz maschi, femmine, vendonsi. Paduina 11, V, porta 26. 41583 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. - Foscolo 22, quinto. 73136 M

CARROZZELLA Bremabor moderna, quasi nuova, macchina Kodak 8-13, vendonsi. Via Cologna 15, Martelli. 41591 M

CARROZZELLA estiva, leggera, seminuova vendesi. Piazza della Valle 1, II, porta 11. 101131 M

CASSEFORTI usate, comperansi e vendonsi, prezzi occasione. Coen, via Pane. 995 M

DISCHI Columbia, altre marche, pagamento dieci rate mensili senza aumento interessi. Punzo, Carducci 10. 15148 M

GHIACCIAIA e singoli pezzi cucina vendonsi. Corso Vitt. Em. 24, portiere. 8121 M

GRAMMOFONO valigia tipo Columbia, 10 dischi, 130 vendesi. Pozzobianco 3, terzo, Vedova. 100128 M

GRAMMOFONO valigia 60 lire, altro finissimo, dischi, vendo. Via Besenghi 21, portone legno. 41601 M

IMPIANTO frigorifero (compressore cella), vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73157 M

MACCHINA cucire, ricamare, spola rotonda, rientrante, vendesi rara occasione. Riborgo 18, Liaci. 73192 M

MACCHINA scrivere 100, 250, 450; portatile bicolore 400. Ireneo sei, Müller. 17505 M

MACCHINA rientrante cucito, ricamo, apparati 550 trattabili, altra 180 vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 41559 M

MACCHINA cucire Singer buonissima vendesi causa partenza. Gatteri 35, ultimo. 17606 M

MACCHINE cucire vecchie, diverse, altra calzolaio, due da scrivere, vendonsi occasione. Renato Rocco, Rovigno. 73176 M

RADIO Altwaterkent midget, due multimu vendesi. Indirizzo Piccolo. 41569 M

RADIO elettrico, sette valvole, tre schermate, completo, potente, selettivo, vendo occasionissima. Piazza Vico 9, porta 10. 73151 M

RADIO elettrico, otto valvole, quattro schermate, moderno, vendo prezzo liquidazione. Laboratorio radiotecnico, Piazza Vico 9, II piano. 73152 M

SEDIE pieghevoli legno e ferro, bellissime vendonsi occasione. Parini 2. 17610 M

SPECCHIERA cornice dorata, Luigi, candelabri muro per luce elettrica, vendo occasionissima. Kandler 10, mezzanino. 73188 M

TOVAGLIA lino sei persone, pagliacetti seta, tutto nuovo, ricamato, vendonsi. Visitare 17.30-18.30. Indirizzo Piccolo. 73194 M

UNDERWOOD perfetto stato vendesi. Carducci 24, II. 73172 M

VASCA bagno ghisa laccata bianco, perfetto ordine, vendesi. Beccherie 8. 73207 M

VESTITI uomo, seminuovi, smoking completi, apparato Kodak 6x9, vendonsi. Vidali 2, I, destra. 17621 M

VESTITI due signora, lussuosi, vendonsi. - Via Lavatoio 4, I, destra, angolo piazza Oberdan. 41580 M

VESTITO grigio uomo, seminuovo, vendesi, occasionissima. Via S. Giusto 8, ottimo. 41594 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

DISCHI usati compero, pagando bene. Liaci. Riborgo 13. 73191 N

PENDANTIF occasione, acquisterei. Indirizzo al Piccolo. 41623 N

SEDIA con ruote, per ammalati, acquistasi se in condizioni buone. Offerte De Nicola, Corso Vitt. Em. III, 41. 17600 N

VASI vuoti usati, con coperchio, da 1 kg., compero. Debiasio, via Venezian 20. 41617 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. A. MOBILI solidità, scelta, garanzia soltanto Steiner, via Geppa 15. 7247 NN

A. A. MOBILI ricchissimo assortimento, prezzi ridottissimi. Mobilifici Riuniti. Viale XX Settembre 20. 41289 NN

A. CAUSA trasloco, liquidazione mobili. Prezzi da convenirsi, anche sotto costo. Approfittate. Soltanto Türk, Battisti 12. 17607 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, vendonsi mobili comuni, lussuosi, prezzi ribassati Confrontate. 16148 NN

ARMADIO 4 cassetti, letti noce, etagere, lavamani, singoli pezzi, vendonsi causa partenza, a stralcio. Gelsi 12, I, p. 6. 000 NN

ATTACCAPANNI noce, moderni, vendonsi rara occasione. Madonna Mare 6, falegname. 8137 NN

CAMERA pranzo seminuova vendesi occasionissima, esclusi rivenditori. Via Raffineria 11, II, Gorup. 500 NN

CAMERA matrimoniale, camera pranzo quasi nuova, vendonsi occasione. Visitare dalle 15 alle 18. Via Commerciale 27. 970 NN

CAMERA da letto da una persona, nuova; bollitore a gas, vendonsi. Barcola Riviera 35, I piano, Cisillino. 73084 NN

CAMERA da pranzo, quercia e pelle, occasione. Indirizzo al Piccolo. 71386 NN

CAMERA pranzo vendesi, dopo le 10. Ricci 5, porta 16. 41602 NN

CAMERA pranzo finissima, lussuosa; matrimoniale; salotto; galanterie, vendonsi. Corso Vittorio Emanuele 24, porta 14. 73024 NN

CAMERA lussuosa noce, tre corpi; cucina moderna, vendonsi. Tarabocchia 6. 41590 NN

CREDENZA vetrina, tavolo crociera pranzo, vendesi. Via Bosco 22. Maionica. 41597 NN

LETTO bianco, ferro, nuovo; servizio lavamano 2 persone, vendo irrisorio. Kandler 10, mezzanino. 73189 NN

MATRIMONIALE stile barocco, bellissima; stanza pranzo; bagno completo; cucina; ghiacciaia; specchi, vendonsi causa trasloco. Coroneo 13, III. 73160 NN

MATRIMONIALE usata, mobili singoli, vendonsi, escluso rivenditori. Via Valle 10, I. 73154 NN

MATRIMONIALE bellissima, lire 900 vendesi. Udine 2, terzo, porta 15. 17611 NN

PIANINO nero, tedesco, corde incrociate, vendesi 1800. Via Cologna 14, I interno. 73165 NN

PIANINO Stingl, nuovo, vendesi occasionissima, metà prezzo fabbrica: Kandler 10, porta 12. 41598 NN

PIANOFORTE viennese, perfetto, causa trasloco, vendesi 2600 trattabili. Ereneo 4. 41614 NN

SALOTTO, mobilio per radio, altoparlante dinamico, lampadario, tendine, vendonsi. Regina Elena 25, terzo. 41599 NN

STANZA pranzo lussuosa, lampadario 18 pezzi, vendonsi giornata, ore 15. Coroneo n. 3. 17623 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO usato o rottami compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O

ACQUISTATE rateamente regali cresima, oreficeria Signoretto, Corso Emanuele 2. Pago oro 12.80. 72901 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono. 995 O

BRILLANTI, oro, argento, gioie, oggetti antichi, compera, disimpegna polizze Albrizio, S. Sebastiano 7. 73178 O

BRILLANTI, oro, compera, scambia, pagando prezzi altissimi, oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 41239 O

INSETTICIDA. Prodotto nazionale efficacissimo, fa comparire gli insetti anche alla luce e finestre spalancate, entro pochi minuti uccidendoli. Di odore gradevole, non macchia, non è velenoso. Assoluta novità. Prezzo convenientissimo. Cercansi rappresentanti con capitale per la Venezia Giulia. Edmondo Sugar, Fiume, Casella 16. 17427 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

GIOVANE ottima presenza, serio, attivo, lunga pratica commercio, rappresenterebbe seria ditta già introdotta, qualunque articolo. Serietà, referenze, garanzia. Scrivere Tessera 220626 fermo Posta, Monfalcone.

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ALT ciclisti visitando esposizione confrontate prezzi e materiale rimarrete convinti che solo Mürer può fare l'impossibile. Timeus 12.

AUTO Salmson, poca tassa, poco consumo, vendo. Gatteri 14.

AUTONOLEGGI, gite, cerimonie, servizio diurno dell'auto. Via Ghiberti 4, tel.

AUTORIMESSA Cozette, box, posteggi, rifornimenti, noleggio automobili, prezzi convenienti. Regina Elena 1 (Stazione Centrale) telefono 92-48.

BAULE da automobile, con valigie, vendo occasionissima. Pietà 6, porta 4.

BUONA occasione, motocarrozzetta moderna, completo, presso Cremascoli, Lazzaro.

CITROEN macchina 10 HP a 3 posti, ottimo stato, cercasi, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 17555 Q Unione Pubblicità.

FIAT 521 guida interna, divisorio 6 posti, cercasi. Trattasi direttamente. Pagamento contanti. Offerte con prezzo, scrivere Dante, tessera 003271.

PEUGEOT torpedo 5 cavalli, vendesi scambiasi pagando differenza, con guida interna utilitaria. Garage Ursu, Villa Nevoso.

509 Torpedo, perfetta, ripassata, vendesi. Borgo, vendesi. Ferriera 43, scrittoio

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. IMPIEGATO stabile cerca prontamente prestito 2000. Garanzie morali, materiali. Casetta 17545 R Unione Pubblicità.

A. RIVENDITA giornali, libri, cartoleria vendesi causa malattia. Corso V. E.

A. RIVENDITA pane, frutta, generi diversi, vendesi, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo.

A. TENGO licenza calze maglierie, cerco negozio prontamente oppure combinazione sociale. Cassetta 17567 R Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO vendesi. Indirizzo Piccolo.

BOTTEGHINO frutta, nonchè altro negozio commestibili, darebbesi consegna, piccola cauzione. Indirizzo Piccolo.

DEPOSITO vini, vasta clientela, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

GELATERIA-caffè, efficiente, occasione vendesi, cause familiari. Indirizzo Piccolo.

LATTERIA vendesi causa partenza. Belvedere 2.

MUTUO 2000 bene assicurate cercasi urgentemente. Offerte Cassetta 17594 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO frutta, erbaggi, vendesi. Indirizzo al Piccolo.

NEGOZIO manifatture centrale, affitto minimo, vendesi senza merce. Indirizzo Piccolo.

SALONE barbiere-parrucchiere, posizione centralissima Monfalcone, vendesi. Rivolgersi Francesco Cianci, via Toti 4, Monfalcone.

TRATTORIA vicinanze Marina, lavoro curato vendesi. Via S. Nicolò 1.

10.000 fino 145.000 disponibili prima ipoteca, interesse basso. Cassetta 17... Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

ABBAZIA villa centralissima attualmente attrezzata pensione 16 vani facilmente adattabile abitazione, vendesi prezzo convenientissimo. Rivolgersi Villa Emma, Abbazia.

CASA con 4000 m. terreno vendesi occasione. Rivolgersi Sara Davis Cordaroli.

CASA campagna, giardino, comfort, occasionissima vendesi. Via Eremo Rozzol monte 1030.

CASA rendita 4000, orto, vendo Barbiere Zivi, Barcola riviera 121.

CASE, ville città: compravendite, permute, denaro pronto per prime, seconde ipoteche. Santini, Giacinto Gallina 5, 25-177.

CASETTA 3 vani, acqua, gas, cortile, paraggi Giardino centrale Gorizia, vendesi occasione. Rivolgersi Caffè Garibaldi, Gorizia.

OPICINA: Villa due quartieri, comfort, vasta campagna, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo.

RARA occasione vendesi villa tre quartieri, campagna, posizione incantevole. Indirizzo al Piccolo.

VILLA Barcola, comfort, 5 camere, accessori, vendo occasione, facilitando. Indirizzo Piccolo.

VILLA signorile vendesi Colline Santa Margherita (Udine), tranvia, acqua, luce, garage, stalla, casetta custode, vigna, orto. Conti Mercatonuovo Udine.

VILLA 9 stanze cinque minuti dalla Rossetti, vendesi. Telefonare 5509.

VILLE Sesana, Opicina, Scorcola, Barcola, facilitazioni, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

VILLETTA comfort vendo causa trasferimento. Ponziana, via Orlandini 25.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

ALBERGO «Val Biois» Vallada Agordina 1000 metri: bagni, garage, telefono, ottimo trattamento; pensione completa lire

ALBERGO Isonzo, Erpelle-Cosina, 18 km. da Trieste, alt. 500, cucina casalinga.

BARCOLA affittasi quartiere mobiliato stagione estiva. Bovedo 360.

BONGUSTAI! Pranzate all'albergo ristorante Helios Portorose, prezzo fisso 6.50. Cucina ottima diretta dal proprietario.

DOLOMITI, Primiero, soggiorno alpino, alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Comitato cura.

DOLOMITI Trentino nuovo Hotel 1200, indicata stazione di villeggiatura, capito informazioni, prospetti, Mobili Facchini, Trieste, XX Settembre 36.

DUTTOGLIANO affittasi stagione villa, stanze cucina, mobiliata comfort. Offerte Cassetta 17554 T Unione Pubblicità.

GRADO Alberghi Manzoni, Roma, pensione a lire 18, cucina familiare.

GRIGNANO stagione estiva affittansi quartieri mobiliati. Rivolgersi via S. Michele Telefono 52.00.

OPICINA affittasi per la stagione quartiere mobiliato 3 stanze, cucina, luce, gas, giardino. Posizione splendida. Indirizzo Piccolo.

OVARO, Albergo Martinis, luogo molto salubre, vista incantevole. Pensione completa 18, cucina casalinga, trattamento familiare. Garage, autorimessa, bagno.

PORTOROSE affittasi villa mobiliata vani, giardino, luce, acqua. Rivolgersi telefono 8665.

PORTOROSE affittansi quartieri mobiliate, proprio bagno, prezzi miti. Villa Zacchigna.

PORTOROSE. Villa con bagno gratuito affittasi Luglio-Agosto. Indirizzo Piccolo.

PORTOROSE quartieri mobiliati mi, proprio bagno, vasto giardino, 500. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra.

SAN Daniele del Carso. Ristorante affittansi per villeggiatura stanze, letti, a desiderio pensione.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, ture, telerie ecc. Zitelmann, piazza vanni n. 3. Chiedere foglietto informativo gratis.

CAMPO tennis pendice Scorcola anche singole ore. Facilitazioni vacanze. Telefono 68-01.

CAPPELLI signora grandissimo assortimento modelli elegantissimi, prezzi convenientissimi, vendonsi presso Scrosoppi so 39.

PALLORE della cute e delle labbra, palpitazioni di cuore, stanchezza psichica, intellettuale, vertigini, mancanza di appetito sono tutti sintomi di anemia. I sintomi scompaiono rapidamente con la cura di Arsoferril Godina. Lo trovate in tutte le farmacie a lire 10.45 il flacone.

...non è come si crede

(Seguito al romanzo "Rubano la sposa ma....")

Proprietà letteraria - MIRIAM DOU - Riproduzione vietata

24

Mi accorgo ora di averti scritta una lunga lettera, mio caro Alberto. Spero che essa non ti farà sorridere... Se qualche affare grave non ti trattiene a Parigi, perchè non fai una corsa fin qui?.. Sono convinta che non te ne pentiresti, senza dire che avresti il piacere di riabbracciare la tua Enrichetta.

Dimenticavo di dirti che Maurizio Dupont non ha nulla del bandito volgare. E' distinto, raffinato, cortese: ma...

M'interrompo, perchè tu non dica, come altre volte, che io ho troppa immaginazione.

Ti abbraccio.

La tua
Enrichetta».

Se Rousseau avesse ricevuta questa lettera tre giorni prima, non avrebbe, forse, annessa ad essa una eccessiva importanza. Non perchè ritenesse sua sorella non abbastanza seria e perspicace, ma perchè la sapeva facile alla diffidenza, anche perchè da tre anni era costretta ad occuparsi delle faccende di casa e quindi a tener testa ai contadini, spesso avidi ed astuti.

Ma l'ispettore sapeva dal giorno innanzi che suo cugino era immischiato nel tenebroso processo Dugasse-Landry! Inoltre, Rousseau fu subito colpito dal nome dell'ospite di Bel Sèeant...

Maurizio Dupont!...

La villetta di Villacoublay, nella quale Chantal era stata prigioniera, era stata fittata a qualcuno che si chiamava proprio così!

La coincidenza era strana. E Rousseau trovò troppo breve il tragitto della Metropolitana, sebbene comprendesse parecchie stazioni, tanto la lettera di sua sorella gli forniva materia di meditazione.

Il capo della Polizia lo aspettava dinanzi alla sede della Banca Remal.

Rousseau si scusò del breve ritardo. L'alto funzionario lo interruppe con un gesto cordiale e disse, indicando un gruppo di persone ferme sul marciapiede:

— I reclamanti diventano sempre più numerosi!...

Suonarono le nove. Ma le porte della Banca rimasero chiuse.

Il gruppo dei reclamanti cominciava a protestare ad alta voce, quando, finalmente, un fattorino alzò la saracinesca che proteggeva l'ingresso principale. E i reclamanti si precipitarono nell'interno.

Gli impiegati della Banca, invece di occupare i loro posti agli sportelli, erano raggruppati, in aria costernata, in un angolo della vasta hall.

Frameille si rivolse ad uno di essi:

— Il barone Remal?

— Non c'è, signore...

— Il direttore della Banca?...

— E' in viaggio...

— Ah!... ma questo è troppo!... Il cassiere, almeno, ha ricevuto degli ordini?...

— Eccolo!

Nello stesso istante, un uomo entrava da una porta interna. Era pallidissimo.

— Signori — egli disse con voce tremante — io mi trovo nella impossibilità di effettuare alcun pagamento...

Un violento coro di proteste si elevò dalla folla.

Allora il capo della Polizia si fece avanti e disse:

— Signori, io sono il capo della Polizia, e come tale ho il dovere di rendervi noto che il barone Remal si trova nella impossibilità di venire qui... In seguito alle sventure che si sono abbattute sulla sua famiglia, egli è stato colpito da disturbi cerebrali... Però gli eminenti sanitari che lo curano sperano che egli potrà riacquistare la lucidità mentale...

Quindi rivolgendosi al cassiere, l'alto funzionario soggiunse:

— Questa però non è una ragione sufficiente perchè le operazioni della Banca siano sospese...

Il cassiere si torse le mani e rispose con accento disperato:

— Non posso far nulla senza il barone... Dopo la partenza del Direttore, da lui inviato in missione all'estero quindici giorni or sono, egli si occupa personalmente della gestione... Io ho appena cinquantamila franchi in cassa...

— Ora capisco — mormorò il capo della Polizia — perchè il barone è impazzito, sentendo leggere il testamento di suo genero!...

***

Rousseau uscì dalla Banca, in mezzo alle lamentazioni dei creditori del barone e si diresse rapidamente verso la casa di quest'ultimo, al Boulevard Malesherbes.

Senza dar tempo a Firmino di istituire uno dei suoi soliti paralleli fra il Sobborgo San Germano e il mondo finanziario, l'ispettore gli disse che aveva bisogno di vedere immediatamente la cameriera della signorina Remal.

Firmino lo introdusse in un salotto, ove poco dopo fu raggiunto dalla graziosa donnina.

Essa volse a Rousseau uno sguardo languido e sfrontato al tempo stesso, chiedendo:

— Il signore desidera parlarmi?

— Sì!... Voi mi diceste, la prima volta che vi interrogai, che vi chiamate Susanna Labaule?

— Questo infatti, è il mio nome.

— Avete ventidue anni?

— Perfettamente.

— Siete da quattro anni cameriera in questa casa?

— Già lo dissi al signore...

— Infatti!... Non mi diceste, però da quanto tempo siete in relazione col signor Anatolio Cadier...

A queste parole inattese, Susanna arrossì; poi impallidì, ma riprese subito il suo sangue freddo e rispose con calma:

— Questa è una cosa che riguarda la mia vita privata e che non ha niente a vedere col mio servizio...

— Può darsi!... Ma essa riguarda anche una faccenda molto più grave: ed è inutile cercar di giuocare di astuzia con me...

— Ma Anatolio è il mio fidanzato — riprese Susanna con disinvoltura — C'è qualche cosa di grave in ciò?

— No!... A meno che il vostro fidanzato non sia condannato ai lavori forzati... o a qualche cosa di peggio...

La sicurezza di Susanna cedette immediatamente il posto alla paura.

— Gran Dio!... — essa esclamò — Ma egli non ha fatto nulla...

— Lo vedremo!... Egli è accusato di complicità in assassinio ed in ratto..

Susanna si mise a piangere.

(Continua)